



2022-2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

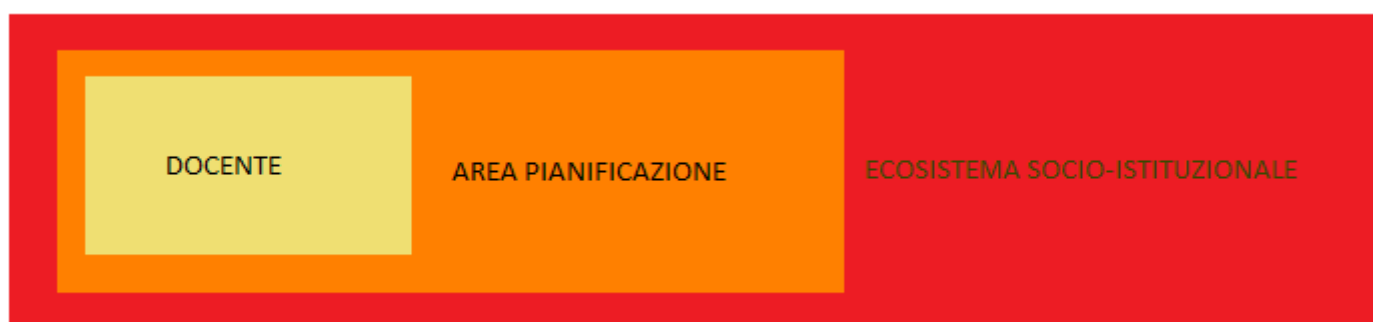
Che cosa è il Piano dell’Offerta Formativa			
A)	IDENTITA’ DELLA SCUOLA PAG.4	1)	Dati anagrafici
		2)	L’istituto
		3)	Organizzazione del curricolo
		4)	Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica - curriculum a.s.2021/22-griglie di valutazione
		5)	Progetti di arricchimento dell’offerta formativa
		6)	Didattica a distanza integrata –regole e regolamento
		7)	Atto di indirizzo del D.S.
		8)	Parole chiave del PTOF
			• Formazione e orientamento
			• Educazione alla cittadinanza attiva
			• Internazionalizzazione
			• Sostenibilità ed innovazione tecnologiche
B)	PRIORITA’-TRAGUARDI- OBIETTIVI pag. 29	1)	Risultati prove Invalsi
		2)	Obiettivi dell’I.I.S. “M. T. Cicerone”
C)	OFFERTA FORMATIVA pag.32	1)	Istruzione Liceale
		2)	Istruzione Tecnica - Settore tecnologico
			• indirizzo elettronica ed elettrotecnica
			• indirizzo informatica e telecomunicazione
			• indirizzo Sistema Moda
			• indirizzo Costruzione Ambiente e Territorio
		3)	Istruzione professionale
			• Manutenzione ed assistenza tecnica indirizzo
			• Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane eFT - Istruzione e Formazione Professionale
		4)	Corso Serale Costruzione Ambiente e Territorio-Corso serale MODA
D)	ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE pag.53	1)	Organizzazione servizi segreteria
		2)	Governance d’Istituto
		3)	Organi amministrativi gestionali
		4)	Composizione personale docente
		5)	Gestione della sicurezza nell’ambiente di lavoro-regole fondamentali di igiene prevenzione virus
E)	PERCORSI FORMATIVI PROPOSTI pag.63	1)	Area della didattica
		2)	Pianificazione curriculare ed extracurriculare
		3)	Alleanze con il territorio
		4)	Arricchimento offerta formativa
		5)	Visite guidate e viaggi di istruzione
F)	PCTO pag.70	1)	Percorsi formativi proposti
G)	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA pag.71		
H)	INCLUSIONE E BENESSERE PSICOFISICO pag. 71		

I)	METODOLOGIE DIDATTICHE pag. 75			
J)	STRUTTURE E PERSONALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA pag. 75			
K)	FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI pag. 77			
L)	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI pag. 78	1)	Prove di verifica	
		2)	Criteri di valutazione	
		3)	Valutazione periodica/ interventi di recupero	
		4)	Criteri di Valutazione in sede di scrutinio finale	
		5)	Criteri di valutazione della condotta	
		6)	Criteri di attribuzione del Credito Scolastico	
M)	ORGANICO DI POTENZIAMENTO – ORGANICO COVID pag. 88			
N)	SERVIZI ALLE FAMIGLIE pag. 89			
	PIANO DI MIGLIORAMENTO pag. 91			

CHE COS'E' IL "PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA"

In questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2022-2025, in conformità con l'articolo 3 del DPR 275-1999 (regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche) come modificato dall'art.1, comma 14 della legge 107/2015.

Per comprendere meglio cos'è il PTOF è opportuno richiamare preliminarmente il significato del termine "pianificazione". Da un punto di vista generale la pianificazione didattica può essere considerata l'area compresa fra due superfici concentriche: la più esterna, rappresentativa dell'ambiente socio-istituzionale, vale a dire il complesso delle norme (statali, regionali, locali, ecc), dei soggetti, dei committenti e degli stakeholder (portatori d'interesse, ossia chiunque è interessato al buon andamento dell'Istituto, studenti, famiglie, docenti, personale ATA, enti locali) che costituiscono il sistema delle regole, dei vincoli e degli interessi entro il quale l'Istituto opera.



La superficie più interna rappresenta invece l'identità professionale del docente o del team: lo spazio inviolabile indicato solitamente con l'espressione "libertà d'insegnamento".

L'area fra le due superfici è l'area della "PIANIFICAZIONE DIDATTICA", ossia la matrice di connessione che lega il momento individuale a quello generale e di sfondo.

L'insegnante/team si troverà a sviluppare il proprio progetto (ad esempio il progetto disciplinare di italiano in una determinata classe) nell'ambito degli indirizzi generali stabiliti dal PTOF e tuttavia qualificandolo attraverso le proprie scelte e le proprie peculiarità professionali.

LIVELLO	TITOLARE
1) PIANIFICAZIONE: P.T.O.F.	elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto
2) PROGETTAZIONE:	
A) progettazione di classe	elaborata e deliberata dal team o consiglio di classe
B) progettazione disciplinare	elaborata dal dipartimento disciplinare o dal singolo docente

A) IDENTITA' DELLA SCUOLA

1) Dati anagrafici

INTESTAZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "M. T. CICERONE"
SEDE	Via Giacomo Matteotti
SEDE ITIS-IPSIA-IPSARS-CAT	via Carlo Pisacane
CODICE MECCANOGRAFICO	SAIS01300N
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Antonella VAIRO
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Sig.ra Rosanna Romano
TELEFONO (CENTRALINO)	097521032
POSTA ELETTRONICA	sais01300n@istruzione.it
PEC	sais01300n@pec.istruzione.it
SITO INTERNET	http://www.istitutocicerone.gov.it/
CODICE MECCANOGRAFICO	SAIS03100N
INGRESSO	Ore 08:10- 8:20
FINE LEZIONI	Ore 14:10- 13:20
CAT SERALE	Ore 17:40-21:50
MODA SERALE	Ore 16:50-21:00
APERTURA DELLA SEGRETERIA AL PUBBLICO	Dal Lunedì al Sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00 Il Mercoledì dalle ore 15:30 alle 16:30
ORA DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI	Su appuntamento
RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Su appuntamento

2) L'Istituto

L'I.I.S. "M.T. Cicerone" è un Istituto di Istruzione Superiore Statale che comprende l'Ordinamento Liceale (indirizzo classico), l'Ordinamento Professionale (settore servizi e settore industria ed artigianato) e l'Ordinamento Tecnico (settore tecnologico). Nell'ambito del piano provinciale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche (previsto dall'art. 21 della legge 59/1997 sull'autonomia), questa Istituzione Scolastica nasce il 1° settembre 2012 dall'unione di cinque istituti da lungo tempo esistenti sul territorio cittadino: il Liceo Classico "M.T. Cicerone" con l'attivazione dell'indirizzo "AUREUS", l'IPSARS (settore servizi), l'ITIS "G. Gatta" (settore tecnologico), l'IPSIA (settore industria e artigianato) e il CAT "D. De Petrinis", scuole che hanno offerto un contributo significativo al processo di formazione delle giovani generazioni valdianesi e non solo.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 l'I.I.S. ha ampliato la sua offerta formativa con l'attivazione dell'indirizzo tecnico **Sistema Moda** e con l'indirizzo serale del CAT e **Moda**.

Attualmente la nostra scuola è strutturata su cinque percorsi e la formazione si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerata nella loro dimensione teorico-storica e tecnica -scientifica. Essa mira a integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. In quest'ottica, i differenti percorsi rappresentano soltanto modalità specifiche di declinare lo stesso modello formativo, che di ciascuna disciplina privilegia i nuclei essenziali, i fondamenti e le procedure, rilevandone le analogie con le altre forme di sapere. L'Istituto mira alla formazione dello studente come cittadino consapevole della ricchezza della cultura, del sapere e dei linguaggi, capace di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua trasformazione e di agire sulla realtà con adeguati strumenti concettuali e linguistici.

Il dimensionamento e con esso il riordino dei cicli dell'istruzione, hanno ridefinito l'identità culturale e progettuale ma anche il ruolo che l'Istituto, nella sua nuova veste, ha inteso assumere sul territorio. Questo nuovo polo di formazione per la sua connotazione, da un lato umanistica -tecnologica e dall'altro tecnico-economica, appare del tutto in grado di sostenere la sfida per lo sviluppo dei saperi e delle competenze che il mondo della cultura, della formazione e del lavoro oggi richiedono, attingendo alla storia ed all'agito delle varie realtà confluenti e aprendosi ulteriormente alla ricerca ed all'innovazione.

L'I.I.S. "M.T. Cicerone", la cui sede principale è ubicata nel centro cittadino, in via G. Matteotti, mentre le altre sedi sono site in via C. Pisacane, è facilmente raggiungibile, grazie ai mezzi pubblici, dai cittadini dei comuni contigui e da quelli della limitrofa Basilicata.

Si propone, come risorsa culturale, per la realizzazione di una figura di diplomato qualificato e di liceale aperto e disponibile alle sfide culturali dei tempi moderni, attraverso una didattica sempre più ricettiva della domanda degli utenti e del territorio, potenziata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e rispondente alle più recenti innovazioni. I docenti dell'istituto, nell'esplicare la propria funzione didattico/educativa, offrono un percorso mirato alla piena dignità della persona, visto che si intende favorire la formazione di una coscienza critica e di una moralità civile, attraverso un messaggio di cultura democratica e pluralista e un sistema relazionale con la famiglia e gli altri soggetti sociali del territorio. Gli interventi e le attività che l'Istituto vuole mettere in campo hanno come comune riferimento il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), delineato per i **nuovi licei, istituti tecnici e professionali** e, in linea con esso, sono finalizzati alla crescita educativa, culturale e professionale di ciascun allievo, per trasformare la molteplicità dei saperi e delle competenze in un sapere ed un saper fare unitari, intesi allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di espressione e all'esercizio della responsabilità personale e sociale. In questa prospettiva l'alunno, si configura quale "attivo partecipatore" al proprio processo di formazione: non sarà più "ricettore passivo" di una didattica tradizionale ma sarà in grado, al termine del proprio percorso scolastico, di realizzare consapevolmente la propria personalità, per potersi inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro o della formazione superiore e universitaria.

L'emergenza da COVID-19 ha comportato, per l'IIS Cicerone, come per tutto il sistema scolastico nazionale, un grande sforzo di adeguamento delle strutture, delle prassi, dei documenti regolativi. Ha determinato anche la necessità di capitalizzare gli insegnamenti professionali appresi durante la sospensione delle attività didattiche, per tradurli in crescita personale e lavorativa di tutta la comunità educante. Nel quadro delle importanti modifiche apportate alla vita scolastica con l'attuazione delle disposizioni organizzative e delle misure igienico-sanitarie funzionali alla ripresa in presenza e in sicurezza, la prima e più importante connotazione dell'IIS Cicerone è l'essere una comunità inclusiva, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali e al benessere psico-fisico degli alunni che la frequentano, nella costante ricerca di setting ed occasioni formative capaci di assicurare il rispetto della persona di ogni alunno, dei suoi ritmi di apprendimento, dei suoi stili cognitivi, delle sue fasi evolutive, dei suoi diritti. L'emergenza sanitaria ha reso precaria la più importante dimensione scolastica, quella relazionale, la cui valorizzazione ha sempre costituito una cifra di qualificazione della proposta formativa dell'IIS Cicerone. Facendo tesoro dell'esperienza problematica della sospensione della presenza e della conseguente sperimentazione della modalità a distanza, non meno complessa e impegnativa, a coloro che operano in questa comunità è chiesto di ripensare e di riscrivere le forme della centralità del soggetto che apprende; la valorizzazione della diversità;

l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere ;all'apprendimento come costruzione personale progressiva;ala prevenzione dell'insuccesso scolastico; alla ripresa di valori importanti quali la solidarietà, il rispetto dei diritti, il rispetto dell'ambiente; la riduzione del disagio nelle fasi di passaggio; il recupero della memoria della realtà locale; il potenziamento dell'uso delle tecnologie multimediali. Il Collegio dei Docenti evidenzia le seguenti condizioni qualificanti, che consentono di proseguire con profitto il compito formativo affidato alla scuola, proponendole come punti di forza irrinunciabili della propria azione educativa:

- la centralità della relazione educativa e didattica;
- l'adattamento e la selezione dei nuclei formativi essenziali all'interno dei curricula disciplinari da parte dei dipartimenti;
- la cooperazione costruttiva fra i docenti nei consigli di classe;
- la partecipazione degli studenti e la collaborazione coi loro rappresentanti per l'ottimizzazione dell'azione di insegnamento;
- l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;
- l'impiego integrato di nuove tecnologie;
- la concezione formativa della valutazione;
- l'educazione alla parità tra i sessi;
- la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

3) Organizzazione del curricolo

“Il curricolo di Istituto costituisce il cuore didattico del Piano triennale dell'offerta formativa. Il collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, definisce il curricolo, con riferimento alle indicazioni nazionali, ai bisogni formativi e alle capacità degli studenti frequentanti e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di riferimento. Il curricolo di Istituto rende riconoscibile la proposta formativa che qualifica l'**IIS Cicerone**, ne costituisce l'identità culturale e progettuale, è pubblico e impegna tutti i docenti ad assicurare un'offerta formativa omogenea nelle diverse classi dell'istituto. È strumento che può continuamente essere adattato e rivisto, sviluppato e arricchito dai dipartimenti, con riferimento agli esiti registrati. Costituisce inoltre la base che sostanzia e legittima tutte le successive operazioni di verifica e valutazione degli apprendimenti.” Nel piano di miglioramento una delle azioni previste, in risposta alle criticità rilevate, coinvolge l'azione dei dipartimenti disciplinari nel “monitoraggio in itinere dell'attuazione del curricolo”.

Tenendo conto del lavoro già svolto negli anni precedenti e delle finalità cui l'azione è rivolta, i dipartimenti disciplinari, nel corso del corrente anno scolastico, procedono:

- a riconsiderare i nuclei formativi essenziali delle discipline, i contenuti e i concetti fondamentali da apprendere per ogni anno di corso, i linguaggi specifici e gli aspetti metodologici da assicurare con le necessarie scelte didattiche, anche in funzione del recupero delle lacune manifestatesi durante il periodo della DAD;
- a monitorare nel corso dell'anno, attraverso idonei strumenti, lo sviluppo dei curricula disciplinari nei diversi anni di corso, in modo da rendere per quanto possibile omogenea l'offerta formativa sviluppata nelle classi dai singoli docenti;
- ad apportare, sulla base delle effettive risultanze delle azioni di monitoraggio, i necessari adeguamenti al curricolo di Istituto, in modo da rendere coerente il dichiarato con l'agito.

4) Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

In continuità con gli obiettivi già affermati al *punto i* del PTOF (Educazione alla cittadinanza attiva), alla luce delle recenti “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”, di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, l'insegnamento dell'educazione civica si ispira a principi di trasversalità (“valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio”) e di contitolarità dei docenti.

I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali, cui possono essere ricondotte le diverse tematiche individuate dalla L. 20 agosto 2019, n. 92:

la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
cittadinanza digitale.

Il quadro normativo - legge 20 agosto 2019 n. 92 - recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica”, ha lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline

e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Aspetti contenutistici e metodologici : i nuclei tematici dell'insegnamento (contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge), sono già impliciti negli epistemi delle discipline, quali ad esempio :“l'Educazione ambientale, Sviluppo Ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione tra le discipline ,mentre l'Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie afferisce non solo alla conoscenza dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

- a. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni,...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- b. **EDUCAZIONE AMBIENTALE**, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
- c. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La trasversalità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di Educazione Civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'Educazione Civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'Educazione Civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe e con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La valutazione La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Il Curricolo proposto ha la finalità di offrire uno strumento, nonché suggerimenti relativi ai contenuti, ai componenti dei singoli Consigli di Classe che, nell'ambito dei tre nuclei tematici e traguardi di competenza contemplati dal quadro normativo, sono liberi di realizzare percorsi trasversali in linea con la programmazione della propria classe. Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica cittadina coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Nell'ambito della programmazione del consiglio di classe sono in via ordinaria indicate le tematiche sviluppate dalle diverse discipline. Il consiglio di classe può altresì prevedere uno o più percorsi trasversali o multidisciplinari, indicando le discipline coinvolte e il monte ore previsto complessivamente dal progetto. Nel progettare la propria azione educativa l'IIS **Cicerone** individua, quale riferimento prioritario, il profilo dell'alunno, come declinato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola Secondaria di secondo grado, che si arricchisce degli spunti propulsivi offerti dall'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge n. 92/2019 come disciplina obbligatoria in tutti i gradi scolastici e che nella corrente annualità, nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM n. 35 del 22/06/2020), pone la trasversalità di tale insegnamento quale comune denominatore di aspetti contenutistici e metodologici

Curriculum di educazione civica

Il curriculum di educazione civica ha come finalità quello di formare cittadini responsabili e partecipativi alla vita civile e sociale della propria comunità. Diventare cittadini è un percorso di apprendimento che pone lo studente in grado di sviluppare responsabilità e cura verso gli altri, la società e l'ambiente. Il curriculum verticale di educazione civica è un'opportunità per gli studenti per riconoscersi cittadini attivi nella società; è un'opportunità, per la scuola e per gli insegnanti, per rendere più efficace la loro azione educativa; è un'opportunità per il territorio per creare una fattiva collaborazione all'interno della propria comunità.

Come la scuola può educare alla cittadinanza?

La scuola educa alla cittadinanza se si pone come luogo in cui il sapere diventa partecipazione civile e sociale e l'apprendimento delle discipline è finalizzato a strutturare competenze civiche e sociali. La scuola educa alla cittadinanza se si fa carico dell'educazione della persona utilizzando come modello educativo la Costituzione con i suoi principi e i suoi valori. La scuola educa alla cittadinanza se si pone al servizio del territorio, spazio in cui sperimentare una partecipazione attraverso pratiche di cura, responsabilità, solidarietà e sostenibilità. La scuola educa alla cittadinanza se permette alle giovani generazioni di connettersi con le grandi questioni del nostro tempo, di aprirsi alla comprensione della realtà odierna per intuire le sfide future.

C'è un riscontro positivo tra il curriculum verticale di "Cittadinanza e Costituzione" predisposto negli anni 2015/2019" e gli ultimi documenti di legge e le normative ministeriali.

In particolare:

- Decreto M.I. n. 35 del 22.06.2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Legge n.92/2019;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, sulla valutazione;
- Legge n 107 del 13 luglio 2015 "Buona scuola", art. 1 comma 7),
- Prot. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2014 Ufficio scolastico Lombardia
- Legge 23.11.2012 Art.n.222
- DPR 15.3.2010 n.89 Nelle Indicazioni nazionali
- CM 27.10.2010 n.86. Chiarificazioni utili su Cittadinanza e Costituzione in cui si precisa che «l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole. "pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto", e "influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico"
- il Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (4.3.2009, prot. N. 2079).
- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 7 c. 1
- Legge n. 169 del 30.10.2008
- Direttiva 58 1996

Il progetto di educazione civica intende sviluppare negli studenti l'attitudine alla cittadinanza attiva e responsabile, e *"a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"* come competenza acquisita a conclusione del percorso di studio.

LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA

Il curriculum di educazione civica promuove lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilito dall'Unione Europea nel 2018 e, in particolare, la formazione nei giovani studenti delle competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare quei valori comuni che sono alla base della convivenza tra i popoli europei.

Il progetto non sarà limitato solo alla trasmissione di saperi, ma orientato all'insegnamento di valori e all'agire. Per sviluppare competenze in materia di cittadinanza serve una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui:

- *la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*
- *l'abilità si riferisce al sapere e all'essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*
- *gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.*

Tre sono dunque i livelli necessari per costruire una progettazione integrata per competenza in materia di cittadinanza: il livello conoscitivo con i suoi aspetti (legislativi, tecnici, giuridici, scientifici e sociali); il livello valoriale legato alle educazioni, agli aspetti etici e ai presupposti dell'agire ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà; il livello esperienziale con la collaborazione di istituzioni, associazioni, enti, aziende del territorio. Questo processo avviene attraverso la ristrutturazione e la sinergia dei curricula delle diverse discipline e con un'azione congiunta, coordinata e continuativa di soggetti diversi: Istituzioni scolastiche e formative, Enti locali (Regione, Provincia e Comune), organizzazioni e associazioni del territorio (civili, economiche, sociali).

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto prevede, secondo quanto predisposto dalla normativa, che si promuova una dimensione interdisciplinare di lavoro capace di ampliare la dimensione culturale degli argomenti di studio, ma anche di favorire la collaborazione dei docenti verso la realizzazione trasversale di mete educative condivise dal Consiglio di classe.

Il curriculum della disciplina si compone di due sezioni:

- la sezione del curriculum per unità di apprendimento pluridisciplinari (UDA)
 - la sezione del curriculum per esperienze (incontri con esperti, testimonianze, progetti d'istituto, visite didattiche, eventi di cittadinanza, concorsi regionali e nazionali...)
- **La prima sezione per unità di apprendimento pluridisciplinari (UDA)** prevede percorsi pluridisciplinari, uno a quadrimestre, organizzati dai C.d.C per "sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari". Le UDA saranno progettate su un'idea di fondo desunta dalle tematiche individuate e organizzate in percorsi annuali in un curriculum verticale dal Gruppo di Lavoro di Educazione civica. Ciascuna UDA sarà predisposta individuando gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, una situazione, un compito o un'esperienza in cui coinvolgere gli studenti e i contenuti da sviluppare *"evitando superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici"* Decreto MI 35/2020.
- Il team di docenti si assumerà il compito della sua realizzazione.

- **La seconda sezione per esperienze** raggruppa tutte le attività relative alle educazioni (legalità, salute e benessere, memoria, solidarietà e volontariato, multiculturalità, cittadinanza digitale, ambientale, benessere e sicurezza, ecc.). L'UDA proposta ai consigli di classe non aggrava "i programmi previsti", ma deve correlarsi in modo agevole con gli obiettivi disciplinari e trasversali della progettazione didattica nonché con le conoscenze previste dai piani di studio. In didattica nonché con le conoscenze previste dai piani di studio.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E I TRAGUARDI FORMATIVI DI ED. CIVICA PER IL BIENNIO

Legge 92/2019	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI FORMATIVI
---------------	--

<p>Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere la Costituzione; i diritti e doveri fondamentali dei cittadini; • Conoscere e i valori fondamentali che costruiscono una società democratica, inclusiva e sostenibile; • Conoscere gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Acquisire conoscenze di base relative all'ambiente sociale, civile e ambientale in cui si vive • Cogliere l'esistenza di problemi sociali, economici ed ambientali • Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale
<p>Sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere atteggiamenti in favore della tutela dell'ambiente e dei beni comuni assumendo il principio di responsabilità. • Assumere atteggiamenti rispettosi del valore della legalità • Assumere atteggiamenti solidali nei confronti delle persone che vivono particolari situazioni di marginalità e/o di difficoltà
<p>Sviluppare «la capacità di agire da cittadini responsabili ed i partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità».</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti adeguati ai contesti di vita e che tutelino il benessere, la salute, l'ambiente, la sicurezza propria e altrui • Partecipare a iniziative sociali del territorio ispirate ai valori della responsabilità, solidarietà e legalità.
<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali • Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; • Assumere atteggiamenti di attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo. I pericoli della rete

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E I TRAGUARDI FORMATIVI DI ED. CIVICA PER IL TRIENNIO

<p>Legge 92/2019</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI FORMATIVI</p>
----------------------	---

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Approfondire, alla luce dei contesti reali, gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici, ambientali e formula risposte personali e argomentate
sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al dibattito culturale • Cogliere l'importanza di uno sviluppo ecosostenibile • Mostrare responsabilità in favore della sostenibilità ambientale • Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
Sviluppare «la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità».	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere responsabilmente iniziative di partecipazione alla vita civile e sociale del territorio • Partecipare ad iniziative di contrasto alle mafie e di valorizzazione del principio di legalità • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Partecipare ad attività di valorizzazione del patrimonio culturale
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; • Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

PERCORSI ANNUALI PER IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Facendo riferimento a quanto realizzato negli anni precedenti e tenendo in considerazione la suddivisione degli assi delle competenze in materia di cittadinanza, il GLI ha delineato delle ipotesi di "Percorsi di Educazione Civica" coerenti con le indicazioni del piano di formazione curricolare dell'istituto dentro i quali sono costruite le unità di apprendimento.

Per ogni anno si prevede la scelta della "idea di fondo" che dovrà tener conto delle indicazioni della Legge n.92/2019 e del Decreto M.I. n. 35 del 22.06.2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. In esso si trovano ampi riferimenti alla cultura costituzionale, europea e internazionale dei diritti umani, alla cultura della sostenibilità ambientale, alla sicurezza digitale ed esplicitati quali fondamentali "assi della cittadinanza":

- la dignità della persona e i diritti umani;
- l'identità e l'appartenenza;
- l'alterità e la relazione;
- la partecipazione e l'azione.

Ogni percorso contiene un repertorio di contenuti specifici che dialogano con principi e valori di cittadinanza trasversali alle discipline. Le tematiche della disciplina sono raggruppate in tre macroaree:

- Costituzione e cittadinanza
- Sviluppo sostenibile

- Educazione digitale

Per la **classe prima** si propone il percorso **NOI, GLI ALTRI E L'AMBIENTE**. Il percorso focalizza l'attenzione sul benessere personale e sociale dello studente affinché si riconosca come essere speciale e insostituibile nella faticosa costruzione della propria identità. La ricerca della propria identità si sviluppa e si arricchisce in relazione all'ambiente, ai soggetti, alla comunità di riferimento. In questo percorso gli studenti e i consigli di classe saranno impegnati nella costruzione di un gruppo classe che vive insieme responsabilmente.

ARGOMENTI: Uomo, individuo, soggetti, cittadino. Educazione alla legalità. Educazione stradale. Il volontariato. La protezione civile. Storia della bandiera e dell'inno nazionale. I social e le trappole della rete. Salute e tutela del territorio. Lotta all'inquinamento. I cambiamenti climatici,

Per la **classe seconda** si propone il percorso **DIRITTI, SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA DIGITALE**. Per favorire negli studenti la comprensione del concetto di cittadinanza come condizione esistenziale garante dei diritti fondamentali dell'essere umano, si è prevista una declinazione del tema dei diritti fondamentali della persona, nella loro universalità, conquista relativamente recente della storia, nata dal sangue e dalle lotte delle generazioni precedenti. Gli studenti saranno guidati, attraverso la conoscenza dei problemi ancora attuali della negazione dei diritti, alla consapevolezza del compito delle nuove generazioni di rendere concreti i valori universali.

ARGOMENTI: Costituzione e principi generali. I diritti civili, la pena di morte, la parità di genere. Passaggio all'economia circolare e ciclo dei rifiuti. Tutela del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale. I life skills e promozione della salute a scuola. La privacy e la sua tutela. L'identità digitale. Violenza in rete.

Per la **classe terza** si propone il percorso **DIVERSITÀ E SOCIETÀ INCLUSIVE**. Il percorso sviluppa la tematica della relazione e della convivenza con la diversità promuovendo l'idea della diversità come unione e arricchimento per la collettività, rendendola più forte, mentre l'accentuazione delle differenze e delle paure sono fonte di divisioni, chiusure, disuguaglianze con ricadute sul tessuto sociale e territoriale.

ARGOMENTI: La Costituzione e i diritti dei cittadini art. 13-54 cost. Cittadinanza: ius-soli. Condizione di rifugiato e immigrato. Analisi degli obiettivi Agenda 2030. Tutela Europea della sostenibilità. Cittadinanza Digitale e identità Digitale. La profilazione e i Cookies. Il furto di identità. Reati della rete. Il cyberbullismo.

Per la **classe quarta** si suggerisce di promuovere e l'approfondimento e la comprensione di tutti gli aspetti del **'MONDO DEL LAVORO'** con l'obiettivo di far assumere un forte senso di responsabilità verso gli ambienti di vita economica e nelle formazioni sociali ove si forma la personalità. Lo studente è accompagnato ad analizzare la realtà, a porsi domande sulle dinamiche del mondo del lavoro, a rielaborare le nozioni apprese ed a intraprendere le scelte più opportune per la sua vita lavorativa futura, a sapersi orientare nelle varie opportunità che il mondo del lavoro offre, a saper redigere un curriculum europeo.

ARGOMENTI: La Costituzione e l'organizzazione dello Stato italiano. I diritti economici e politici. Il lavoro, le politiche sociali e le nuove politiche per l'occupazione.

L'accesso al mondo del lavoro. Il curriculum europeo

Reddito di Cittadinanza e Stato sociale.

Tutela europea dell'ambiente e tutela legata allo sviluppo rurale e alla PC.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze. Il made in Italy.

Musei e didattica museale. Costruzione di un itinerario. Coscienza ecologica ed ecologismo.

Codice dell'amministrazione digitale. Servizi pubblici on-line. SPID- Pago pa.

Per la **classe quinta** si suggerisce di lavorare sul binomio **DEMOCRAZIE E UNIVERSALITÀ DELLE ISTITUZIONI** per favorire negli studenti la comprensione del valore della democrazia e della libertà quale bene fondamentale di ogni persona, sia nella dimensione individuale sia in quella comunitaria. Si intende promuovere la consapevolezza della libertà come diritto inalienabile di ogni uomo, l'importanza di una cultura partecipativa, favorevole al dialogo, al confronto e all'incontro e la responsabilità nei confronti dell'alterità. Scopo del percorso è permettere allo studente di acquisire la capacità di leggere la complessità della società in cui vive e agisce e di affrontare consapevolmente, come soggetto attivo e collaborativo, le nuove sfide sociali, politiche e ambientali del mondo globalizzato e multiculturale.

ARGOMENTI: La Costituzione. Gli Organi Costituzionali. Le Autonomie locali. La UE e gli Organismi Internazionali. Integrazione: nuova cittadinanza. Istituzioni economiche Finanziarie Internazionali: WTO – G8- G20. Patrimonio dell'Umanità.

Il lavoro e la salute nella Costituzione e nell'Agenda 2030. Gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare i nn. 7.8.9-12

Le fonti rinnovabili.

La sicurezza sui luoghi di lavoro e la tutela dell'ambiente. Il Curriculum Europeo. Tutela dei dati personali, la Dichiarazione dei diritti di Internet. Il G.D.P.R e la tutela europea.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI ED. CIVICA

La valutazione per competenze di educazione civica è un processo complesso che non potrà essere esclusivamente l'attribuzione di un valore alla prestazione dello studente, ma il risultato di un itinerario formativo ed educativo.

Come accertare le competenze e valutarle?

La progettazione delle UDA deve essere organizzata avendo presente:

- **la definizione degli obiettivi** di apprendimento e dei traguardi formativi declinandoli in prestazioni capaci di dare informazioni sul raggiungimento degli obiettivi
- **la verifica** ossia il momento dell'accertamento dei dati di fatto, delle prestazioni e dei risultati raggiunti
- **la valutazione** ossia il momento della raccolta sistematica di tutte le informazioni sia quantitative che qualitative accertate che permettono di rilevare un giudizio di valore.

IL MODELLO DI VALUTAZIONE SPERIMENTALE E I RIFERIMENTI TEORICI. DECRETO M.I. n. 35 del 22.06.2020

Il modello di valutazione che s'intende sperimentare e che meglio risponde all'organizzazione del curriculum di educazione civica è quello definito dalla letteratura il principio di triangolazione o dello "sguardo trifocale", tipico delle metodologie qualitative, utilizzato nella ricerca educativa e sociale *"per il quale la rilevazione di una realtà complessa richiede l'attivazione e il confronto di più livelli di osservazione per consentire una ricostruzione articolata e plurispettiva dell'oggetto di analisi."*

Tre sono le metodologie valutative principali:

- *l'osservazione sistematica;*
- *il metodo autobiografico;*
- *l'analisi del risultato finale raggiunto*

Tale principio privilegia tre prospettive di osservazione nell'analisi della competenza: una dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva.

- **La dimensione soggettiva** fa riferimento ai significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo o all'esperienza in cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare.

Essa implica un'istanza autovalutativa.

La sezione curriculare dell'esperienza potrà essere valutata dallo stesso studente insieme al docente referente/del consiglio di classe che ha seguito l'esperienza.

Al termine delle esperienze di cittadinanza sarà chiesto a ciascuno studente di confrontarsi con il descrittore di competenza.

L'autovalutazione si compone di tre fasi:

- un'analisi dei contenuti e delle riflessioni scaturite dall'esperienza vissuta;
- una valutazione dei traguardi raggiunti
- un'analisi sul piano valoriale dei contenuti dell'esperienza (meta riflessione)

- **La dimensione intersoggettiva** riguarda le aspettative del contesto sociale all'interno del quale è stata esperita la prestazione o vissuta l'esperienza in cui si manifesta la competenza. Riguarda quelle persone che hanno co-partecipato all'esperienza di cittadinanza. In primo luogo, i docenti con le loro aspettative, il gruppo classe che ha condiviso l'esperienza, le famiglie o rappresentanti degli enti territoriali che hanno partecipato all'esperienza.

Essa implica un'istanza di co-valutazione.

Lo studente viene invitato a compiere un lavoro di co-valutazione dell'esperienza vissuta, attraverso un'attività di riflessione sul suo apprendimento ripensando ai macro-contenuti, alle difficoltà incontrate, al contesto valoriale dell'esperienza, ai cambiamenti che questa esperienza può suscitare sul piano personale e collettivo.

- **La dimensione oggettiva** richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito affidato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede.

La valutazione sarà desunta dalle **verifiche interdisciplinari** predisposte dal Team di docenti al termine delle UDA e dalla valutazione desunta.

La valutazione finale sarà rigorosa se si riuscirà a considerare e incrociare queste tre dimensioni con la rilevazione di analogie e differenze, conferme e scarti tra dati e osservazioni raccolte, obiettivi formativi programmati e raggiunti in modo da individuare gradi di sviluppo delle competenze.

STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Ciascuna dimensione indicata richiede strumenti di valutazione differenti.:

- **per la dimensione soggettiva** si potrà coinvolgere lo studente nella costruzione del proprio percorso d'apprendimento e nella verifica delle competenze di cittadinanza maturate. Gli strumenti da utilizzare potranno essere il portfolio, le autoriflessioni, diario di bordo, i questionari di auto percezione (anche on-line), le relazioni più o meno strutturate, i focus group;

- per la **dimensione intersoggettiva** si prevedono modalità di osservazione e valutazione delle prestazioni del soggetto attraverso rubriche di valutazione in cui esplicitare i criteri valutativi e gli obiettivi di processo o di prodotto, questionari o interviste per rilevare la percezione degli altri attori che eventualmente partecipano all'esperienza, i focus group;
- **3. per la dimensione oggettiva** finalizzata ad accertare le conoscenze e le abilità necessarie a mettere in campo le competenze, si potranno utilizzare prove di verifiche interdisciplinari strutturate o semi strutturate

GRIGLIA DI VERIFICA/VALUTAZIONE INTERMEDIA –

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: PROF. _____

PERIODO: TRIMESTRE

CLASSE: _____

INDIRIZZO: _____

PERIODO:	NUCLEI TEMATICI								
ORE PREVISTE: 33	CONOSCENZA SVILUPPO SOSTENIBILE			COMPETENZA CITTADINANZA GLOBALE			COMPETENZE DIGITALI		
ORE EFFETTUATE : _____	LIVELLO SCARSO	LIVELLO SUFFICIENTE	LIVELLO BUONO	LIVELLO SCARSO	LIVELLO SUFFICIENTE	LIVELLO BUONO	LIVELLO SCARSO	LIVELLO SUFFICIENTE	LIVELLO BUONO
Indicare il livello della classe									

GRIGLIA DI VERIFICA/VALUTAZIONE FINALE –

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: PROF. _____

PERIODO: PENTAMESTRE

CLASSE: _____

INDIRIZZO: _____

LIVELLI/VOTI	A = AVANZATO (9-10)	B = INTERMEDIO (7-8)	C = DI BASE(6)	D = INIZIALE (4-5)
--------------	---------------------	----------------------	----------------	--------------------

ELENCO STUDENTI	INDICATORI			VOTO GLOBALE (Media tra gli esiti dei tre indicatori)
	• CONOSCENZE (Conoscere i contenuti relativi alle macro-aree previste dal curriculum d'Istituto: conoscere le regole della società civile e scolastica. La Costituzione, i principi fondamentali e l'organizzazione costituzionale dello Stato. I diritti e i doveri del cittadino. L'ONU e L'Unione europea. Lo Sviluppo sostenibile. Tutela dell'ambiente. Agenda 2030. Cittadinanza digitale)	• ABILITÀ (Ipotesizzare, delineare e definire situazioni e/o scenari di applicazione e valorizzazione dei contenuti proposti-appresi e saperli rimodulare in chiave migliorativa)	• COMPETENZE-COMPORAMENTI (Applicare nella prassi quotidiana i principi del rispetto, della sicurezza, della sostenibilità e della collaborazione, appresi nelle varie discipline in funzione del bene comune e della partecipazione responsabile alla vita sociale)	
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				
17.				
18.				

19.				
20.				
21.				
22.				
23.				
24.				
25.				
25.				
26.				
27.				

MODALITÀ OPERATIVE PER L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il C.d.C dovrà esprimere una valutazione per ogni UDA progettata e per almeno una esperienza e per ogni periodo scolastico (trimestre, pentamestre)

LA SCHEDE DI VALUTAZIONE SUL REGISTRO.

- Per le UDA si compilano le voci CONOSCENZE E ABILITÀ sulla base della verifica o prodotto e la voce COMPETENZE maturazioni di ATTEGGIAMENTI sulla base delle griglie di osservazione compilate su proposta dei singoli docenti che partecipano in modo asincrono alla realizzazione dell'UDA.

La valutazione finale dello studente seguirà di criteri generali indicati nel PTOF d'istituto.

5. Progetti di arricchimento dell'Offerta formativa -

La progettazione del corrente anno scolastico deve misurarsi con la necessità di recuperare parte del curricolo non svolto lo scorso anno, di consolidare gli apprendimenti, di seguire gli studenti promossi con un PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato), di ripristinare una consuetudine allo studio che può essere venuta meno dopo quasi sette mesi di distanza dalla scuola. Nondimeno dovrà essere posta grande attenzione, da parte dei consigli di classe, a ricostruire un senso di comunità e cooperazione all'interno delle classi, promuovendo comportamenti coerenti di cura, inclusione, solidarietà, amicizia fra gli studenti, tenendo conto degli inevitabili vissuti di disagio che potrebbero manifestarsi proprio nel momento della ripresa dell'attività scolastica e della vita comunitaria. Per queste ragioni l'attività progettuale della scuola sarà nel corrente anno volta principalmente a sostenere e sviluppare l'offerta curricolare disciplinare, promuovendo l'approfondimento delle specifiche metodologie e dei linguaggi e il dialogo multi e interdisciplinare. Tutte le attività e i progetti indicati potranno fare ricorso alla modalità, di seguito specificata, della DDI (didattica digitale integrata).

Ogni progettazione intende arricchire il lavoro didattico ordinario, inserendo elementi di innovazione metodologica e di contenuto, moltiplicando le sollecitazioni fornite, nella convinzione che attraverso il fare e il comunicare si possano sviluppare l'appartenenza e la cittadinanza, il più possibile attiva e solidale, oltre che favorire l'acquisizione e il consolidamento di linguaggi, saperi, competenze. Per l'anno scolastico in corso vengono proposte alcune aree tematiche di intervento, intorno alle quali ricostruire un'offerta volta ad assicurare a tutti gli alunni la migliore realizzazione di sé. Saranno attuati, in via prioritaria, percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo. I progetti continueranno a sostenere e i bisogni educativi e le difficoltà di apprendimento, emergenti dal vissuto quotidiano delle classi. Saranno avviati percorsi di recupero dei saperi di base e percorsi a sostegno delle fragilità temporanee, contingenti alla situazione in atto con la messa in campo di tutti gli strumenti concreti, affinché saperi e competenze non abbiano confini di alcun tipo e affinché ogni alunno possa sentirsi parte attiva in tutte le situazioni scolastiche. La novità dell'insegnamento dell'Educazione Civica concorrerà a rendere sistematica e non più opzionale la trattazione di alcuni importanti temi, affatto estranei alla progettazione pregressa dell'IIS Cicerone, ma che da quest'anno entrano a pieno titolo nel curricolo scolastico: l'identità individuale e collettiva e la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, la cittadinanza digitale e la sicurezza in rete. Essi saranno i contesti culturali intorno ai quali allenare le competenze di cittadinanza, elevare la consapevolezza civica, fare pratica di democrazia. La proposta dell'IIS Cicerone ha sempre prestato particolare attenzione all'acquisizione di saperi e competenze, ne ha fatto una scelta strategica, in risposta a bisogni formativi già da tempo individuati e a precise istanze provenienti dal territorio quali l'identità e la conoscenza della propria storia, la gestione di sé, la decodifica degli aspetti culturali del contesto, comportamenti in situazioni reali e virtuali, le norme e i valori, la responsabilità e l'autonomia individuali. Si è ben consapevoli che la pratica democratica non può essere confinata nell'ambito ristretto dell'ora di insegnamento dell'Educazione Civica ma si concretizza nello stare insieme in ogni momento della vita scolastica, attraverso la costruzione di un clima positivo, fatto di rispetto per i modi di essere di ognuno e per i tempi di apprendimento di tutti, fatto di cura e attenzione per emozioni e sentimenti, in cui le differenze individuali sono accolte e valorizzate e in cui tutto diventa trama variopinta dell'apprendere. La progettualità dell'IIS CICERONE è organizzata in aree progettuali, alle quali afferiranno tutti i progetti sviluppati da sezioni/classi dei diversi plessi:

AMBIENTE E TERRITORIO. In quest'area saranno collocati i progetti tesi a condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza dell'ambiente e del paesaggio, partendo dalla conoscenza del territorio, così da promuovere comportamenti responsabili ed idonei per un equilibrato ed armonico rapporto uomo-ambiente. In particolare, i progetti saranno volti a far acquisire la consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio da sfruttare in modo irresponsabile, secondo uno schema proprietario assoluto, facendo comprendere, al contrario, che il fruitore è obbligato a conservarlo per lasciarlo alle future generazioni, affinché possano continuare a godere delle sue ricchezze.

IDENTITA' PERSONALE E COLLETTIVA. Nel rappresentare una cornice ampia che va dalla formazione del concetto di sé, alla base del processo di crescita dell'individuo, fino all'identità sociale come cittadino che appartiene e opera nella società di cui è membro portatore di diritti e di doveri, l'impegno progettuale sarà orientato a promuovere e sviluppare nei processi di insegnamento/apprendimento i valori sociali, civili, umani, propri della convivenza civile. Tale scelta si basa sulla necessità di far acquisire comportamenti responsabili, conoscenze e competenze utili per vivere e agire come cittadini che sanno di appartenere ad una comunità, del cui sviluppo sociale, culturale ed economico sono protagonisti partecipi.

SAPERI E COMPETENZE. Partendo dal valore formativo delle discipline e dall'incontro con esse, faranno parte di quest'area tutti quei percorsi progettuali funzionali a promuovere forme, linguaggi, strumenti che potenziano e amplificano l'IIS Cicerone dando così all'alunno la possibilità di pensare, comunicare, immaginare, rappresentare, agire.

INCLUSIVITA'. A questa macro-area sono ascrivibili i progetti tesi a promuovere la cultura dell'inclusione, a supporto di alunni con bisogni educativi speciali, per riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio.

COMPETENZE DI BASE. Nel segno del potenziamento e del consolidamento delle competenze di base saranno condotti percorsi specifici, anche nella dimensione della DDI, laddove dovesse risultare necessario.

PROGETTI F.I.S. a. s.-----

Nome progetto	
Plesso	
Doc. referenti	
Classi	
Progetto in breve	
OBIETTIVI RAV	
Obiettivi Progetto	
Metodologia	
Tempi	

6. Didattica digitale integrata (DDI)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IIS Cicerone nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto fa riferimento al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme sull'Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Le succitate Linee guida (Allegato A al D.M.) forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni: "La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza." (Linee guida sulla Didattica digitale integrata, pag. 2).

Qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione, totale o parziale, delle attività didattiche in presenza il presente piano prevede il passaggio alla DAD per tutte le classi dell'Istituto interessate. Verranno prese in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie. Il Piano del nostro istituto, ancora più specificatamente, fa riferimento infine al D.M. 7 agosto 2020 n. 89 contenente norme sull'Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39.

- **Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica:**

con l'obiettivo di garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà (computer, tablet, smartphone e simili), l'IIS Cicerone, sulla base di quanto previsto dalle Linee guida ministeriali per la Didattica digitale integrata, ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività degli alunni, in modo da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, prevedendo una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali (circolare n. Prot. 0004465/U del 16/10/2020 22:31:36 V.6 - Diritto allo studio e servizi agli studenti - pubblicata il 16 Ottobre sul sito della scuola)

- **Obiettivi:**

- incrementare la partecipazione degli studenti alla costruzione della conoscenza, anticipando alcuni contenuti e richiedendo, in vista del successivo confronto in classe, la rielaborazione di materiali, la costruzione condivisa di prodotti da presentare, su cui dialogare, approfondire, ricercare;
- rendere disponibili materiali didattici per il gruppo classe, per coppie, piccoli gruppi o singoli studenti, in funzione di recupero, consolidamento o sviluppo degli apprendimenti;
- favorire lo sviluppo di nuove competenze, promuovendo modalità di apprendimento e comunicazione coerenti con diversi stili cognitivi. In questo contesto è compito dei dipartimenti disciplinari, sulla scorta del lavoro già avviato lo scorso anno, individuare e concordare specifiche attività e metodologie relative alla DDI. La DDI dovrà riservare un'attenzione specifica e qualificata, che coinvolge l'intero consiglio di classe, a tutte le situazioni di disabilità e di disturbo specifico degli apprendimenti, con percorsi personalizzati che sono codificati nel PEI e nel PDP. La DDI può essere una risorsa, da valutare nei consigli di classe, anche per affrontare particolari condizioni di salute, opportunamente documentate, che rendano problematica la regolare frequenza scolastica.

- **Le progettazioni didattiche**

Vengono rimodulate dai consigli di classe in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, con l'obiettivo di porre gli alunni, anche nell'eventualità di un ricorso a modalità didattiche a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti, sulle caratteristiche che regoleranno la metodologia in questione adottata e gli strumenti che potranno essere necessari.

- **Formazione del personale e supporto.**

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del MI, è dunque fondamentale consolidare la formazione dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020, promuovendo la partecipazione a corsi preferibilmente fruibili a distanza. Il Cicerone, in questo senso, progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore digitale e i membri del Team tecnico-informatico garantiscono, infatti, al personale docente e non docente, il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

- **Alunni con bisogni educativi speciali e in quarantena.**

Tutti gli alunni certificati ex Legge 104/92, sulla base delle raccomandazioni espresse dalle Linee guida ministeriali (e dal CTS), seguiranno le lezioni a scuola, sempre in presenza (Linee guida ministeriali per la DDI, pag. 7). In coerenza con il DPCM 17 maggio, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. In quest'ultimo caso l'insegnante di sostegno sarà munito, a cura dell'istituto, di opportuni DPI (visiera, mascherine FFP2). I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire gli alunni in situazione di disabilità, predispongono il materiale individualizzato o personalizzato per lo studente e hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza. Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

- **Gli strumenti utilizzati**

Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione, a prescindere dalle differenti tipologie di device, il nostro istituto ha dato la preferenza a G Suite for Education. La G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom ecc. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento nella gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi e-mail istituzionali del liceo di ciascuno (istituto.cicerone.edu.it). Un altro strumento utilizzato è il Registro Elettronico Axios. Tra le varie funzionalità, quest'ultimo, consente di gestire il registro di classe, le valutazioni, le attività svolte e i compiti, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- **Modalità di svolgimento delle attività**

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in attività sincrone ed asincrone. Le attività sincrone sono da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (lezioni in presenza, videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.). Tra le attività sincrone rientrano anche quelle relative allo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio

utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli. L'altra parte della DDI è costituita dalle attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti. Tra queste ultime possiamo elencare:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante che non superi preferibilmente i 40 min. max.
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), è garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Per ciò che concerne invece le attività in DDI verrà rispettato il regolare orario scolastico in base allo schema orario approvato dal CDD e modificato sulla base del Dpcm del 24 ottobre 2020: Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» (GU Serie Generale n.265 del 25-10-2020). Le lezioni avranno inizio a partire dalle ore 8.30, nel rispetto delle indicazioni fornite dal DPCM 25/10/2020, l'unità oraria sarà di 60 minuti salvo possibili variazioni in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi.

- **Regolamento per la didattica digitale integrata (DDI)**

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) . Il

Regolamento è redatto tenendo conto delle norme vigenti ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto, nella seduta del 21 settembre 2020

Il presente Regolamento ha validità a partire dal giorno successivo alla sua approvazione e può essere modificato, su

proposta del Collegio dei docenti, dal Consiglio di Istituto.

PREMESSA

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI).

La Didattica Digitale Integrata è da considerarsi, per le scuole secondarie di II grado, complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Una metodologia analoga è già stata utilizzata dai docenti lo scorso anno scolastico in sostituzione della modalità in presenza al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo- didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle lezioni in modalità ordinaria.

La Didattica Digitale Integrata non si configura in alcun modo come sostitutiva rispetto a quella in presenza, ma la integra, perché si ritiene che un apprendimento profondo possa passare solo attraverso una relazione di fiducia e di contatto umano reale. Affinché la Didattica Digitale Integrata possa funzionare è indispensabile una stretta collaborazione tra docenti, studenti, famiglie, tale che:

- i docenti si sentano a proprio agio nello sperimentare strategie didattiche efficaci anche a distanza;
- gli studenti siano responsabili rispetto ai loro impegni, coltivino l'amore per lo studio e la cura per ciò che attiene alla loro formazione;
- le famiglie cerchino di garantire il giusto spazio di concentrazione che occorre per studiare, vigilando che i ragazzi non abusino dei cellulari e che dedichino il giusto tempo allo studio.

La finalità di questa collaborazione non risiede nell'assegnare "compiti per casa", bensì nell'offerta di spunti, materiali, proposte di lettura e di esercizio, che senz'altro – con modalità dichiarate preventivamente agli allievi e gestite in autonomia dai singoli docenti - possono essere oggetto di valutazione.

DEFINIZIONE

La didattica digitale integrata (DDI) è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

L'evento sviluppato in modalità FAD è basato sull'utilizzo di materiali durevoli quali i supporti cartacei, audio e video, ma anche informatici e multimediali (Internet, CD-Rom etc.) fruibili anche in maniera "asincrona" rispetto all'evento.

Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

a) Attività sincrone, ossia svolte in tempo reale:

- Videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando le applicazioni previste da GSuite;

b) Attività asincrone, non in tempo reale:

- Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- Visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di lavori digitali nell'ambito di un project work.

STRUMENTI UTILIZZATI

Si suggerisce l'utilizzo dei seguenti ambienti, in quanto conformi alle norme sulla privacy e tali da evitare

l'abuso di un'iperconnessione da parte degli studenti:

- a) -Registro elettronico Axios e relative seguenti funzioni:
-Registro del docente,
-Registro di classe,
-Valutazioni,
-Note e sanzioni disciplinari,
-Bacheca delle comunicazioni e colloqui scuola-famiglia.

b) Ambiente G Suite for education

La piattaforma Google Classroom che consente la condivisione materiali didattici; la creazione e distribuzione di materiale didattico; la creazione, assegnazione e valutazione di compiti on line; la condivisione di correzioni con singoli o intero gruppo classe;

Google Meet che consente la creazione di videoconferenze in diretta con gli studenti; la condivisione del proprio schermo o di una lavagna interattiva (mediante app on line o tavolette grafiche);

App come Google Documenti, Google Presentazioni, Google Drive che consentono la collaborazione a distanza in tempo reale tesa alla creazione di artefatti digitali o alla conservazione in cloud dei medesimi, in forma condivisa o privata.

c) Piattaforme eventualmente legate ai libri di testo nella modalità digitale

A prescindere da quali strumenti si scelgano, è fondamentale che, come nella didattica in presenza, l'allievo non sia un passivo ascoltatore, ma artefice del proprio percorso di apprendimento, co- costruttore della propria conoscenza. Quando, come in questo caso, la DDI, non è di supporto a quella in presenza, ma si sostituisce ad essa, è bene vigilare con particolare attenzione questi processi. Occorre che i docenti si preoccupino di coinvolgere ancora di più gli studenti, di farli intervenire, chiamandoli in causa come attori principali non solo nella fase di restituzione, ma anche in quella di costruzione del sapere. È fondamentale cercare forme di interazione, di dialogo, di confronto che li spingano lontano da una fruizione passiva. Se lo studente non prende in carico il proprio apprendimento, non può imparare alcunché. L'apprendimento è però anche negoziazione sociale: si impara argomentando in un contesto di relazioni reali le proprie posizioni. Per promuovere queste interazioni sociali legate allo studio, si suggerisce di favorire la collaborazione a distanza di piccoli gruppi che operino anche senza la presenza del docente.

ACCESSIBILITÀ

È richiesta la connessione ad internet e consigliato l'utilizzo di pc fissi o portatili. Gli ambienti di lavoro sono stati selezionati in modo che le lezioni online possano essere seguite comodamente anche da dispositivi mobili (cellulari e tablet).

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali verrà istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di dispositivi digitali per favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

TEMPI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

La scansione temporale delle attività sincrone della DDI sarà svolta secondo un planning predisposto dai singoli referenti di plesso, su indicazione dei coordinatori di classe e reso visibile a studenti e genitori mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituzione scolastica.

Nel caso in cui si renda necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza, per la Scuola secondaria di secondo grado bisognerà assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.

SCOPO E FINALITÀ DELLA DDI

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza in corso che ha già costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza durante lo scorso anno scolastico. La DDI consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità e di ansie.

Attraverso la DDI è possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità live;
- lavorare senza spostarsi da casa ottemperando, quindi, alle recenti disposizioni di divieto di spostamenti non necessari;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi; personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente.

INDICAZIONI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Non si considera DDI il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza organizzare momenti in live con gli studenti.

Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo e deve prevedere modalità di verifica a conclusione di ciascun modulo didattico.

È importante interagire con gli studenti attraverso la piattaforma attivata in modalità live. Eventuali video lezioni postate sulla board devono avere una durata max. di 15 minuti.

Proprio perché si tratta di una modalità didattica diversa, è necessaria una progettazione attenta di ciascuna unità didattica (lezione) da proporre. Il lavoro deve essere organizzato in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue.

È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il lavoro come se fosse nella classe reale.

È altresì sconsigliato, in quanto contrario allo spirito della didattica digitale, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare.

Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

Spetta al docente, esperto della disciplina, proporre i contenuti; rispondere ai quesiti degli allievi; supervisionare il loro lavoro; verificare l'apprendimento; mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi; dare sostegno anche psicologico oltre che didattico.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

È opportuno che il docente "con orario potenziato" organizzi, in video conferenza, sportelli individuali e/o di gruppo, anche con docenti delle medesime discipline o con docenti di discipline diverse, secondo le progettazioni avviate in precedenza.

Potrà trattarsi di attività rivolte solo ad un gruppo ristretto di studenti o all'intero gruppo classe.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Per le attività di laboratorio, fermo restando che la scelta delle attività rientra nella professionalità del docente, ci si può rifare a siti specializzati reperibili su internet (Traker o Tufino per la fisica, Colombo per la scienza, ecc.) o utilizzare video di YouTube per le materie professionalizzanti.

INCLUSIONE

È importante tenere nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di una comunicazione facilitata, in cui è bene siano coinvolti gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari e gli stessi compagni di classe. Si potrebbe prevedere che piccoli gruppi di studenti a turno si attivino per sostenere chi ha bisogno di un aiuto maggiormente personalizzato. Diverse ricerche ci dicono, infatti, che a scuola i ragazzi riescono a collaborare, in un processo inclusivo governato dal docente, ma fuori dalla scuola (nelle attività del tempo libero, nei semplici incontri tra compagni), talvolta i ragazzi non mostrano la stessa capacità inclusiva. In altre parole, quella collaborazione che in classe si genera spesso spontaneamente, fuori dalla scuola può azzerarsi e quindi va costruita e accompagnata. Risulta significativo costruire un ponte con le famiglie: a tale scopo si chiede ai docenti di mettersi in contatto soprattutto con le famiglie degli studenti disabili, telefonicamente o via mail, per sostenere maggiormente la collaborazione tra scuola e famiglia in un momento così delicato. Si raccomanda di predisporre materiale per la didattica a distanza personalizzata, d'intesa con il docente di sostegno. Non dimentichiamo che in questo momento di emergenza, tutti, docenti e studenti, sono portatori di bisogni educativi speciali perché nessuno si è mai trovato in una situazione simile: è bene tenere a mente che il nostro principale obiettivo è la promozione del benessere della persona che passa attraverso l'ascolto e le occasioni di partecipazione reale offerte.

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore di classe garantirà l'interfaccia con i Referenti di plesso; periodicamente fornirà i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso impegno e/o partecipazione degli studenti, alla segnalazione alle famiglie, anche tramite supporto dell'Ufficio amministrativo, area didattica, dell'istituzione scolastica.

Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore.

I dati serviranno per i monitoraggi del Ministero dell'istruzione e per la successiva valutazione da effettuarsi in collegio docenti, alla ripresa delle attività ordinarie o alla (eventuale) continuazione delle attività a distanza.

DIRITTO D'AUTORE

Si raccomanda ai signori docenti di inserire in FAD materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright, ossia di tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Premesso ciò, le presenti Linee guida assumono e condividono i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso.

1) La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali. I docenti possono proporre, in piena autonomia professionale e con opportune modalità dichiarate preventivamente agli allievi, l'utilizzo degli strumenti sopra elencati per la somministrazione di prove di accertamento degli apprendimenti oggetto di relativa valutazione anche ad integrazione delle prove ordinarie, purché i metodi e gli strumenti di acquisizione della prova assicurino con ragionevole certezza l'autenticità delle conoscenze e competenze valutate.

2) I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre, ritenute consone.

3) Le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;

4) Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

Le prove proposte e il livello di partecipazione degli allievi alle modalità di didattica a distanza, potranno essere valutate tramite l'assegnazione di un giudizio utile per una valutazione sommativa dello studente al termine dell'anno scolastico. A puro titolo di esempio, la restituzione di alcuni lavori assegnati dai docenti agli allievi, gli interventi e le comunicazioni tra docente e studenti nell'ambito dell'interattività connessa con le modalità on-line sopra illustrate possono costituire elementi di valutazione e/o annotazioni utili per i docenti. È opportuno inoltre, anche al fine di garantire piena applicazione delle forme di didattica individualizzata per allievi con Bisogni Educativi Speciali, prevedere forme di recupero e/o integrazione con modalità tradizionali di verifica degli apprendimenti in presenza a partire dal primo giorno di ripresa delle ordinarie attività didattiche, in conformità con quanto previsto nel relativo Piano didattico Personalizzato. Nelle classi in cui sono presenti allievi con PEI, qualora i docenti intendano utilizzare gli strumenti della didattica a distanza anche a fini valutativi, essi avranno cura di informare tempestivamente i docenti di sostegno del medesimo consiglio di classe e di concordare modi, tempi e strumenti correlati alle specifiche esigenze di tali alunni.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe, in ogni caso o alla (eventuale) ripresa delle attività ordinarie. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivi accertamenti, volti a verificare il recupero da parte dello studente.

Gli apprendimenti saranno valutati secondo quanto prevede la normativa vigente in materia, ma è fondamentale tenere conto della situazione particolare che si è venuta a creare, pertanto la valutazione sarà anche e soprattutto di tipo formativo. L'alunno deve essere tempestivamente informato e capire perché e dove ha sbagliato, in un'ottica di personalizzazione e valorizzazione, che tenda alla responsabilizzazione di ognuno.

Si utilizzeranno i criteri già fissati dal Collegio dei Docenti, ma si terrà conto anche di altri fattori quali la puntualità, la correttezza, l'impegno, il rispetto della netiquette nell'utilizzo di strumenti di tipo digitale, della proattività, della resilienza, dello spirito di iniziativa degli alunni.

INCLUSIONE

Nel caso in cui vi siano studenti in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, condizioni opportunamente attestate e riconosciute, quindi esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, va garantito loro il diritto all'apprendimento. Pertanto essi potranno fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

DOCENTI DI SOSTEGNO

I docenti per le attività di sostegno curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe. Saranno di supporto agli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche e secondo le modalità concordate con le famiglie. Nell'impossibilità di azioni a distanza i docenti di sostegno predisporranno materiale didattico connesso alle attività programmate da comunicare con i mezzi più opportuni agli allievi. Continueranno l'attività di supporto alla classe cui sono assegnati. Il docente di sostegno dovrà sempre partecipare alle attività sincrone svolte dalla classe.

DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE

Durante le eventuali attività a distanza, oltre a privilegiare argomenti teorici, utilizzeranno tutorial per assegnare agli studenti esercizi da svolgere curando di prevedere in special modo attività volte al mantenimento del benessere e della forma fisica. Potranno concordare con altri docenti del consiglio di classe attività da svolgere in compresenza.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e, qualora si dovesse procedere con modalità a distanza, garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

NORME SULLA PRIVACY

Sul sito dell'Istituzione scolastica www.istitutocicerone.edu.it nell'area dedicata "GDPR" posta a sinistra dell'home page, sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali e le relative informative e autorizzazioni.

La reperibilità dei documenti viene comunicata a tutte le famiglie per il tramite del registro elettronico a cura dei docenti coordinatori di classe.

CONTATTI CON I DOCENTI

Gli studenti possono contattare i rispettivi docenti tramite attraverso il registro elettronico oppure utilizzando gli indirizzi di posta istituzionali: nome.cognome@istitutocicerone.edu.it

I docenti possono contattare gli studenti tramite la loro gmail d'istituto e ricorreranno ai rappresentanti di classe come mediatori con il gruppo solo in caso di comunicazioni informali urgenti per gli studenti.

ASSISTENZA

A beneficio di docenti e studenti è possibile fruire di un supporto a distanza grazie alla collaborazione del team digitale. A tale scopo è sufficiente scrivere una email agli assistenti tecnici at_cicerone@istitutocicerone.edu.it oppure all'Animatore Digitale dell'istituto, prof. Antonio Anzalone antonio.anzalone57@istitutocicerone.edu.it

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento sarà esecutivo a partire dal giorno successivo all'approvazione del Consiglio d'Istituto e sarà sottoposto a formalizzazione con delibera del Collegio Docenti.

Le norme riportate avranno applicazione fino alla pubblicazione di ulteriori integrazioni e/o modificazioni.

REGOLE FONDAMENTALI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

ARTICOLI	NORMA	PROVVEDIMENTO DEL DOCENTE
ART.1	Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alla piattaforma Axios (Collabora) o alla piattaforma Classroom e non divulgarla a nessuno per alcun motivo.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.2	Consentire al docente la verifica quotidiana della presenza, tenendo la videocamera accesa durante tutta la durata delle lezioni sincrone.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.3	Negli appuntamenti in presenza accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.4	Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART. 6	Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.5	Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.6	Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.7	Occupare, per quanto sia possibile, una stanza di casa, in cui si è da soli e senza distrazioni di alcun genere.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART.8	Cliccare su partecipa alla lezione con massimo 5 min di ritardo	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.9	Rispettare sempre le indicazioni del docente.	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.10	Il docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Allafine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.11	Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART.12	Evitare inquadrature diverse dal volto	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.13	Non condividere il <i>link</i> del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.14	Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.15	Durante le lezioni sincrone evitare di pranzare o fare colazione	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe
ART.16	Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte deicompagni o di persone estranee al gruppo-classe	Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

7. - ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S. -

ATTO D'INDIRIZZO PER L' AGGIORNAMENTO DEL PTOF EX ART.I, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ; il D.P.R.n.275/99; ,
- ii D.P.R 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei à norma dell'articolo 64 comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; il CCNL Comparto Scuola vigente: la Legge n. 107/2015;
- le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione de17 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017
- Il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19;
- il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali; il Piano scuola 2021-2022

TENUTO CONTO

Degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239 firmata il 21 aprile 2017:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti

TENUTO CONTO

Degli obiettivi regionali MIUR.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U) 0016348 03-08-2017

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

VISTI

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione annuale del PTOF a.s. 2021/22 e per la predisposizione triennale del PTOF 2022/2025 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

- Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative;
- Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;
- le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
- la partecipazione alla progettazione Europea;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- la gestione dell'emergenza sanitaria: per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:
- mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a
- assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive.

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante in RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:

- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti: prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, permette di affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;
- Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;

- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l' utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;
- Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;
- della legalità, della sostenibilità ambientale,;
- attenzione alle tematiche ambientali e a quelle legate ai cambiamenti climatici;
- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- assicurare le attività di recupero degli apprendimenti
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l' utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità
- valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a certamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

La progettazione organizzativa- didattica potrà prevedere:

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo in un'ottica di flessibilità, che rappresenta uno strumento di alta qualità. La rigidità del tempo scuola, nonostante l'autonomia scolastica sia entrata in vigore dal lontano 1999 con il DPR 275, è da sempre uno dei fattori "ingessanti" della scuola italiana. Il Piano scuola ministeriale dell'anno scorso e di quest'anno affronta questo problema e sollecita le scuole a valorizzare finalmente, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, tutte le opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa, che diventerebbero un valore aggiunto nella qualità dell'offerta formativa. Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti, previa indagine e rilevazione dei loro bisogni formativi, e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria e per il rispetto delle nuove disposizioni legislative e contabili. Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR. Inoltre la formazione del docente dovrà implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto. Tenuto conto comunque del fabbisogno formativo emerso in Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrata e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

Inoltre, si prevederanno :

- visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione; scambi culturali, attività teatrali e sportive; attività di continuità e orientamento;
- pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza organizzazione di convegni, seminari, Open day, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico .

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato all'Albo della scuola .

8. LE PAROLE CHIAVE DEL PTOF

Per realizzare le sue finalità e consentire a tutti gli allievi il pieno successo formativo, il PTOF dell'I.I.S. "M.T.Cicerone" promuove interventi educativo- formativi che perseguono obiettivi comuni a tutti gli indirizzi di studio. il PTOF, si fonda su quattro parole chiave, strettamente collegate tra di loro

- **Formazione e orientamento**
- **Educazione alla cittadinanza attiva**
- **Internazionalizzazione**

• **Sostenibilità ed innovazione tecnologica**

Formazione e orientamento

Il nostro Istituto si riconosce in un'idea di scuola finalizzata a far maturare nei giovani atteggiamenti e capacità, oltre che a far acquisire conoscenze essenziali, utili per la loro effettiva partecipazione alla vita politica, economica e sociale del Paese.

Una grande attenzione va data al processo di formazione, in cui lo studente sarà sempre orientato dai docenti, a cui spetta non solo il compito di trasmettere i saperi essenziali ma anche, soprattutto, quello di accoglierlo, di indirizzarlo verso la scelta degli studi oppure di un'attività lavorativa; di fornirgli le competenze, educandolo al senso di responsabilità, favorendo lo sviluppo delle sue personali capacità e contribuendo alla sua autostima. Alla base del successo formativo ci sarà dunque un ambiente scolastico sereno, un senso di benessere che dovrà nascere da un processo

educativo nel quale siano valorizzate le competenze culturali e le diverse attitudini e potenzialità intellettuali. Il nostro Istituto, nell'intento di promuovere la formazione globale e armonica della persona, assume come proprie le seguenti finalità:

- valorizzare l'alunno come risorsa, al fine di renderlo protagonista della propria educazione e preparazione culturale;
- sviluppare rapporti di serena collaborazione all'interno di una precisa distinzione dei ruoli, ma di una altrettanto precisa unità di intenti;
- definire con chiarezza regole comportamentali alle quali tutti devono attenersi con giudizio e responsabilità, se si vuole costruire un vivere civile e proficuo.
- condividere gli obiettivi formativi mediante l'esplicitazione dei fini, degli strumenti, dei contenuti e dei metodi didattici ed organizzativi;
- attivare una didattica volta a sollecitare il pensiero produttivo dell'alunno ed una formazione polivalente, critica e orientata alla decisionalità;
- rendere l'alunno consapevole delle proprie lacune, delle cause che le determinano e delle possibilità di risoluzione attraverso una valutazione formativa, non intesa come semplice giudizio sull'operato dell'allievo, ma come occasione di un vero e proprio esercizio di responsabilizzazione;
- implementare una didattica inclusiva per il successo formativo degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e/o bisogni educativi speciali;
- esercitare una professionalità etica e responsabile, nella convinzione che si educa anche con l'esempio e con la pratica oltre che con la parola;
- personalizzare l'insegnamento: nel limite del possibile è importante garantire ad ogni alunno un tipo di apprendimento in grado di valorizzare le proprie qualità intellettive e umane;
- collaborare attivamente con le famiglie, coinvolgendole sistematicamente nel processo educativo dei propri figli.

Nel promuovere un processo formativo armonico e coerente, assume grande rilievo l'attività di orientamento.

Le nuove indicazioni ministeriali individuano proprio nell'orientamento, la strategia prioritaria attraverso la quale offrire occasioni di crescita personale, sociale e professionale a ciascuno. In particolare, la conoscenza delle opportunità di studio e di lavoro esistenti, ha una valenza strategica come processo di informazione e sostegno per favorire nei giovani scelte consapevoli, motivate e responsabili.

L'orientamento, quindi, rende il giovane capace di predisporre e di realizzare un coerente progetto di vita e di lavoro e di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita sociale, in tutte le sue dimensioni.

Le azioni

Partendo dalle precedenti considerazioni, un team di docenti con pluriennale esperienza in tale settore, svolge da tempo una serie di attività finalizzate all'orientamento degli studenti: offerta di informazioni, consulenza, sostegno e patrocinio. Si tratta di azioni sinergiche dell'intero Collegio dei docenti che hanno lo scopo unitario di indirizzare gli studenti, motivarli e riorientarli nel caso in cui se ne presentasse la necessità. Le azioni che l'Istituto, in linea con il lavoro svolto negli anni precedenti, intende promuovere sono:

- implementazione di attività di orientamento in entrata, accoglienza, orientamento in itinere ed orientamento in uscita;
- sostegno e collaborazione con le famiglie;
- azioni finalizzate alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e del drop out (interventi di potenziamento e di recupero, progetti...);
- attivazione dello sportello di Ascolto (Legge n° 162 del 26 giugno 1990) per interventi di sostegno allo studente nell'ambito di un più ampio programma di Educazione alla salute ed al benessere della persona.

Educazione alla cittadinanza attiva

Il tema dell'educazione alla cittadinanza, si pone come problema centrale nella riflessione sui cambiamenti della società, dell'esser e sentirsi cittadini attivi e responsabili, in contesti sempre più in trasformazione e sempre più caratterizzati da fenomeni quali la globalizzazione, il multiculturalismo e l'individualismo.

Il compito della scuola è quello di rafforzare la capacità di non subire passivamente tali segnali, fornendo strumenti culturali per analizzarli e decodificarli, in un orizzonte di valori che consenta di interpretarli e di comprenderli, ma anche di assumersi le necessarie responsabilità in ordine alle scelte personali, ai comportamenti culturali e ai rapporti sociali.

Educare alla cittadinanza attiva significa, pertanto, favorire e formare nei nostri studenti, comportamenti che sappiano armonizzare la difesa ed il riconoscimento della propria identità e dei propri diritti /doveri, con la valorizzazione del confronto con gli altri, delle diversità, della solidarietà e della cooperazione, per accrescerne il benessere nella comunità.

In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti, assicurando a tutti la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Per tutto ciò la scuola non può agire da sola, deve aprirsi al territorio, lavorare e cooperare con le altre istituzioni, e creare quelle condizioni in cui gli studenti possano concretamente realizzare la propria cittadinanza (comma 14 legge 107/2015).

Le azioni

L'istituto promuove azioni orientate, alla realizzazione del benessere dei giovani ed al loro proficuo inserimento nella vita scolastica e nella società.

Esse si concretizzano in:

All'interno della scuola

- accoglienza degli studenti (progetto accoglienza)
- sostegno nella realizzazione di attività che favoriscono l'integrazione degli studenti
- promozione della cultura della legalità
- educazione alla cittadinanza attraverso l'informazione di qualità
- attivazione di una didattica inclusiva (vedi PAI).

Nella realtà sociale

- implementazione di attività per l'educazione alla salute
- educazione alla legalità

Internazionalizzazione

Scambi con l'estero e dimensione europea dell'educazione . E' prevista per il triennio 2019/2022 una serie di attività volte a far acquisire e rafforzare le competenze che il contesto internazionale richiede. Al fine di stimolare non solo le competenze disciplinari, ma anche le risorse cognitive, relazionali e affettive degli studenti, si propongono attività di scambio e cooperazione che rispondono a precise finalità didattiche. L'esperienza dell'interscambio internazionale potrà coinvolgere gli studenti di tutte le classi. Durante la settimana di ospitalità gli studenti stranieri vivranno all'interno delle famiglie di altrettanti studenti del nostro Istituto e potranno condividere con loro, oltre ai momenti di semplice quotidianità, una serie di occasioni costruite per arricchire il significato pedagogico e culturale dell'incontro, come attività didattiche in lingua straniera, visite a monumenti storici o complessi industriali, conferenze. In date successive e diverse, infine, studenti e docenti dell'Istituto saranno a loro volta ospiti dei loro nuovi amici in Europa. Gli scambi si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

scambi europei di intere classi nell'ambito di progetti e-twinning o Erasmus Plus;

scambi di singoli studenti nell'ambito di progetti Erasmus Plus;

esperienze di mobilità individuale Per seguire le iniziative di scambio di singoli allievi organizzate da enti esterni, viene individuata una figura di tutor d'Istituto, il cui compito sarà quello di curare lo scambio in tutte le sue fasi. In particolare il tutor dovrà seguire le procedure preliminari alla partenza e mantenere i contatti con l'alunno durante la permanenza all'estero. Si favorisce anche la partecipazione a Progetti Europei di mobilità docenti e studenti.

Gli obiettivi europei per il 2020/2021, e in particolare la loro declinazione per l'istruzione e la formazione (ET 2020: "Rapporto d'implementazione del "Quadro strategico per la cooperazione europea nel campo dell'educazione e formazione" del febbraio 2012) sono lo scenario entro il quale si muove la scuola che si rinnova, uno scenario europeo condiviso e sostenuto ai livelli nazionali.

L'Europa ci dice che la scuola del ventunesimo secolo, deve essere pensata e organizzata in maniera tale da porre al centro e, come motore del suo procedere, principi fondamentali quali conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando il massimo delle energie ai processi di acquisizione delle competenze necessarie per il loro esercizio.

Tra gli obiettivi strategici che il quadro si propone, il rafforzamento delle iniziative di mobilità transnazionale costituisce uno dei cardini delle nuove strategie di formazione e di sviluppo economico. Essere cittadini del mondo rappresenta per le nuove generazioni, un'occasione unica di sviluppo ed emancipazione, uno straordinario volano di crescita per nuove opportunità personali e professionali.

L'Istituto Cicerone fa sue le finalità europee ed in particolare si prefigge di:

- adeguare maggiormente l'istruzione e la formazione alle esigenze dei giovani;
- incoraggiare i giovani a utilizzare le borse di studio o formazione all'estero;
- adottare tutte le misure nel campo della formazione e dell'orientamento per semplificare la transizione dal mondo della scuola/università a quello del lavoro.

Le azioni

L'attività di internazionalizzazione della scuola si svilupperà pertanto lungo le seguenti direttrici complementari, con l'obiettivo di aumentare la competitività degli studenti e della scuola sulla scena internazionale:

- il potenziamento delle competenze di cittadinanza, linguistiche e professionali degli studenti a livello curriculare;
- l'apprendimento di una disciplina non linguistica in lingua inglese (CLIL);
- la certificazione delle competenze linguistiche sia generali che di settore.

Sostenibilità ed innovazione tecnologica

La Scuola, dopo una fase nella quale si è avvicinata all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dotandosi degli strumenti multimediali di prima generazione, oggi si muove verso una dimensione nella quale, la tecnologia si integra sempre di più nella didattica di classe, creando uno spazio di apprendimento nuovo, aperto sul mondo, che supera la frammentazione della conoscenza, per integrare le diverse discipline in nuovi quadri d'insieme.

Il "Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD) comprende una pluralità di azioni coordinate, finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi e innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulta modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche concepite in modo specifico per la didattica.

Azioni

- **Un diverso modo di costruire conoscenza:** nell'ideazione e sviluppo di contenuti didattici digitali i ragazzi, ma anche i docenti, effettuano un'attività di ricerca e confronto su varie fonti, esplorano campi disciplinari diversi, si confrontano, spesso lavorando in gruppo e in modo laboratoriale. Attività che non sono strettamente connesse al digitale, ma che il digitale agevola notevolmente.
- **Utilizzo di nuovi linguaggi:** una delle caratteristiche del digitale è quella di aver reso possibile una nuova testualità che fa ricorso ad una pluralità di linguaggi: quello fotografico, quello audiovisivo, quello scritto e le loro giustapposizioni. Ciò non è nuovo in assoluto, ma nuova è la semplicità e la velocità con cui avviene. Nel lavoro didattico può emergere dunque un'attività di analisi linguistica assai complessa, che può sviluppare nei ragazzi conoscenze e competenze preziose.
- **Valorizzazione di diversi stili di apprendimento:** questo punto si collega strettamente ai precedenti, l'utilizzo di vari linguaggi e i diversi ruoli dei ragazzi coinvolti nella realizzazione di CDD, ruoli anche di documentazione e di organizzazione delle informazioni, possono valorizzare le diverse personalità e i differenti stili di apprendimenti presenti nella classe. Questo ci viene sovente sottolineato dai docenti: ragazzi poco coinvolti dalle attività didattiche consuete che, invece, diventano protagonisti attraverso diverse modalità di lavoro e di espressione, raggiungendo, così, anche migliori risultati. Ciò potrebbe rappresentare un freno anche al problema della dispersione scolastica

I

B. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

- RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese Reading e Listening) ha messo in luce quanto segue:

PUNTI DI FORZA										PUNTI DI DEBOLEZZA									
a) La valutazione assegnata tiene conto dello sforzo nella diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione in un istituto di istruzione secondaria di nuova istituzione, articolato solo di recente in dipartimenti.										a) Si denota parziale disomogeneità tra alcune classi dei diversi indirizzi.									
b) L'istituto sta attuando una politica di miglioramento che ha tra i suoi obiettivi principali, oltre che il miglioramento del piano di inclusività, anche il miglioramento della valutazione e dell'autovalutazione.										b) Difficoltà nella diffusione della cultura della valutazione e del lavoro nei dipartimenti.									
										c) Nei precedenti anni scolastici si è rilevato, in alcune classi, il fenomeno del cheating, che è poi sensibilmente diminuito. Tale fenomeno non è stato rilevabile con le prove sostenute nel 2021 in quanto l'impianto delle stesse per la scuola secondaria di secondo grado, adottando una somministrazione CBT, non consente agli studenti di adottare comportamenti opportunistici									

	concretamente cosa sa fare	
	Creare una banca dati dei risultati universitari	
OBIETTIVI		Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per competenze e diffusione della cultura
	Area di processo	
	Curricolo, progettazione e valutazione	dell'autovalutazione
		Migliorare la rilevazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di
		lavoro personalizzati
		Favorire il progressivo miglioramento nelle prove standardizzate nazionali,
		introducendo prove di ingresso e verifiche comuni nelle diverse sezioni
		Limitare gli insuccessi del primo anno scolastico di 2 punti % e migliorare le
		pratiche per l'orientamento.
	Area di processo	Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola, incrementando in
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica
		Promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative,
		attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e
		Aggiornamento

Tali scelte sono state effettuate, in considerazione della loro coerenza con le priorità che l'Istituto si è posto; infatti gli obiettivi di processo sono principalmente finalizzati a fornire un adeguato orientamento, affinché gli studenti abbiano un sicuro e documentato successo formativo negli studi successivi .

Altrettanto coerenti sono gli obiettivi di processo individuati per quegli allievi che, scelgono l'immediato inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

Obiettivi generali		-	Incrementare la qualità dell'insegnamento, attraverso l'innovazione di ambienti e pratiche didattiche e
			la diffusione di criteri di valutazione comuni e trasparenti, finalizzati all'accertamento delle competenze
			fondamentali di cittadinanza, oltre che di preparazione tecnico-culturale degli studenti.
		-	Sostenere il dialogo e l'interazione con la realtà socio-culturale ed economica del territorio, attraverso la
			partecipazione a seminari, stages, attività di alternanza scuola-lavoro e a percorsi di orientamento,
			indirizzati sia al mondo del lavoro che alla scelta della facoltà universitaria.
			-promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
Obiettivi cognitivi		-	Sviluppare le competenze digitali degli studenti, proponendo attività finalizzate allo sviluppo del
			pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

		-	Migliorare l'esperienza di apprendimento e la qualità dello studio degli studenti, offrendo attività di
			recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze
Obiettivi transdisciplinari		-	Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, anche al fine di prevenire e
			contrastare la dispersione scolastica.
		-	Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con
			bisogni educativi speciali,
			attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, promuovendo la
			partecipazione dei docenti ad
			attività di formazione specifica e diffondendo le buone pratiche.
		-	Implementare l'uso e la diffusione del Debate, una metodologia che
			permette di acquisire competenze
			trasversali (life skill) e curricolari, favorendo il cooperative learning e la
			peer education, non solo tra
			studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.
Obiettivi comportamentali		-	Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza mediante lo
			sviluppo di comportamenti,
			individuali e collettivi, responsabili e promotori dei valori della legalità
			e della convivenza civile, come la
			collaborazione, il rispetto delle differenze, il confronto delle idee.
		-	Coinvolgere gli alunni in attività curricolari ed extracurricolari
			improntati ai valori della legalità,
			solidarietà, cittadinanza attiva e consapevole.

C) OFFERTA FORMATIVA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevedono che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico richiamando il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari

1) ISTRUZIONE LICEALE

Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. La formazione liceale non è professionalizzante, non ha come obiettivo fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere a una funzione che è educativa e insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione particolare alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

Liceo classico indirizzo A.U.R.E.U.S. (Arte,tutela,restauro, Educazione all'uso del patrimonio artistico)

La proposta di un liceo classico "AUREUS" è un'idea complessivamente rinnovata della licealità classica, che modula anche intorno all'arte e alla tutela del patrimonio artistico il curricolo, per formare, attraverso un alto senso della cultura classica, giovani con una matura e consapevole identità italiana ed europea; un curricolo peraltro che sperimenta la metodologia CLIL sin dal primo anno di corso per: portare con gradualità alla padronanza del lessico e dei registri stilistici specifici, necessari per l'ultimo anno di corso. Fare della seconda lingua un potente veicolo trasversale di studio che, grazie alla vocazione multidisciplinare della Storia dell'Arte. Porti ad un uso diffuso della doppia lingua anche nelle altre discipline coinvolte in una programmazione ampiamente interdisciplinare. In un quadro così ridefinito, trovano anche ampio uso metodologie didattiche innovative, quali il cooperative learning, incoraggiato dall'apprendimento CLIL, l'uso della multimedialità, sia come fruizione sia come ricerca e produzione di materiali e più in generale, un approccio multiculturale allo studio classico, anche questo veicolato dal bilinguismo. Infine la potenziata formazione scientifica del nuovo curricolo può trovare, nella problematica della tutela ed eventualmente del restauro del patrimonio artistico, ambiti di concreta e interessante applicazione che vanno dalla chimica alla fisica, alla geologia. Le finalità e gli obiettivi comuni ai Licei italiani hanno come scenario il curricolo nazionale da una parte e il profilo culturale dall'altra. Questo secondo aspetto è di particolare importanza dato che, come si è detto in premessa, il liceo classico, pur mantenendo inalterata la sua validità formativa, rischia di apparire poco appetibile o poco raggiungibile da parte di un'utenza scolastica sempre di più attratta da altri messaggi che appaiono di ben altro appeal per una generazione poco incline al pensiero astratto e al ragionamento analitico-deduttivo. Per questa ragione è necessario far sì che il patrimonio culturale del liceo classico non vada disperso ma anzi, sia rilanciato in un'ottica di aggiornamento della tradizione. In linea con quanto già disposto nel DPR 8 marzo 1999, n°275 riguardo le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e successivamente attraverso le più recenti indicazioni della legge 107 del 2015 l'indirizzo A.U.R.E.U.S. (Arte, tutela, Restauro, Educazione all'Uso del patrimonio artistico)

Quadro orario liceo classico

		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale						
Lingua e letteratura italiana		132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina		165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca		132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera		99	99	99	99	99
Storia				99	99	99
Storia e Geografia		99	99			
Filosofia				99	99	99
Matematica*		99	99	66	66	66
Fisica				66	66	66
Scienze naturali**		66	66	66	66	66
Storia dell'arte				66	66	66
Scienze motorie e sportive		66	66	66	66	66

Religione cattolica o Attività alternative		33	33	33	33	33
	<i>Totale ore</i>					
		891	891	1023	1023	1023

- Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche, nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO CLASSICO – Progetto AUREUS

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
LINGUA E LETTERE ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E LETTERE LATINE	165	165	132	132	132
LINGUA E LETTERE GRECHE	132	132	99	99	99
LINGUA E CIVILTA' INGLESE	99	99	99	99	99
LETTORATO IN LINGUA INGLESE	33	33	33	33	33
STORIA e GEOGRAFIA BIENNIO	99	99			
FILOSOFIA			99	99	99
STORIA TRIENNIO			99	99	99
STORIA DELL'ARTE AUREUS	66	66	66	66	66
SCIENZE, CHIMICA, GEOGRAFIA	66	66	66	66	66
MATEMATICA con INFORMATICA al biennio	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
EDUCAZIONE FISICA	66	66	66	66	66
Orario settimanale	30	30	32	32	32
TOTALE	990	990	1056	1056	1056

2) ISTRUZIONE TECNICA – SETTORE TECNOLOGICO

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica, in settori ove perviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

DISCIPLINE	Classi di Concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	1° biennio		2° biennio			5 anno
			1^	2^	3^	4^	5^	
								secondo biennio e quinto anno
			costituiscono un percorso formativo unitario					
Lingua e letteratura italiana	50/A	A-12	132	132	132	132	132	
Lingua inglese	346/A	A-24 (a)	99	99	99	99	99	
Storia	50/A	A-12	66	66	66	66	66	
Geografia generale ed economica	39/A	A-21	33					
	50/A	A-12						
	60/A	A-50						
Matematica	47/A	A-26;	132	132	99	99	99	
	49/A*	A-27						
Diritto ed economia	19/A	A-46	66	66				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	60/A	A-50	66	66				
Scienze motorie e sportive	29/A	A-48	66	66	66	66	66	
Religione Cattolica o attività alternative			33	33	33	33	33	
Totale ore annue di attività								
E insegnamenti generali			693	660	495	495	495	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561	561	561	

Totale complessivo ore annue			1089	1056	1056		105		105
							6		6

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione "Automazione", la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

Quadro orario

"ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	Classi di concorso D.M. 39/1998	Classi di concorso D.P.R. 14/02/2016 n° 19	ore					5° anno
			1° biennio		secondo biennio e percorso formativo unitario		quinto anno costituiscono un	
			1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	
Scienze integrate (Fisica)	38/A	A-20	99	99				
<i>di cui in presenza</i>	29/C	B-03		66*				
Scienze integrate (Chimica)	12/A -13/A	A-34	99	99				
<i>di cui in presenza</i>	24/C	B-12		66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	16/A- 71/A	A-37	99	99				
Grafica								
<i>di cui in presenza</i>	32/C	B-17		66*				
Tecnologie informatiche			99					
	34/A- 35/A42/A	A-40						
		41-A						
<i>di cui in presenza</i>	30/C - -31/C	B-16	66					

Scienze e tecnologie applicate ***			A-40		99				
		34/A-35/A							
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA"									
Complementi di matematica		47/A	A-26			33		33	
Tecnologie E	progettazione di	34/A-35/A	A-40			165		165	198
sistemi elettrici ed elettronici									
Elettrotecnica ed Elettronica		34/A-35/A	A-40			231		198	198
Sistemi automatici		34/A-35/A	A-40			132		165	165
ARTICOLAZIONI "ELETTROTECNICA"									
Complementi di matematica		47/A	A-26			33		33	----
Tecnologie E	progettazione di	34/A-35/A	A-40			165		165	198
sistemi elettrici ed elettronici									
Elettrotecnica ed Elettronica		34/A-35/A	A-40			231		198	198
Sistemi automatici		34/A-35/A	A-40			132		165	165
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"									
Complementi di matematica		47/A	A-26			33		33	
Tecnologie E	progettazione di	34/A-35/A	A-40			165		165	198
sistemi elettrici ed elettronici									
Sistemi automatici		34/A-35/A	A-40			132		198	198
Totale ore annue di attività					396	396	561	561	561
E insegnamenti di indirizzo									
	di cui in compresenza	26/C-27/C	B-15				264297 (561*)		330*
Totale complessivo ore					1056	1056	1056	1056	1056

• L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

• I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Quadro orario

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	Classi di concorso	D.M. 39/1998	Classi di concorso	D.P.R.	14/02/2016 n°	ore				
						1° biennio		2° biennio		5° anno
						secondo	biennio	e	quinto	anno
						costituiscono un percorso formativo unitario				
			19			1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	38/A		A-20	99	99					
<i>di cui in compresenza</i>	28/C-29/C		B-03	66*						
Scienze integrate (Chimica)	12/A 13/A		A-34	99	99					
<i>di cui in compresenza</i>	24/C		B-12	66*						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	16/A-71/A		A-37	99	99					
Grafica										
<i>di cui in compresenza</i>	32/C		B-17	66*						
Tecnologie informatiche	34/A-35/A 42/A		A-40	99						
			A-41							
<i>di cui in compresenza</i>	30/C – 31/C		B-16	66						
Scienze e tecnologie applicate ***	34/A-		A-40;		99					

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

- I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

INDIRIZZO SISTEMA MODA

Il Diplomato nell'indirizzo "Sistemi e Moda" acquisisce le competenze specifiche nell'ambito delle materie prime, dei processi produttivi e dei prodotti, dando risalto agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata per la realizzazione di tessuti e di accessori moda. Inoltre integra la propria preparazione con competenze trasversali di filiera, che gli conferiscono capacità di lettura delle problematiche legate all'area "Sistema Moda". Questo percorso di studi valorizza, sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio ed elabora, in modo innovativo, forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile – artigianale. Interviene anche nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Quadro orario

"SISTEMA MODA": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	Classi di concorso	D.P.R.	Ore						
			1° biennio		2° biennio		5 anno		
			14/02/2016 n° 19)		secondo biennio		e quinto anno costituiscono		
				1^	2^	3^	4^	5^	
Scienze integrate (Fisica)	38/A	A-20	99	99					
<i>di cui in compresenza</i>	29/C	B-03	66*						
Scienze integrate (Chimica)	12/A 13/A	A-34	99	99					
<i>di cui in compresenza</i>	24/C	B-12	66*						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione	16/A- 71/A	A-37	99	99					
Grafica									
<i>di cui in compresenza</i>	14/C	B-17	66*						
Tecnologie informatiche	34/A-35/A	A-40	99						
	42/A	A-41							

				<i>di cui in compresenza</i>	30/C – 31/C	B-16	66										
							*										
Scienze e tecnologie applicate ***					68/A-70/A	A-44					99						
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI - "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA" E "CALZATURE E MODA"																	
ARTICOLAZIONE "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA"-																	
Complementi di matematica					47/A	A-26						33		33			
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda					12/A-	A-34						99		99		99	
Economia e marketing delle aziende della Moda					17/A	A-45						66		99		99	
Tecnologie dei Materiali E dei processi					68/A - 70/A	A-44											
produttivi e organizzativi della moda												165		132		165	
Ideaione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda					68/A - 70/A	A-44											
												198		198		198	
ARTICOLAZIONE "CALZATURE E MODA"-																	
Tecnologie dei Materiali E dei processi					68/A - 70/A	A-44											
produttivi e organizzativi della moda						A-35 (Nuova)						165		132		165	
Ideaione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda					68/A - 70/A	A-44											
						A-35 (Nuova)						198		198		198	

Totale ore annue di attività e insegnamenti				396	396	561	561	561
di indirizzo								
<i>di cui in compresenza</i>		7/c-10/C-22/C	B-18			264	297	330*
			B-13 (Nuova)				561*	
Totale complessivo ore				1056	1056	1056	1056	1056

• L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnamenti tecnico -pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

• I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

INDIRIZZO COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Nell'articolazione "Geotecnico", il diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare, è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottoterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

Quadro orario

"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

										Ore	
		Classi di									
DISCIPLINE		Classi di		Concorso						2° biennio	
		concorso		D.P.R.		1° biennio		secondo biennio e quinto anno		5 anno	
		D.M. 39/1998		14/02/2016 n°				un percorso formativo		unitario	
				19							
						1^		2^		3^	
										4^	
										5^	
Scienze integrate: Fisica		38/A	A-20	99	99						
di cui in presenza		29/C	B-03	66*							
Scienze integrate: Chimica		12/A -13/A	A-34	99	99						
di cui in presenza		24/C	B-12	66*							
Tecnologie e tecniche di rappresentazione		16/A-71/A-	A-37	99	99						
Grafica		72/A									
di cui in presenza		32/C	B-17	66*							

Tecnologie informatiche	34/A-35/A	A-40	99						
	42/A	A-41							
<i>di cui in presenza</i>	30/C – 31/C								
		B-16	66*						
Scienze e tecnologie applicate***	11/A - 54/A	A-32		99					
	16/A -72/A	A-37							
Complementi di matematica	47/A	A-26				33	33		
Gestione del cantiere e sicurezza	16/A	A-37							
						66	66	66	
dell'ambiente di lavoro									
	"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"								
Progettazione, Costruzioni e Impianti	16/A-20/A	A-37;				231	198	231	

Geopedologia, Economia ed Estimo	58/A	A-51			99		132	132	
Topografia	72/A	A-37			132		132	132	
<i>di cui in presenza</i>	43/C	B-14			264		297	330*	
							561*		
	RICHIESTA DI ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO"								
Geologia e Geologia applicata	11/A-54/A	A-32			165		165	165	
Topografia e costruzioni	72/A	A-37			99		99	132	
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente	11/A-54/A	A-32			198		198	198	
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo			396	396	561		561	561	
<i>di cui in presenza</i>	39/C-43/C	B-14			43/c 66 in III e 66 in IV			330	
					39/c 198 in III e 231 in IV			43/C 99 ore	
					264		297	39/C 231 ore	
							561*		
Totale complessivo ore			1056	1056	1056		1056	1056	

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico -pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

- I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

La Scuola propone di attivare l'articolazione "Geotecnico" come da quadro orario sopra riportato.

3) L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'istituto professionale svolge, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento, anche nell'esercizio dell'apprendistato, di qualifiche e diplomi professionali.

- **Manutenzione e assistenza tecnica**

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

QUADRI ORARI ISTITUTI PROFESSIONALI –

Indirizzo "Manutenzione ed Assistenza tecnica

Area generale comune a tutti gli indirizzi

	Monte ore			Monte ore di
ASSI CULTURALI	Biennio	Insegnamenti		riferimento

	462 ore	Italiano	A-12	264
Asse dei linguaggi				
		Inglese	A-24 (a)	198
	264 ore	Matematica	A-26 A-27	264
Asse matematico			A-47	
	264 ore	Storia, Geografia,	A-12	132
Asse storico sociale				
			A-21	
		Diritto e economia	A-46	132
	132 ore	Scienze motorie	A-48	132
Scienze motorie				
	66 ore	RC o attività alternative		66
RC o attività				
Alternative				
	1.188			1.188
Totale ore				
Area di indirizzo				
	594 ore	Scienze integrate (1)	A-20 A-34	198/264
Asse scientifico			A-50	
Tecnologico				
		TIC (1)	A-41	132/165
		Tecnologie e tecniche di	A-16	132/165
		Presentazione grafica (1)	A-37	
			A-40	
			A-42	
Laboratori professionali di	330 ore	Laboratori tecnologici ed	B-15 B-16	396
indirizzo (ITP)		Esercitazioni	B-17	
			B-03	
Di cui in compresenza con ITP per gli				
Insegnamenti contraddistinti con la nota (1) 396 ore				
			B-12	
			B-15	
			B-16	
			B-17	
Totale ore	924 ore			924
	2.112ore			
TOTALE BIENNIO				
Di cui: Personalizzazione	264 ore			
degli apprendimenti				

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

Discipline	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
<i>di cui in laboratorio</i>	2	2			
Scienze integrate	3	3			
<i>di cui in laboratorio</i>	2	2			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2	2			
<i>di cui in laboratorio</i>	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	5	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni			4	4	4
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			4	4	4
Tecnologie e tecniche di installazione di manutenzione e di diagnostica			5	5	5
<i>di cui in laboratorio</i>			6	6	6

- Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Il Diplomato di istruzione professionale possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. E' in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro- industriale, agri-turistico, secondo
- principi e gli strumenti dei sistemi di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali .

Il territorio è a forte vocazione agricola e può contare sulla presenza di un Istituto Scolastico in grado di formare i giovani in uno dei settori che, in questa fase, ma ancor di più in futuro, rappresenterà un importante traino della nostra economia.

E' infatti auspicabile il rilancio dell'agricoltura e dell'agroindustria e per farlo è necessario formare figure professionali capaci di innovare i processi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli attraverso l'implementazione di metodi e sistemi efficaci ed efficienti. In questo scenario il nostro Istituto Professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo Rurale", riveste un ruolo altamente strategico: l'offerta formativa che viene proposta agli studenti è stata ulteriormente arricchita grazie all'attiva progettazione didattica attuata dai docenti. Le discipline professionalizzate sono infatti rafforzate in previsione di rendere operativa l'attività dell'azienda agraria, che ci si propone di annettere all'Istituto.

Nei passati anni scolastici è stato realizzato il progetto: "Salvaguardia delle varietà autoctone". L'Istituto si è dotato di attrezzature per la conduzione e per la raccolta delle olive. Negli scolastici 2015-16 e 2016-17 è stato realizzato il progetto "Sommelier dell'olio " che aveva come obiettivi la classificazione dell'olio e le sue caratteristiche organolettiche. Nell'a.s. 2017-18 gli studenti hanno messo in atto il "ciclo dell'olio" dalla raccolta alla molitura e alla conservazione.

Con i progetti FERS "Laboratori innovativi" sarà possibile ammodernare i laboratori che saranno allestiti con moderni macchinari. Le sofisticate attività nel laboratorio di micropropagazione rappresentano un ulteriore stimolo per la didattica laboratoriale e propongono agli allievi interessanti idee imprenditoriali.

Per quanto sopra esposto l'Istituto, nel prossimo triennio, si propone di annettere all'Istituzione scolastica un'azienda agraria, gestita ai sensi del Dlgs n. 129/2018.

Istituto Professionale Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane (IP11)

QUADRO ORARIO Codice ATECO A01 Agricoltura, Produzioni Animali e Vegetali	CdC	Primo biennio			Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
		1°	2°	3°	4°	5°	
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4	
Lingua inglese	A024	3	3	2	2	2	
Storia	A012	1	1	2	2	2	
Matematica	A026	4	4	3	3	3	
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2	
RC o attività alternative	RC	1	1	1	1	1	
Geografia	A021	1	1				
Diritto ed economia	A046	2	2				
Informatica (TIC)*	A041	2	2				
Scienze integrate (Fisica-Chimica-Biologia)*	A050	4	4				
Ecologia e Pedologia*	A051	4	4				
Laboratori ed Esercitazioni Agrarie	B011	4	4				
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione*	A051			2	2		
Agronomia del territorio agrario e forestale*	A051			3	3	3	
Tecniche delle produzioni Vegetali e zootecniche*	A051			3	3	3	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale*	A051			3	3	4	
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale*	A051			3	3	3	
Agricoltura sostenibile e biologica*	A051			2	2	3	
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette, e fauna selvatica*	A051			2	2	2	
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	32	32	32	32	

***Compresenza B011**

6 ore Primo anno

6 ore Secondo anno

9 ore Terzo anno

9 ore Quarto anno
9 ore Quinto anno

IeFT – ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le sezioni Professionali, IPSIA e IPSASR, svolgono, in regime di sussidiarietà, a norma dell'art.2 comma 3 del D.P.R. n.87/2010 e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo integrativo e complementare nei confronti dell'offerta delle istituzioni formative del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di cui al Capo III D.Lgs. n.226/2005.

Ciascuna Regione stabilisce, nell'ambito della propria programmazione dell'offerta formativa e nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, i percorsi di IeFP di cui agli artt. 17-18 del Dlg. N.226/05 che gli Istituti Professionali possono erogare in regime sussidiario.

Gli Istituti Professionali realizzano i percorsi di IeFP in via sussidiaria, nel rispetto di quanto previsto in materia di assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. n.139/2007) e di relativa certificazione (D.M. n. 9/2010).

In sede di Accordo tra la Regione Campania e l'U.S.R. Campania già dall'anno scolastico 2011/2012, presso gli Istituti Professionali Statali della Regione Campania, sono stati avviati percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, sensi dell'art. 2, comma 3. del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010.

L'Offerta Sussidiaria Integrativa, in materia di IeFP, prevede che gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali, finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno, anche titoli di Qualifica professionali correlati all'indirizzo di studio frequentato, *validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione*. I curricula dei percorsi formativi relativi alle Qualifiche professionali sono organizzati dai competenti Consigli di classe, nell'ambito della loro autonomia, in modo da consentire agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/09 in materia di valutazione degli alunni.

Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli Istituti professionali utilizzano la quota di **flessibilità** (primo biennio: *25% del monte ore delle discipline dell'area di indirizzo* – terzo anno: *35% del monte ore delle discipline dell'area di indirizzo*), di cui all'art. 5 comma 3 lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010.

Allo scopo di realizzare il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'art. 1 comma 5 del D. Lgs. 226/05 è necessario assicurare i *livelli essenziali dei percorsi* come previsto dall'art. 18 del D. Lgs. 226/05, che consistono nell'acquisizione di:

- competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche relative all'area di base, proprie del profilo culturale e professionale del percorso e conformi ai saperi e alle competenze, articolati in conoscenze e abilità, previsti dagli assi culturali riportati nel documento tecnico del D.M. n. 139 del 22/08/2007 (Regolamento Obbligo di Istruzione);
- competenze professionali mirate, in relazione al livello del titolo cui si riferiscono.

Al raggiungimento delle competenze suesposte, concorreranno tutte discipline del primo biennio e del terzo anno del percorso formativo dell'Istruzione degli Istituti Professionali.

I percorsi di Qualifica professionale si concludono con gli Esami conclusivi, che si svolgeranno sulla base della specifica disciplina di ciascuna Regione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.17 e dell'art. 20 del D.Lgs. 226/05.

Il titolo di Qualifica professionale costituisce titolo di accesso al quarto anno del sistema di Istruzione e formazione professionale.

Nella nostra Istituzione sono avviati percorsi per:

- operatore meccanico;
- operatore agricolo.

Con D.D. 1458/2018 - ad oggetto "Manifestazione di interesse riservata agli Istituti Scolastici Statali della Regione Campania per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2019/2022 - finalizzato al rilascio della qualifica professionale - e per l'ulteriore 4^a anno 2022/2023 - finalizzato al rilascio del diploma professionale" – la Regione Campania ha ammesso a finanziamento il progetto " Operatore riparazione di veicoli a motore " per la sezione IPSIA.

4) CORSI SERALI: Costruzione Ambiente e Territorio e ITIS- Sistema Moda

La riforma dei corsi serali per l'istruzione degli adulti (D.P.R. n.263/2012 e linee guida emanate ai sensi dell'art.11, comma 10) prevedono l'articolazione dei Percorsi di Istruzione di Secondo Livello in tre periodi didattici:

Primo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici-professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici-professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici);

Terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici-professionali), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

Il Corso serale, presso il nostro istituto, offre percorsi di istruzione di secondo livello e prevede l'indirizzo: Costruzione, Ambiente e Territorio e ITIS Sistema Moda

L'offerta formativa del Corso Serale dell'Istituto è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica, offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare persone adulte o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;

L'orario del corso serale e la sua articolazione favoriscono gli studenti lavoratori, senza penalizzare la didattica, la completezza degli studi e la metodologia di lavoro. La didattica è personalizzata e mirata ad obiettivi specifici che permettono, grazie a una particolare attenzione al metodo di studio, il recupero graduale delle difficoltà.

Inoltre, gli anni scolastici completati negli anni precedenti, le esperienze maturate in ambito lavorativo o studi e attività coerenti con l'indirizzo di studi, sono valutabili come crediti formativi e vengono pertanto valorizzati e riconosciuti.

QUADRO ORARIO DIDATTICO

MODA SERALE

Materia di insegnamento	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	1^ annualità	2^ annualità	ORE CLASSE QUINTA
	ORE CLASSE TERZA	ORE CLASSE QUARTA	
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
CHIMICA APPLICATA	2	3	2
ECONOMIA E MARKETING	2	2	2
TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI	4*	4*	3*
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE ETC	4*	4*	5*
LABORATORIO	6*	6*	7*
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	22	23	22

**QUADRO ORARIO DIDATTICO DELLE ORE DA SVOLGERE IN CIASCUNA CLASSE
CAT SERALE**

Materia di insegnamento	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	Prima Annualita'	Seconda Annualita'	Terza Annualita'
	ORE CLASSE TERZA	ORE CLASSE QUARTA	ORE CLASSE QUINTA
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
ESTIMO/GEOPEDOLOGIA/ ECONOMIA	2	3	3
P.C.I.	PROG. COSTR. IMPIANTI	5	5
	TOPOGRAFIA	3	3
	GESTIONE CANTIERE	2	2
LABORATORIO DI COSTRUZIONE.	6	6	7
TOTALE ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	22	23	22

D) ORGANIZZAZIONE GESTIONALE DELLE RISORSE UMANE

1) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- DSGA, sig.ra Rosanna ROMANO con funzioni compiti relativi a:
 - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 - rinnovo delle scorte del facile consumo;
 - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili - finanziari d'istituto;
 - incassi, acquisti e pagamenti;
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hardware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;

- rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.
- Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico: n° 1 unità A.A.
- Gestione amministrativa del personale docente ed Ata: n° 2 unità AA.
- Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: n° 3 unità AA
- Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: n° ____ unità AA.
- Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L. vo 81/2008, delle norme antifumo, privacy e anticorruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc.: n° ____ unità AA.
- Eventuale docente inidoneo all'insegnamento utilizzato in altri compiti: n° 1 docente non idoneo all'insegnamento, utilizzato come assistente degli alunni in biblioteca.

DSGA Rosanna ROMANO

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Funzioni di servizio

- **Gestione Finanziaria –Gestione assenze personale ATA Sostituzione DSGA**
- **; Raccolta documenti-fascicolazione e archiviazione Alternanza Scuola-Lavoro ;Supporto D.S.G.A. attività negoziale e contrattuale**
- **Sede ITIS: Collaborazione con assistenti amministrativi sede Liceo Classico per Gestione alunni e Personale docente ; gestione eventuali problematiche relativo al plesso ITIS-IPSIA**
- **Gestione del personale docente a Tempo determinato ed indeterminato**
- **Gestione del personale docente a Tempo determinato ed indeterminato**

6) **Gestione Alunni**

- **Gestione Alunni**
- **Gestione protocollo informatico**

ASSISTENTI TECNICI

PLESSO LICEO

n. 01 unità **AREA AR08**

PLESSO ITIS/IPSIA

n. 06 unità **AREA AR02**

n. 01 unità **AREA AR01**

PLESSO CAT IPSASR

n. 02 unità **AREA AR10**

n. 01 unità **AREA AR38**

n. 01 unità **AREA AR28**

n. 02 unità **AREA AR02**

n. 01 unità **AREA AR08**

COLLABORATORI SCOLASTICI

PLESSO LICEO - n. 04 unità

PLESSO CAT – IPSASR – n. 04 unità

PLESSO I.T.I.S./IPSIA – n. 06

2) GOVERNANCE D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico	prof.ssa Antonella Vairo

FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell'Istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni

DIRETTI COLLABORATORI DEL DS		
	•	REFERENTI DI PLESSO

STAFF D'ISTITUTO

Con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai docenti indicati nel presente punto e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc.

REFERENTI DI PLESSO

	DENOMINAZIONE PLESSO	DOCENTE REFERENTE	
	LICEO CLASSICO		
	TTIS		
	IPSIA		
	IPSASR		
	CAT		
	CAT SERALE		
	MODA SERALE		

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa d'Istituto, in sintonia con il Dirigente Scolastico e con il Collegio. Collaborano per: le competenze gestionali del PTOF; valorizzazione e supporto al lavoro Docenti; interventi e servizi per gli studenti; orientamento in ingresso e in uscita; relazioni con gli Enti esterni; la comunicazione interna ed esterna; la gestione del sito web; inclusione e successo formativo;

AREA 1 - Gestione PTOF

AREA 2 - Lavoro dei docenti: valorizzazione e supporto

AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti:

AREA 4 - Relazioni con Enti ed Istituzioni:

Area 5 - Inclusione, benessere scolastico e successo formativo:

AREA 6 - Comunicazioni istituzionali:

Il responsabile di laboratorio deve:

- custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio;
- segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori;
- predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.

Il coordinatore del CdC:

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

3) ORGANI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI

DENOMINAZIONE	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
Collegio dei Docenti	Tutti i docenti	- Ha il potere deliberativo in materia di funzionamento didattico.
		- Formula proposte relativamente al punto 5 delle funzioni del Consiglio d'Istituto.
		- Delibera l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici.
		- Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento.
		- Elabora ed aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
		- Nomina le Funzioni Strumentali ed il Comitato di valutazione.
Consigli di classe	Docente coordinatore, docenti delle discipline, studenti, genitori.	- Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione.
		- Con la sola presenza dei Docenti: realizza il coordinamento didattico, la programmazione e la valutazione.
		- Con tutte le componenti: delinea le attività extrascolastiche.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	
LICEO	
ASSE DEI LINGUAGGI/ASSE STORICO_SOCIALE	
ASSE SCIENTIFICO	

ITIS	
ASSE UMANISTICO-STORICO-SOCIALE	
ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO- ASSE MATEMATICO CAT	
ASSE TECNOLOGICO INDIRIZ. ELETTRTEC. ELETTRONICA- INFORMATICA TELECOM	
ASSE TECNOLOGICO IND.MODA (DIURNO/SERALE)	
IPSIA/IPSASR	
ASSE UMANISTICO-STORICO-SOCIALE	
IPSIA	
ASSE SCIENTIFICO-MATEMATICO-TECNOLOGICO	
IPSASR	
ASSE SCIENTIFICO-MATEMATICO-TECNOLOGICO	
CAT DIURNO/ SERALE	
ASSE TECNOLOGICO	
ASSE LINGUISTICO	
DIPARTIMENTO INCLUSIONE	

	-	Attuano l'analisi disciplinare a partire dalle linee metodologiche
Dipartimenti		stabilite dal Collegio dei Docenti.
disciplinari	-	Definiscono gli obiettivi disciplinari e trasversali della
		programmazione rispondenti alle competenze.
	-	Stabiliscono i criteri di valutazione, il numero e la tipologia degli
		strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti
		dal PTOF.
	-	Propongono l'adozione di nuovi libri di testo.
	-	Promuovono attività e progetti per l'ampliamento dell'Offerta
		Formativa

Consiglio d'Istituto

- Stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'Istituto.
- Adotta il Regolamento interno d'Istituto, la Carta dei Servizi e il PTOF.
- Delibera l'acquisto e il rinnovo di attrezzature e sussidi.

- Adatta il Calendario scolastico alle esigenze ambientali.
- Delibera il Programma annuale, il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO *		
1	DOCENTI	Calicchio Michela
2		Fornino Antonio
3		Mele Angelo
4		Papaleo Luigi
5		Perrupato Pasqualino
6		Prisco Chiara
7		Rosciano Antonio
8		Vanacore Luigi
9	NON DOCENTI – ATA	De Fina Giuseppe
10		Ferrari Caterina Maria Rita
11	GENITORI	Cimmino Tommaso
12		Martorano Mauro Silvio
13		Petrizzo Giuseppe
14		Russo Stefania
15	ALUNNI	Cancro Mattia
16		Caputo Michele
17		Fazio Carlotta
18		Lomonte Antero
19		

STRUTTURE GESTIONALI DIDATTICHE	RISORSE
Presidenza	Docenti interni alla scuola
Ufficio dei collaboratori della Presidenza	

Uffici di segreteria	Personale tecnico e amministrativo
Archivio	
Laboratorio di informatica	Esperti da istituzioni pubbliche
Laboratorio di fisica	
Laboratorio di scienze	Protocolli d'intesa con Università e centri di ricerca, Enti locali, Asl,
Laboratorio di macchine C.N.C	Associazioni professionali e culturali
Laboratorio macchine	
Laboratorio elettronica	Cablaggio telematico dei locali
Laboratorio elettrotecnica	
Aula di scienze	Registro elettronico con accesso tramite password, per seguire
Biblioteca	l'andamento didattico degli alunni (ritardi, assenze, voti)
Aule ordinarie	
Palestra coperta attrezzata	
Aula Magna	SMS ai genitori per avvisi

4) COMPOSIZIONE PERSONALE DOCENTE

CLASSE DI	DISCIPLINA
CONCORSO	
A-11	Discipline letterarie e latino
A-12	Discipline letterarie
A-13	Discipline letterarie, latino e greco
A-19	Storia e Filosofia
A-20	Fisica
A-21	Geografia generale ed economica
A24	Lingue e culture straniere
A-26	Matematica
A-27	Matematica e Fisica
A-34	Scienze e tecnologie chimiche
A-37	Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologiche e tecniche di rappresentazione grafiche
A-40	Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche
A-41	Scienze e tecnologie informatiche
A-42	Scienze e tecnologie meccaniche
A-44	Scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda
A-46	Scienze giuridico-economiche

A-48	Scienze motorie e sportive
A-50	Scienze naturali, chimiche e biologiche
A-51	Scienze tecnologie e tecniche agrarie
A-54	Storia dell'arte
B-03	Laboratorio di fisica e fisica applicata
B-11	Laboratori di scienze e tecnologie agrarie
B-12	Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche
B-14	Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni
B-15	Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche
B.-16	Laboratori di scienze e tecnologie informatiche
B-17	Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche
B-18	Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda
	Religione
	Dotazione Organica Sostegno

5) Gestione della sicurezza nell'ambiente di lavoro

	Datore di lavoro		Prof.ssa Antonella VAIRO	
	Responsabile del R.S. P. P.			
	Medico competente			
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza			
			LICEO: , ITIS IPSIA: CAT: IPSASR: ITIS e CAT serale:	
	Coordinatori delle emergenze COVID			
	Addetti al S P P: Prevenzione incendi e lotta antincendio Incaricati al Primo Soccorso		CAT/IPSARS: ITIS/IPSIA : CAT/IPSARS : ITIS/IPSIA :	

- PREVENZIONE COVID19 regole fondamentali di igiene che devono essere adottate nella scuola

- E' prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;

- l' istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;

- ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto

- il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid – 19.

Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto- legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza

Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente;

Il Dirigente scolastico informa chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità,. In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil- influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
 - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;
- Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

GREEN PASS

Per il personale scolastico vige l'obbligo di possedere ed esibire la certificazione verde. La procedura di controllo è agevolata dall'utilizzo di una apposita APP e di una piattaforma interoperabile nazionale, predisposta dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con quello della Salute. L'articolo, 9 del decreto-legge n.52/2021 prevede il rilascio della certificazione verde in caso di:

- avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo. La certificazione può essere rilasciata anche a seguito di somministrazione della prima dose di vaccino e ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione, fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale;
- avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2;
- effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2 (validità quarantotto ore).

In caso di mancata esibizione della certificazione verde COVID-19, il personale docente e ATA non può accedere o permanere nell'istituzione scolastica e viene considerato assente ingiustificato. La violazione dell'obbligo di possesso/esibizione della certificazione determina l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria. A decorrere dal quinto giorno di assenza ingiustificata, inoltre, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti retribuzione e altri compensi/emolumenti. La riammissione in servizio è subordinata al possesso di valida certificazione verde. L'obbligo di possesso e il dovere di esibizione della certificazione verde non si applicano ai soggetti che, sulla base di idonea certificazione medica e in conformità alle indicazioni del Ministero della Salute (circolare n.35309/2021) sono esenti dalla campagna vaccinale. Fino al 30 settembre 2021 in formato cartaceo, a tali soggetti viene rilasciata, una certificazione sostitutiva sufficiente a consentire l'accesso anche agli edifici destinati alle attività educative e scolastiche. In caso di violazione dell'obbligo è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 400 a 1000 euro.

ACCESSO VISITATORI

L'accesso dei visitatori è ridotto. Essi, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- ove possibile, vi è differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- è stata predisposta adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- l'accesso alla struttura può avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
- verifica del possesso del Green pass (ai sensi del Decreto 10/09/2021 n.122): "Fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica, chiunque accede a tutte le strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative (...) deve possedere ed è tenuto ad esibire la certificazione verde Covid-19"

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE – INFORMATIVA PER IL DSGA E PERSONALE ATA

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano). In tal senso, si provvederà a:
 - assicurare quotidianamente, accuratamente e ripetutamente le operazioni di pulizia previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, nonché dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
 - utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dal Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021, nonché dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020;
- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.

Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;

- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni.

È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia. Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS 12/2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19.

IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina. I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

STUDENTI

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che "è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive". Le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

PERSONALE DELLA SCUOLA

Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto eventualmente nel DVR. Per il personale impegnato con bambini sotto i sei anni di età, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021. Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico. Al riguardo, si precisa, tra l'altro, che è prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

GESTIONE DI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni viene disciplinato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

AERAZIONE DEGLI SPAZI

E' opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche

USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza. Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Di tale pulizia e sanificazione – da fare alla fine di ogni turno - si darà atto tramite apposito Registro e/o certificato di Ditta esterna specializzata, che sarà consegnato con cadenza settimanale agli Uffici amministrativi e, opportunamente protocollato, verrà conservato agli atti della scuola.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

"In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente". (verbale del CTS n. 34/2021).

In merito alla quarantena e al periodo di isolamento si richiama la Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 recante un aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).

In particolare :

- la quarantena si attua nei confronti di una persona sana (contatto stretto) che è stata esposta ad un caso COVID-19, con l'obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi.
- l'isolamento consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità.
- la sorveglianza attiva è una misura durante la quale l'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza.

Quarantena

In caso di soggetto vaccinato da almeno 14 giorni, a seguito di evidenza di contatto stretto si deve comunque iniziare la quarantena, che però può essere interrotta dopo soli 7 giorni a fronte di un tampone nasofaringeo antigenico o molecolare risultato negativo.

In caso di soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, identificati come contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, la quarantena rimane di dieci giorni al termine dei quali si dovranno sottoporre a tampone nasofaringeo antigenico o molecolare.

Isolamento

In caso di positività a SARS-CoV-2 da variante VOC non Beta sospetta o confermata i casi asintomatici possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni a partire dalla data di prelievo del tampone risultato positivo, e previo tampone antigenico/molecolare negativo. Per i casi sintomatici devono essere trascorsi almeno tre giorni senza sintomi prima di eseguire il tampone antigenico/molecolare e comunque mai prima del decimo giorno. Nel caso in cui persista la positività, il tampone antigenico molecolare andrà ripetuto al diciassettesimo giorno e in caso di ulteriore positività si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12 aprile 2021 recante "Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata".

La presente informativa sarà tempestivamente aggiornata in relazione all'andamento della pandemia e delle conseguenti misure di contenimento emanate dall'autorità governativa e/o dai Ministeri competenti (salute, istruzione).

E) Percorsi formativi proposti

1) AREA DELLA DIDATTICA

LA PROGETTUALITA'

La progettazione formativa dell'IIS Cicerone muove dalla consapevolezza che:

- l'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità unanimemente riconosciuta, per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, oltre che per favorire l'occupabilità.
- la competitività delle economie più sviluppate si gioca sempre più sul terreno della "competizione intellettuale", che intreccia profondamente conoscenza, innovazione e internazionalizzazione.
- per mantenere elevati i livelli di occupazione occorre puntare su livelli di istruzione più elevati, sedimentati attraverso l'apertura ad esperienze e linguaggi diversi, contenuti specialistici e suddivisioni disciplinari, proiettate ad una crescente interdipendenza e contaminazione tra i saperi.
- per far fronte alle nuove sfide dell'educazione, l'UE raccomanda ai Paesi membri di innovare i sistemi educativi in modo da superare la contrapposizione tra cultura generale e cultura tecnica e professionale, creare nuovi ponti tra scuola, società e impresa, considerando quest'ultima anche come ambiente formativo, per garantire ai cittadini e ai lavoratori un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- l'attenzione verso le esigenze di crescita individuale, oltre che culturale, degli alunni e l'apertura verso il territorio, ha indotto l'Istituto a programmare un diversificato ventaglio di proposte di attività da svolgersi in orario curriculare ed extra curriculare.

La ricca progettualità risulta suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta formativa sviluppata in orario curriculare ed extracurriculare mediante:

- progetti promossi dall'Istituto e attuati grazie al FIS
- progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.
- Alternanza scuola-lavoro

Importanti aree della progettualità sono state sviluppate grazie ad un'intensa sinergia che l'Istituto già da anni ha attivato, riuscendo ad intercettare risorse e a creare solide alleanze formative, con le realtà istituzionali e sociali del territorio. Tale azione di raccordo si è dispiegata su tutte le aree portanti della progettualità, contribuendo ad arricchire significativamente l'offerta formativa. Muovendosi in tal senso, gli Organi collegiali si sono mostrati sempre attenti a valutare tutte le proposte progettuali che si sono presentate in itinere, mantenendo una viva disponibilità ad accoglierne altre in futuro, qualora siano ritenute utili e valide per il percorso formativo degli allievi.

2) PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

L'Istituto, completa ed arricchisce l'offerta formativa istituzionale attraverso la progettazione di attività integrative, sia curricolari che extra-curricolari, aventi come obiettivo primario quello di estendere al maggior numero possibile di alunni, proposte formative coerenti con il corso di studi. Sono organizzate selezionando tra le varie proposte di progetti interni all'istituto stesso o provenienti da altre istituzioni e aziende locali. Inoltre, l'Istituto partecipa al Piano Operativo Nazionale e al Piano Operativo Regionale, programmi integrati che, utilizzando i Fondi Strutturali Europei, mirano a sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico, per migliorare l'occupabilità dei giovani e promuovere lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno, mediante l'ampliamento delle competenze delle sue risorse umane.

Gli scopi di tali attività sono:

- favorire la cooperazione tra gli studenti;
- sollecitare dialogo, confronto e collaborazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- stimolare la capacità critica;
- attivare capacità operative e sollecitare la creatività;
- potenziare le competenze di base in contesti diversi;
- permettere esperienze formative anche al di fuori dell'aula scolastica;
- favorire il rapporto tra scuola e realtà esterna consentendo anche il raccordo con il mondo del lavoro.

Esse assumono una particolare rilevanza in una scuola articolata su più indirizzi, infatti favoriscono l'incontro e la costruzione di relazioni tra studenti e docenti che, operano in spazi fisici separati, generando importanti momenti di confronto tra i membri della comunità scolastica e con il territorio da cui provengono, in cui e con cui si trovano ad interagire quotidianamente.

Particolare importanza rivestono, tra le altre, le attività rivolte all'acquisizione di certificazioni.

Progettazione Integrativa Curricolare

Le attività didattiche integrative curricolari sono promosse e coordinate da gruppi di docenti o docenti singoli, nell'ambito della progettazione del Consiglio di Classe e dei Dipartimenti. Rivolte ad intere classi oppure a gruppi di alunni, sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di arricchimento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini, in completamento dei percorsi formativi previsti dal curricolo. Si svolgono in orario prevalentemente curricolare integrandosi con l'attività didattica ordinaria.

Mantenendo un contatto costante con il territorio, e cogliendo tutte le sollecitazioni che dal mondo dell'istruzione e della cultura provengono, l'Istituto programma ed implementa:

- visite guidate sul territorio comunale e provinciale;
- conferenze, partecipazione ad eventi, incontri con esperti, rappresentati delle istituzioni, personalità del mondo della cultura e della comunicazione;
- partecipazione a rappresentazioni teatrali, anche in lingua straniera;

- partecipazione a progetti in rete con altre scuole del territorio o italiane;
progetti inter e pluridisciplinari orientati alla formazione della persona

Progettazione Extracurricolare

Le attività extracurricolari, si svolgono normalmente al di fuori dell'orario delle lezioni, negli orari e nelle sedi assegnate secondo le necessità dei singoli progetti, e riguardano gruppi classe ed interclasse. L'adesione degli alunni è individuale e facoltativa. Per queste attività è richiesto un numero minimo di iscritti, soprattutto nei progetti finanziati con i fondi europei.

Le attività extra-curricolari sono organizzate di anno in anno, selezionando tra le varie proposte di progetti interni alla scuola stessa o provenienti dalle altre Istituzioni e aziende locali; inoltre con candidature ai progetti del Piano Operativo Nazionale e del Piano operativo Regionale implementati dal Ministero con l'utilizzo di fondi europei.

Obiettivi:

- il consolidamento delle competenze di base
- lo sviluppo di competenze trasversali, quali educazione alla salute e alla cittadinanza,
- capacità espressive e comunicative, di abilità meta cognitive
- il potenziamento dell'autostima e dell'autocontrollo
- la socializzazione e l'integrazione nel contesto scolastico

PROGETTI POFA.S. 2021/2022

AREA SCIENTIFICA - TECNOLOGICA	AREA LINGUISTICA	AREA STORICO-FILOSOFICA
AREA CIVICA	AREA PROFESSIONALIZZANTE	AREA SCIENZE MOTORIE
AREA ORIENTAMENTO	AREA INCLUSIONE	ALTRE ATTIVITA' PREVISTE

- PROGETTI PON:** sono definiti dal Piano Integrato d'Istituto che esplicita la programmazione degli interventi che la scuola intende porre in essere nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, a cui aderisce. I Progetti Pon, pertanto, sono prioritariamente finalizzati ad arricchire la formazione culturale dei giovani studenti, attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze disciplinari ed il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza europea.

La strategia operativa del Piano Integrato d'Istituto è strettamente correlata agli obiettivi formativi europei.

L'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti, costituisce l'ambito più rilevante delle azioni formative, i cui esiti sono misurati in riferimento agli indicatori nazionali definiti sulla base di parametri europei.

La formazione, coerente con gli obiettivi strategici europei (EU 2020) e nazionali (Piano Italia 2020) permette ai corsisti di integrare gli studi scolastici, offrendo loro conoscenze e competenze applicative, spendibili nel mercato del lavoro.

I progetti rappresentano, quindi, l'ambito privilegiato dell'innovazione didattica in quanto permettono di valorizzare il lavoro di laboratorio e la metodologia della ricerca, di indagare nuovi ambiti di studio e di sperimentare forme più coinvolgenti di didattica. L'utilizzo del metodo **CLIL** (che consente di coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in LS e la promozione di competenze digitali) e della **flipped classroom** (con cui l'insegnante fornisce ai ragazzi tutti i materiali utili all'esplorazione autonoma dell'argomento di studio come libri, presentazioni, siti web, video tutorial, e che consente di invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento) ne sono un valido esempio.

3) LE ALLEANZE FORMATIVE CON IL TERRITORIO.

Allo scopo di **rendere sempre più elevato il successo formativo attraverso attività integrative, curriculari ed extracurriculari**, l'IIS Cicerone dà impulso a numerose sinergie interistituzionali, rendendosi protagonista attivo di molte e diversificate iniziative. Esso adotta svariati Protocolli d'intesa, Accordi e Partenariati ed organizza rapporti in rete di cooperazione e di interscambio, opera in stretta connessione con Enti Locali ed Associazioni del territorio.

Sono stati realizzati PROTOCOLLI D'INTESA, ACCORDI E PARTENARIATI IN RETE DI COOPERAZIONE E DI INTERSCAMBIO con i seguenti partners:

Regione Campania

Provincia di Salerno

Comune di Sala Consilina

Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza)

LIONS CLUB – SALA CONSILINA

ROTARY CLUB – SALA CONSILINA

CONFARTIGIANATO

COMUNITA' MONTANA DEL VALLO DI DIANO STRATEGIE DELLE AREE INTERNE

Museo MASC

RETI CON SCUOLE

Da diversi anni L'IIS Cicerone promuove e partecipa a reti con scuole di vario ordine e grado .

CAMPANIA AMBITO 0027 - DR Campania - Ambito SA-27 – Scuola polo IIS “ E. Corbino “ – Contursi Terme Elenco Scuole Primaria

Codice Istituto	Denominazione	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede
	Istituto			
SAIC87100D	IST.COMPR. SANT'ARSENIO	S.ARSENIO CAP.	PIAZZA MUNICIPIO	SANT'ARSENIO
SAIC872009	IST.COMPR. POLLA	POLLA CAP.P.P.	VIA ANNIA	POLLA
SAIC89700N	IST.COMPR. TEGGIANO	TEGGIANO CAP. P.P.	P.ZZA KENNEDY	TEGGIANO
SAIC8AJ00T	IST. COMPR. CAGGIANO	CAGGIANO CAP	VIA CAFARO FORTUNATO, 1	CAGGIANO
SAIC89600T	IC SALA CONSILINA- VISCIGLIETE	VISCIGLIETE	VIA VISCIGLIETE	SALA CONSILINA
SAIC8AA00T	IST.COMP.SALA CONSILINA CAMERA	SALA CONSILINA CAP.P.P.	VIA NAZIONALE 86/A	SALA CONSILINA
SAIC881004	IST.COMPR. SASSANO	SASSANO CAP. P.P.	VIA ROMA	SASSANO
SAIC86900D	IST.COMPR. PADULA	PADULA SCUOLA PRIMARIA CAP.	VIA DANTE ALIGHIERI,32	PADULA
SAIC8AG00R	IST. COMPR. SICIGNANO ALBURNI	SICIGNANO CAP.	VIA MARIO PAGANO	SICIGNANO DEGLI ALBURNI

SAIC8AK00N	IST. COMPR. BUONABITACOLO	BUONABITACOLO CAP. P.P.	VIA ROMA	BUONABITACOLO
SAIC8BE00Q	IST. COMPR. BUCCINO	BUCCINO CAPOLUOGO (PRIMARIA)	VIA VITTIME 16 SETTEMBRE	BUCCINO
SAIC8AU009	IST. CO. MONTESANO S/MARCELLANA	MONTESANO S.MARCELLANA CAP.P.P.	VIA R.MARGHERITA	MONTESANO SULLA MARCELLANA
SAIC807006	IST.COMPR. SAN GREGORIO MAGNO	S. GREGORIO MAGNO CAP. P.P.	AREA GIARDINO	SAN GREGORIO MAGNO
SAIC85000C	IST.COMPR. CONTURSI	CONTURSI TERME CAP. P.P.	VIA SERG. A. MAROLDA, 10	CONTURSI TERME
SAIC81300D	IST.COMPR. OLIVETO CITRA	OLIVETO CITRA – DOGANA	LOC. DOGANA	OLIVETO CITRA
SAIC8A200N	COLLIANO	COLLIANO CAP. P.P.	VIA III TRAVERSA TELLINI2	COLLIANO

Elenco Scuole 1° grado

Codice	Denominazione	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede
Istituto	Istituto			
SAIC87100D	IST.COMPR. SANT'ARSENIO	S.ARSENIO "M.R.GORGA PICA"	VIA MONS SACCO	SANT'ARSENI
SAIC872009	IST.COMPR. POLLA	POLLA "E.DE AMICIS"	VIA ISOLDI	POLLA
SAIC89700N	IST.COMPR. TEGGIANO	TEGGIANO "PASCOLI"	VIA S. ANTUONO,5	TEGGIANO
SAIC8AJ00T	IST. COMPR. CAGGIANO	CAGGIANO	VIA CAFARO FORTUNATO, 3	CAGGIANO
SAIC89600T	IC.SALA CONSILINA-VISCIGLIETE	ATENA LUCANA	VIA MARCONI	ATENA LUCANA
SAIC8AA00T	IST.COMP.SALA CONSILINA CAMERA	SALA CONSILINA "G. CAMERA"	VIA MATTEOTTI SNC	SALA CONSILINA
SAIC881004	IST.COMPR. SASSANO	SASSANO "D.ALIGHIERI"	VIA ROMA	SASSANO
SAIC86900D	IST.COMPR. PADULA	PADULA I GR. A. SANSEVIERO	VIA PROVINCIALE	PADULA
SAIC8AG00R	IST. COMPR. SICIGNANO ALBURNI	SICIGNANO DEGLI ALB. "D.SAVIO"	VIA M. PAGANO, 3	SICIGNANO DEGLI ALBURNI
SAIC8AK00N	IST. COMPR. BUONABITACOLO	BUONABITACOLO	VIA BRANDILEONE	BUONABITACOLO

SAIC8BE00Q	IST. COMPR. BUCCINO	BUCCINO SECONDARIA	VIA VITTIME 16 SETTEMBRE	BUCCINO
		DI I GRADO		
SAIC8AU009	IST. CO. MONTESANO	MONTESANO S.M."ABATE	VIA REGINA MARGHERITA, 14	MONTESANO S.M.
	S/MARCELLANA	CESTARI"		
SAIC807006	IST.COMPR. SAN	S. GREGORIO MAGNO	VIA GENERALE LORDI	SAN GREGORIO MAGNO
	GREGORIO MAGNO			
SAIC85000C	IST.COMPR. CONTURSI	CONTURSI "G. PASCOLI"	VIA MADONNA DELLE GRAZIE	CONTURSI TERME
SAIC81300D	IST.COMPR. OLIVETO	OLIVETO CITRA	VIA F. CAVALLOTTI, 15	OLIVETO CITRA
	CITRA	"SANNAZZARO"		
SAIC8A200N	COLLIANO	COLLIANO	VIA CARDONE	COLLIANO

Elenco Scuole II° grado

Codice	Denominazione	Denominazione Sede	Indirizzo Sede	Comune Sede
Istituto	Istituto			
SAIS02100L	A. SACCO	A. SACCO	VIA G. FLORENZANO, 4	SANT'ARSENIO
		IPSEOA "A. SACCO" – SERALE	ND	SANT'ARSENIO
		"A. SACCO" – SERALE	VIA G. FLORENZANO, 4	SANT'ARSENIO
SAIC872009	IST.COMPR. POLLA	IPSS POLLA	VIA DEI CAMPI S.N.C.	POLLA
SAIS02600Q	P.LETO	P.LETO	VIA SAN BIAGIO, 1	TEGGIANO
SAIS01300N	MARCO TULLIO CICERONE	MARCO TULLIO CICERONE	VIA MATTEOTTI	SALA CONSILINA
		IPSIA SALA CONSILINA -	ND	SALA CONSILINA
		"D. DE PETRINIS " – SERALE	VIA PISACANE	
SAIC86900D	IST.COMPR. PADULA	C.PISACANE	SALITA DEI TRECENTO	PADULA
SAIS02700G	LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO	VIA PASTENI SNC	BUCCINO
	"ASSTEAS"	"ASSTEAS"		
SAIC8AU009	IST. CO. MONTESANO S/MARCELLANA	ITT MONTESANO S/M.	VIA XI SETTEMBRE S.N.C	MONTESANO S.M.
		ITT MONTESANO S/M SERALE	ND	MONTESANO S.M.
SAIS02200C	EPICARMO CORBINO	EPICARMO CORBINO	VIA SALVATORE VALITUTTI	CONTURSI TERME
		IPSAR CONTURSI – SERALE	VIA GORGOLA	CONTURSI TERME

CAMPANIA AMBITO 0027 - DR Campania - Ambito SA-27 – Istituto Capofila – Istituto di Istruzione Superiore “ M.T.Cicerone” Sala Consilina
Titolo : Fab LAB Tutorship e qualificazione imprese –Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.1

Codice	Denominazione	Denominazione Sede	Comune Sede
--------	---------------	--------------------	-------------

Istituto	Istituto			Indirizzo Sede	
SAIS01300N	ISTITUTO CAPOFILA I.I.S."M.T.CICERONE	I.I.S."CICERONE"		VIA MATTEOTTI	SALA CONSILINA
SAIC8AU009	IST.OMN.MONTESANO S.MARCELLANA	IST.OMN.MONTESANO S.MARCELLANA		ND	MONTESANO S.MARCELLANA
SAIC8AK00N	IST.COMP .BUONABITACOLO			VIA BRANDILEONE	BUONABITACOLO
SAIS02600Q	P.LETO	P.LETO		VIA S.BIAGIO 1	TEGGIANO
SAIC86900D	IST.COM.PADULA	IST.COM.PADULA		VIA DANTE ALIGHIERI 32	PADULA
SAIS021001	I.I.S."SACCO"	I.I.S."SACCO"		VIA G.FLORENZANO 4	SANT'ARSENIO
SAIC89700N	IST.COM.TEGGIANO	IST.COMP.TEGGIANO		VIA SANT'ANTUONO	TEGGIANO
SAIC881004	IST.COM.SASSANO	IST.COMP.SASSANO		VIA ROMA	SASSANO
SAIC89600T	IST.COMP."VISCIGLIETE" "SALA CONS.	ISTIT.COMP."VISCIGLIETE"		VIA SANTA MARIA DEGLI ULIVI	SALA CONSILINA
SAIC8AA00T	IST.COMP."CAMERA"	IST.COMP."CAMERA"		VIA MATTEOTTI	SALA CONSILINA
SAIC872009	IST.OMNICOMP.POLLA	IST.OMNICOMP.POLLA		VA.ISOLDI 1	POLLA
SAIC87100D	ISTIT.COMP.SANT'ARSENIO	ISTIT.COMP.SANT'ARSENIO		VIA MONS.SACCO	SANT'ARSENIO

- RETE INTERTERRITORIALE DI SCOPO: "PERCORSI DI LIFE LONG LEARNING":
 - IIS "C. Pisacane" – Sapri;
 - IIS "N. Miraglia" - Lauria.
- RETE DI SCOPO: "PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER GLI ALUNNI CON BES":
 - IIS "Sacco" – Sant' Arsenio;
 - IIS "Leto" – Teggiano;
 - Liceo Scientifico " Pisacane" - Padula
- RETE DI SCOPO: " INTERREGIONALE – SCUOLAinFORMAZIONE
- Progetto START FOR FUTURE – Rete Nazionale di scuole per le metodologie didattiche innovative
Scuola POLO I.I.S.A.Sacco – Sant' Arsenio .
Elenco scuole partecipanti rete di gestione :
1-I.I.S. Sacco – Sant' Arsenio –SA
2-I.I.S.M.T.Cicerone – Sala Consilina –SA
3- Istituto Comprensivo –Teggiano -SA

4) ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto aderisce a svariate iniziative per la valorizzazione delle eccellenze, promosse da istituzioni formative presenti sul territorio locale o nazionale: olimpiadi, gare, tornei sportivi, certamina e agoni.

5) VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, riguardano mete italiane o europee di interesse storico- artistico e culturale; i percorsi vanno progettati ed approvati dal Consiglio di Classe ad integrazione della normale programmazione didattico-culturale di inizio anno, sulla base degli obiettivi didattici ed educativi prefissati ed approvati dal Collegio dei Docenti.

F) I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ridefinisce i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (denominati per semplicità con l'acronimo PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva minima: non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici; non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei. Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupazione, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento continuato quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate. A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto: la Legge di Bilancio 2019, pur rinominando i percorsi di alternanza in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando, quindi, quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (es.: convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività ecc.); la funzione tutoriale; i principi in tema di valutazione e certificazione; è confermata la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, di adottare le modalità realizzative dei percorsi introdotte dalla legge 107/2015, da attuarsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero; la nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia; È espressamente prevista la possibilità di svolgere i PCTO durante l'orario curricolare, secondo le indicazioni del consiglio di classe, o in orario extrascolastico. L'attività di PCTO può, anche, svolgersi interamente in orario pomeridiano e senza necessariamente occupare il periodo estivo. Le modalità di effettuazione prevedono stage presso aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche etc. (in Italia o all'estero), oppure attività di impresa formativa simulata;

Le finalità dei PCTO sono:

attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

realizzare un organico collegamento tra istituzione scolastica, mondo del lavoro e società civile;

correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

Progettazione didattica delle attività del PCTO

COMPETENZE TRASVERSALI

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. La progettazione del percorso implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo

di quelle padroneggiate dallo studente in esito ad una analisi preliminare. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione attiva dello studente. Alcune competenze trasversali, quali autonomia, creatività, innovazione nel gestire il compito assegnato, capacità di risolvere i problemi (problem solving), comprensione della complessità dei vari linguaggi, comunicazione, organizzazione, capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (team-working), flessibilità e adattabilità, precisione e resistenza allo stress, sono oggi quelle più richieste ai giovani in ambito lavorativo. L'esigenza di integrazione della didattica e dell'apprendimento con le competenze trasversali risulta confermata anche da analisi e studi di settore che evidenziano l'importanza e la necessità di un loro incremento futuro, anche in relazione allo sviluppo di nuovi modelli basati sull'economia circolare.

1) Progetti PCTO

Il PCTO si attuerà per le ore previste dalla legge e secondo le modalità indicate dai rispettivi Consigli di Classe con la supervisione delle Funzioni Strumentali

- **Destinatari**

Tutti gli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte dell'I.I.S. "M.T. Cicerone"

G) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola programma le attività didattiche e quelle integrative, tenendo conto dei saperi e delle competenze che gli allievi devono acquisire al termine del percorso di studi (D.M. n. 139/07), competenze degli assi culturali e della cittadinanza attiva e competenze del PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente).

Programmazione didattica

La programmazione didattica, coerentemente con le linee programmatiche dei nuovi ordinamenti (Nuovi Licei; Nuovi Tecnici), si articola su più livelli sinergici, rispetto ai quali i docenti elaborano i percorsi di apprendimento per la realizzazione degli obiettivi didattici:

- Programmazione dei Dipartimenti per Assi culturali
- Programmazione del Consiglio di Classe
- Programmazione del singolo docente

H) INCLUSIONE E BENESSERE PSICOFISICO

Premessa

Con la Legge 53/2003 e la successiva normativa attuativa della Legge 107/2015, in particolare i D. L. 61-62-66 del 2017, la scuola si propone di "favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione" (art. 1), appare chiaro l'intento di realizzare percorsi formativi personalizzati, all'interno dei quali, ciascuno possa valorizzare le proprie differenze e attitudini, trovare pari opportunità formative, perché "la scuola non sia uguale per tutti, ma diversa per ciascuno", applicando finalmente quell'uguaglianza formale vanto della nostra Costituzione (art. 3 comma 2).

Mentre l'integrazione riguarda solo gli alunni disabili, l'inclusione risponde invece in maniera adeguata, individualizzata, ai vari e diversissimi Bisogni Educativi Speciali che ogni alunno porta con sé. La nozione di inclusione introduce una significativa precisazione rispetto alla nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'azione nel contesto classe per cui si interviene a favore dei bisogni educativi speciali agendo attraverso la classe, non si opera solo in funzione del singolo soggetto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone alla scuola una nuova impostazione delle pratiche didattiche da realizzarsi nella concretezza e nella prassi ordinaria, ovvero nella "normalità", non nella "straordinarietà" dell'intervento didattico. Il nostro istituto si sta adoperando in questa direzione per migliorare e consolidare ulteriormente le azioni educative e didattiche in un'ottica inclusiva.

AZIONI

La nostra scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. La sua dimensione inclusiva poggia su quattro punti fondamentali:

- Tutti gli allievi possono imparare;
- Tutti gli allievi sono diversi;
- La diversità è un punto di forza;
- L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui si è ispirata la nostra scuola per realizzare una didattica inclusiva efficace sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione. Al contrario, le barriere sono dei fattori ambientali limitanti che includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza o l'insufficienza di tecnologia e anche gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità .

- Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

- Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo.

L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della Classificazione Internazionale del Funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health), fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2001), tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la Direttiva del 27.12.2012 individua tre sotto categorie:

- Disabilità (certificata ai sensi della L. 104/92)
- Disturbi Evolutivi Specifici (DES), nei quali rientrano: -DSA

(certificata ai sensi della L.170/2010);

-Deficit del linguaggio (in presenza ad esempio di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc...);

-Disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc...);

-Disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92);

-ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività(tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92);

-Funzionamento intellettivo limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico.

In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti aspecifici o non specifici di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012.

3. Area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbidità.

Va rilevato che in merito alle aree della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici, la scuola può trovarsi in una situazione in cui tali patologie o disturbi sono già stati diagnosticati e certificati da parte di professionisti dell'ambito clinico – riabilitativo (L. 104/92; L. 170/2010), oppure nella condizione in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare l'esistenza di limitazioni funzionali e relative all'area dell'apprendimento, causate da probabili patologie o disturbi. La direttiva specifica indica che è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli studenti con BES, eventualmente anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con estensione di alcune delle statuizioni previste dalla L.170/2010 ad alunni non DSA. In questo caso, il PDP dovrà essere considerato strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti che abbia nello stesso tempo la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Nel nostro Istituto è presente una figura specializzata sui temi dell'inclusione che si occupa di coordinare le attività di supporto alla didattica per alunni con BES e di guidare le famiglie nel percorso di inserimento nella realtà scolastica.

Il Referente per l'Inclusione d'Istituto, svolge i seguenti compiti:

- Fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Incontra preliminarmente le famiglie degli alunni DVA, con DSA per informare, indicare e seguire la procedura di segnalazione e/o consegna della certificazione;
- Supporta i Consigli di ciascuna classe, ove è inserito un alunno DVA ,con DSA, o con Bes per la pianificazione del Piano didattico personalizzato (PDP);
- Fornisce consulenza sugli strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Supporta i docenti di classe nella valutazione della necessità di sensibilizzare la famiglia per un eventuale approfondimento presso i Servizi specialistici;
- Offre supporto ai docenti di classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- Propone la partecipazione ad azioni di formazione-aggiornamento;
- Fornisce informazioni sulle buone pratiche in tema di didattica per alunni con BES e con DSA in particolare, e sulla eventuale presenza delle stesse on line;
- Funge da mediatore tra docenti, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari e associazioni presenti sul territorio.

A) Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità

-Analisi della situazione iniziale, attraverso l'acquisizione e presa visione della documentazione contenuta nel fascicolo per sonale dell'allievo;

-Avvio dell'osservazione sistematica e, per gli alunni delle prime classi, redazione di questionari finalizzati all'acquisizione di informazioni funzionali ad una migliore conoscenza dell'allievo e ad un positivo inserimento nel nuovo contesto scolastico (questionario di primo colloquio con i genitori e questionario di colloquio con il docente di sostegno della scuola secondaria di I grado);

-Analisi delle potenzialità dell'alunno, con particolare attenzione all'individuazione dei punti di forza piuttosto che alla stigmatizzazione dei punti di debolezza;

-Strutturazione in maniera sistematica e prospettica del percorso dell'allievo mediante raccordo organico con la scuola secondaria di primo grado ed eventualmente con l'Università per gli alunni in uscita.

-Entro il mese di novembre il Consiglio di classe predisponde, a completamento del PEI, il Piano di Studi Personalizzato (PSP), che, a seconda dei casi, potrà essere finalizzato al conseguimento del diploma (per gli alunni che seguono programmazione curricolare o per obiettivi minimi) o al rilascio di un attestato delle competenze acquisite (per gli alunni che seguono programmazione differenziata), condiviso con i referenti dell'Asl e con la famiglia in sede di riunione del Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO).

Per quanto attiene le verifiche degli alunni con disabilità, si evidenzia che queste possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto declinato nel PEI (programmazione curricolare, per obiettivi minimi o differenziata).

Ne consegue che un PEI semplificato/facilitato, per obiettivi minimi dà diritto al rilascio del titolo di studio con valore legale (diploma), mentre l'adozione di un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze acquisite.

B) Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con DSA

Gli insegnanti vengono informati riguardo gli alunni con DSA in ingresso, allo stesso modo vengono informati i docenti assegnati in itinere a classi ove sono presenti alunni con DSA.

Per tutti gli alunni con DSA è attuata una ricognizione del quadro diagnostico finalizzata alla pianificazione, da parte di ogni docente, di opportune strategie dispensative e/o compensative; I compagni di classe dell'alunno con DSA sono informati e sensibilizzati, previo consenso della famiglia e dell'alunno maggiorenne, in merito alle sue difficoltà.

Nel corso del primo consiglio di classe, i docenti discutono sulla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) il cui modello è disponibile sul sito della scuola.

-Mese di Novembre il coordinatore di classe o altro docente del Consiglio di classe sottopone il PDP alla famiglia per eventuali osservazioni. Qualora vi siano nuove indicazioni da parte della famiglia, il coordinatore comunicherà ai docenti interessati le modifiche proposte affinché si proceda ad un riesame del documento. Una volta completato, il PDP sarà sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico e depositato nel fascicolo personale dell'allievo.

Nel restante periodo dell'anno scolastico si porranno in essere verifiche in itinere dell'andamento del PDP ed eventuali correttivi da attuare, soprattutto nei casi in cui l'alunno abbia risultati didattici negativi, previa convocazione della famiglia.

C) Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici con diagnosi specialistica

In caso di presenza di alunni con DES provvisti di diagnosi specialistica i docenti del Consiglio di classe, nel quale l'allievo è inserito, prenderanno visione del documento clinico consegnato dalla famiglia e provvederanno ad informarsi sulle specificità del disturbo, anche al fine di avviare un positivo processo di inserimento ed eventuale sensibilizzazione, previo consenso della famiglia, dei compagni di classe.

Nel corso del primo consiglio di classe i docenti, esaminata la documentazione specialistica, valuteranno l'opportunità di procedere alla stesura di un PDP. Nella stessa sede, i docenti del Consiglio rileveranno, anche attraverso la compilazione collegiale della scheda osservativa predisposta dalla scuola, altre situazioni problematiche. Comunque, il Consiglio di classe avrà cura di verbalizzare eventuali strategie didattiche individualizzate e personalizzate che si intendono adottare già in questa prima fase dell'anno scolastico.

C.1) Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici senza diagnosi specialistica

Nel corso del primo trimestre, a seguito di una osservazione sistematica approfondita e qualora le strategie poste in essere non abbiano dato esiti positivi, i docenti del Consiglio di classe avvieranno un confronto con le famiglie degli studenti non provvisti di alcun documento diagnostico, anche al fine di sensibilizzarle, solo se necessario ed in relazione alla gravità del disturbo, ad effettuare approfondimenti medici. I docenti, a seguito di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, potranno comunque ritenere opportuno predisporre un PDP, con le eventuali dispense e compensazioni ritenute necessarie, da sottoporre e condividere con la famiglia. Una volta completato, il PDP, come per gli alunni con DSA, sarà sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico e depositato nel fascicolo personale dell'allievo.

Durante l'anno scolastico si provvederà ad effettuare verifiche in itinere dell'andamento delle strategie didattiche individualizzate e personalizzate e del PDP, (se predisposto) ed eventuali correttivi da attuare, anche in conseguenza di diagnosi specialistica presentata, nelle more, dalla famiglia.

D) Pianificazione delle attività per favorire l'inclusione degli alunni con Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Per quanto attiene questa categoria di studenti, i Consigli di classe, già nelle prima parte dell'anno scolastico, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei Servizi Sociali), ed unitamente ad attente considerazioni psicopedagogiche e didattiche, avranno cura di programmare interventi individualizzati e personalizzati a carattere essenzialmente transitorio, formalizzati, in accordo con la famiglia, in un PDP da monitorare con particolare attenzione, proprio in relazione alla loro possibile temporaneità.

Per quanto attiene gli alunni stranieri di recente immigrazione, la scuola, facendo ricorso all'organico dell'autonomia, potrà attivare le seguenti iniziative:

-percorsi di studio per il consolidamento delle abilità comunicative della lingua del paese ospitante ;

-laboratori linguistici animati da docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano, ma non necessariamente, capaci comunque di coordinare il lavoro di semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline.

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività laboratoriali in itinere per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e organizza nelle assemblee studentesche momenti di riflessione su tematiche interculturali e di valorizzazione della diversità. Nella scuola sono stati organizzati corsi di aggiornamento atti alla strutturazione di piani educativi differenziati (DSA, BES). Nel PPI (Piano per l'inclusione) dell'istituto Cicerone sono inserite le attività effettuate dalla nostra scuola. Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) si riunisce due volte l'anno per predisporre le attività utili a realizzare un ambiente inclusivo. Sono stati realizzati scambi interculturali.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola organizza corsi, pause didattiche e attività alternative laboratoriali. Per gli studenti con maggiori difficoltà sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Tali risultati vengono utilizzati al fine di una riprogettazione del curriculum. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari promuovendo attività in collaborazione con enti o studi privati. Inoltre, l'indirizzo classico da quest'anno, ha promosso un agone interno. Gli altri indirizzi hanno organizzato gare di matematica interne per la preselezione degli studenti per le olimpiadi di matematica.

I) METODOLOGIE DIDATTICHE

La progettazione didattica favorisce la didattica laboratoriale, mirata alla realizzazione di prodotti e finalizzata ad una visione unitaria delle conoscenze grazie al contributo di tutte le discipline.

I docenti adottano anche altre metodologie:

- **Didattica Tradizionale:** lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni guidate, lavori di gruppo.
- **Didattica per competenze:** lavorare per situazioni – problema, adottare una pianificazione flessibile, negoziare i progetti formativi con i propri allievi.
- **Didattica per Progetti:** sviluppo di capacità progettuali ed occasioni operative.
- **Didattica Attiva:** collaborazione con personale esterno: esperti, centri di formazione, enti pubblici, visite in aziende, viaggi di istruzione, partecipazione a manifestazioni culturali.
- **Didattica Modulare:** costruzione di parti significative, omogenee ed unitarie dei curricoli.
- **Didattica Inclusiva:** si tratta di strategie didattiche volte alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti, particolarmente degli studenti con difficoltà di inserimento o di apprendimento, allo scopo di prevenire i processi di esclusione e marginalizzazione, avendo cura di raccordare gli strumenti didattici con le esigenze di crescita culturale, i diversi stili di apprendimento degli studenti e i diversi indirizzi presenti nell'Istituto.

J) STRUTTURE E PERSONALE PER L'INTEGRAZIONE DIDATTICA

SEDE	DOTAZIONE
	n. 2 laboratori d'informatica con strumentazione multimediale
	LIM in alcune delle aule
LICEO	n. 1 laboratorio di fisica
	n. 1 laboratorio di chimica
	n. 1 laboratorio di biologia
	n. 1 biblioteca a disposizione degli alunni
ITIS*	LIM nelle classi che accolgono le prime
	n. 3 laboratori d'informatica
	il laboratorio di scienze matematiche e fisiche dotato di strumenti elettronici per la misurazione

	il laboratorio di scienze biologiche e chimiche dotato di vasche, e
	strumenti per i vari esperimenti
	n. 2 laboratori di ideazione e progettazione sistema moda
	n. 2 laboratori di elettronica ed elettrotecnica
	n. 1 biblioteca
	uno spazio polifunzionale di scienze motorie attrezzato con calcetto,
	Pingpong
IPSIA	n. 1 laboratorio d'informatica
	n. 1 laboratorio di macchine
	n.1 laboratorio di macchine CNC.
IPSARS – CAT	n. 1 serra
	n. 1 laboratorio di micropropagazione
	n. 1 laboratorio di chimica
	n.1 aula magna
	n.1 biblioteca
	n.2 laboratori di informatica

*Nei laboratori d'informatica operano gli insegnanti tecnico-pratici che, coniugando le competenze informatiche con le specificità didattiche delle discipline, contribuiscono a realizzare l'integrazione tra aspetti teorici e aspetti applicativi delle discipline.

La Scuola possiede inoltre:

- una Biblioteca, gemma del Liceo Classico, che vanta spazi importanti per poter diventare punto di riferimento culturale per l'intera città. La Biblioteca è ubicata al terzo piano dell'istituto ed è costituita da due sale di lettura e da una sala destinata ad eventi culturali (presentazione di libri, convegni, seminari, proiezioni di film...) Essa comprende un vasto patrimonio librario, costituito da volumi di discipline umanistiche e scientifiche, per un totale di circa 5000 voci consultabili.
- Vi sono custoditi vari testi di maestri di filosofia, storie della letteratura che risalgono agli inizi del '900 o addirittura dell'800.
- La biblioteca offre anche il servizio "prestiti", al personale della scuola e agli alunni.
- Aula Magna con circa 250 posti
- Due palestre

L'Aula Magna e le palestre sono spesso utilizzate per attività a favore dell'intera comunità.

Molte delle iniziative e attività dell'Istituto, sono realizzabili anche grazie alla qualificata opera degli assistenti tecnici. Questi, oltre a supportare l'attività laboratoriale ordinaria, gestiscono:

- i convegni e le rappresentazioni che si svolgono in teatro;
- le manifestazioni ;
- le proiezioni e le videoconferenze.

K. FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

L'Istituto promuove la crescita professionale di tutti i suoi operatori principalmente attraverso le iniziative di formazione. La Legge 107/2015 contempla le attività di formazione in servizio per tutto il personale, in particolare la formazione per i docenti di ruolo diventa permanente, obbligatoria e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente (Nota MIUR 2805 del 11/12/2015).

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare su queste aree:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Didattica inclusiva	Docente	Miglioramento competenze
Didattica delle discipline curriculari	Docente	Miglioramento competenze
Didattica della matematica e delle scienze	Docente	Miglioramento competenze
Uso di internet e TIC nella didattica	Docente	Miglioramento competenze
Didattica digitale	Docente	Miglioramento competenze
Didattica delle lingue classiche e della storia dell'arte	Docente	Miglioramento competenze
Corso per i lavoratori in materia d'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro	Docente - ATA - CS	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Primo soccorso	Docente - ATA - CS	Star bene a scuola

L'I. I. S. "M. T. Cicerone" articolerà le attività di formazione in **UNITA' FORMATIVE** che, **programmate e attuate su base triennale**, dovranno essere coerenti con il *Piano Nazionale* e con i propri *Piani formativi*. Le U. F. corrisponderanno a 25 ore di lavoro; per ciascuna ora sarà attribuito un credito di un punto, con l'obbligo di 60 crediti in un triennio. Per i docenti si evidenzia la necessità di garantire, a livello di scuola, almeno una **Unità Formativa** per ogni anno scolastico.

Le unità formative possono essere **promosse e attestate** (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole – scuola polo (IIS "E. Corbino" di Contursi)
- dall'Amministrazione
- Dalle Università

Nel corso dell'anno scolastico si svolgerà la formazione : Progetto di mobilità Erasmus plus "A STRATEGIC STEP" CONVENZIONE N°. 2020-1-IT02-KA101-077765 CUP: E39G20000130006-
 Finlandia – 5 Docenti – Job shadowing
 Irlanda - 9 Docenti- Corso strutturato
 Irlanda – 4 ATA + DS – Corso strutturato

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	ORE	TEMPI
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D. Lgs. 81/2008 artt. 36 e 37		Tutti gli AA.SS. Nel mese di
La produzione di prove valutative standardizzate per classi parallele.	RAV Area 5.2 - obiettivi di processo.	12	Mese di
La competenza chiave "imparare ad imparare".	RAV Area 5.2 - obiettivi di processo.	12	Mese di

Altro su segnalazione dei bisogni formativi dei docenti	Ambito 27		
---	-----------	--	--

Le attività di aggiornamento si svolgeranno preferibilmente fuori dall'orario di lavoro. Le ore di formazione previste per ogni docente sono circa 60, nel triennio.

L) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione, strettamente legata alla programmazione, rappresenta uno degli aspetti più delicati ed importanti dell'attività scolastica e si articola in varie fasi:

Valutazione iniziale o dei livelli di partenza	La valutazione iniziale riveste particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare; si basa su test di ingresso scritti tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi ed, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio
Valutazione formativa o intermedia	La valutazione intermedia o formativa consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dell'alunno. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà strategie di recupero sia a livello di classe che individuale
Valutazione finale	La valutazione finale o sommativa, è espressa sotto forma di voti, accompagnati da motivati giudizi sintetici e rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme, il processo cognitivo dell'alunno

Lo studente ha il diritto di conoscere in ogni momento i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove, deve essere informato sul risultato degli obiettivi raggiunti e sulle attività da svolgere per colmare le lacune.

1) Prove di verifica

In ottemperanza alla C.M. n. 89 del 18/10/2012, in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, **“il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti”**. Sarà responsabilità del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le modalità e forme di verifica risultano, dunque, adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle *Indicazioni nazionali* per i licei, dalle *Linee guida* per gli istituti tecnici e gli istituti professionali e dal D.M. 139 del 22/08/2007 sull'obbligo d'istruzione. Quest'esigenza è tanto più forte per lo scrutinio intermedio, vista la necessità di esprimere valutazioni diverse per le prove scritte ed orali, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. Nella scelta delle prove di verifica si porrà particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della II prova scritta dell'esame di Stato, come previsto dall'art. 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007.

Pertanto, verrà predisposta una pluralità di prove da adottare in corrispondenza delle diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Esse potranno quindi prevedere:

- Prove aperte o non strutturate (ad es. tema, relazione, problema, ecc.)
- Prove strutturate e semistrutturate
- ricerche e presentazioni, anche in formato multimediale
- Interrogazioni lunghe o brevi
- Interventi richiesti o spontanei

- Esperienze su campo o in situazione

2) Criteri di valutazione

Il D. Lgs. n. 62 del 2017, all'art. 1 sancisce : “ la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88, n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

Inoltre viene precisato che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ribadendo la sua funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.

Per la formulazione della proposta di voto ciascun docente terrà conto dei seguenti elementi, come previsto dal DPR 122/09:

- Impegno
- Partecipazione
- Metodo di studio
- Progressione nell'apprendimento
- Comportamento

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente griglia

CRITERI E PARAMETRI VALUTATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

conoscenze	competenze	abilità	Voto.../10
Nessuna	nessuna	nessuna	1-2
Frammentarie gravemente Lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori	Comunica in modo scorretto ed improprio	3
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato. Non compie operazioni di analisi	4
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisioni nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente, ha difficoltà a cogliere i nessi logici, compie analisi lacunose	5
Essenziali ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma adeguato, incontra qualche difficoltà nelle	6

		operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici	
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a situazioni e problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	7
Sostanzialmente complete con Qualche approfondimento Autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a situazioni e problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato, compie analisi corrette ed individua i collegamenti, rielabora e gestisce situazioni nuove non Complesse	8
Complete, organiche articolate e con approfondimento	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a situazioni e problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato, rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro, gestisce situazioni nuove e Complesse	9
Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e Personale	Applica le conoscenze in modo corretto e creativo anche a situazioni e problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato, legge criticamente fatti ed eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro, gestisce situazioni nuove individuando soluzioni originali	10

3) Valutazione periodica degli apprendimenti, informazione, interventi e prove di recupero.

La C.M. 89 del 18/10/2012 fornisce alcune indicazioni generali in tema di valutazione periodica degli apprendimenti, che nel nostro Istituto ha cadenza trimestrale. Nei nuovi assetti ordinamentali, la suddetta circolare indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che, negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nel ribadire che **"la valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie"**, si sottolinea che essa deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione.

I risultati dello scrutinio trimestrale sono comunicati nel corso dei colloqui scuola- famiglia e tramite il sito web dell'Istituto. Per gli studenti che, sede di scrutinio intermedio, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero

delle carenze rilevate, per offrire agli stessi maggiori opportunità di risoluzione delle insufficienze e di consolidamento della loro preparazione, per il raggiungimento del successo formativo.

Tali interventi si svolgeranno secondo varie modalità:

- interventi di recupero *in itinere*, in orario curricolare
- corsi di potenziamento e approfondimento dal primo trimestre
- corsi di recupero in orario extracurricolare (compatibilmente con le risorse finanziarie rese disponibili dal MIUR)

E' cura del Consiglio stabilire le modalità di recupero, tenendo conto della possibilità che gli studenti possano raggiungere anche autonomamente gli obiettivi formativi.

4) Criteri generali di valutazione in sede di scrutinio finale

In conformità a quanto previsto dal art. 11 DPR 323/98, DM 42/07, DM 80/07, come richiamati dal DPR 122/09, nella formulazione del giudizio di fine anno verranno tenuti in debito conto i seguenti elementi:

- **assenze degli alunni.**

Ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 prot. 1483 si prevede che: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, **per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.**

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Costituiscono casi di deroga, ai sensi normativa richiamata, come approvati ed integrati da OO.CC.:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;

- la partecipazione degli alunni a stage e/o attività deliberate dagli OO.CC. (Laddove lo stage e/o le attività non siano organizzate dall' Istituto dovranno essere vagliate e validate dai C.d.C. degli alunni interessati);
- attività di volontariato svolte da Enti e Fondazioni, non altrimenti realizzabili in altri periodi dell'anno a favore dell'infanzia e/o per casi di emergenza umanitaria e sociale.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. **"Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"**. Quindi, il monte ore di assenze effettuate **non deve eccedere i due terzi** del monte ore annuale previsto per i singoli indirizzi di studio.

Inoltre, sono considerate ai fini del computo sia le assenze giornaliere, sia le assenze orarie per ritardi in ingresso ed uscite anticipate.

- profitto riportato nelle singole discipline
- interesse e partecipazione in classe
- atteggiamento responsabile ed osservanza dei regolamenti
- miglioramenti curriculari
- raggiungimento dei fini prefissati per i corsi di recupero svolti durante l'anno
- acquisizione o miglioramento del metodo di studio

Inoltre, per le classi prime, saranno considerati ulteriori punti per determinare la promozione:

- la difficoltà di passaggio tra la Scuola Media Inferiore e la Media Superiore
- il miglioramento nell'uso del linguaggio e nel comportamento

5) Criteri di valutazione della condotta

Il voto di condotta indica la valutazione che il Consiglio di classe attribuisce, in ordine ad aspetti formativi ed educativi degli alunni; tale giudizio investe sia l'impegno e la serietà dello studente, quanto la sua capacità di interagire con le persone e l'ambiente circostante; esprime inoltre il grado di assimilazione di quel sistema di valori, che sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile. Esso quindi esprime una valutazione complessiva, relativa ad una condizione non solo attuale dello studente, ma anche in prospettiva, in itinere.

Una valutazione solo sufficiente o anche insufficiente, potrà essere attribuita con ampia discrezionalità dal Consiglio di classe, anche a seguito di un singolo e specifico episodio di violazione del Regolamento Scolastico - di per sé anche non grave - ma che, alla luce del contesto della situazione della classe, si riveli espressivo di un'abitudine, o di una tendenza negativa, anche con riferimento alle possibili conseguenze.

Le proposte di voto della condotta, prenderanno in esame tutto il processo evolutivo dello studente, tenendo conto dei seguenti elementi:

- rispetto del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità,
- rispetto dei doveri scolastici e comportamento,
- interesse, partecipazione e impegno;
- regolarità della frequenza e puntualità.

La valutazione verrà assegnata secondo la tabella di corrispondenza sotto riportata, in base alla prevalenza dei descrittori.

Una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporterà la non ammissione alla classe successiva, secondo l'art.4, comma 5, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Frequenza scolastica
10	<p>Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche</p> <p>Ottima socializzazione</p> <p>Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento</p> <p>Impegno assiduo</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)</p>	<p>Assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
9	<p>Positivo e collaborativo</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi)</p> <p>Impegno costante</p> <p>Diligente adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione</p>
8	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo</p> <p>Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui</p> <p>Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione</p> <p>Impegno nel complesso costante</p> <p>Generale adempimento delle consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare</p> <p>Occasionalmente non puntuale</p>
7	<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti</p> <p>Poco collaborativo</p> <p>Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive</p> <p>Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Impegno discontinuo</p> <p>Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche</p>	<p>Frequenza non sempre regolare</p> <p>Varie entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>

6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)	Partecipazione passiva Disturbo dell'attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare Ritardi abituali Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate		

Il voto di condotta ha per la nostra istituzione scolastica particolare rilievo; è l'indicatore del giudizio che la scuola ha del comportamento, della serietà e della maturità dello studente. Nell'assegnazione del voto, il Consiglio di Classe valuta attentamente il comportamento tenuto dallo studente nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola. Il Consiglio di classe, conservando comunque la sua autonomia, assegna il voto sulla base dei criteri generali, sintetizzati nella tabella riportata qui di seguito.

D

6) Criteri di attribuzione del credito scolastico

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Indicatori per attribuzione credito scolastico

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
M=6	7-8	11-12
6<M<= 7	8-9	13-14
7<M<=8	9-10	15-16
8<M<=9	10-11	16-17
9<M<=10	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017 d dell'O.M. 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
M<6*	6-7	10-11
M=6	8-9	12-13
6<M<= 7	9-10	14-15
7<M<=8	10-11	16-17
8<M<=9	11-12	18-19
9<M<=10	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020 * ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

Tabella C Conversione del credito assegnato al termine della classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Nuovo credito assegnato per la classe quinta
M<6	11-12
M=6	13-14
6<M<= 7	15-16
7<M<=8	17-18
8<M<=9	19-20
9<M<=10	21-22

Tabella D Attribuzione del credito scolastico per il credito della classe terza e quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
M=6	11-12	12-13
6<M<= 7	13-14	14-15
7<M<=8	15-16	16-17
8<M<=9	16-17	18-19
9<M<=10	17-18	19-20

FREQUENZA	INTERESSE E	PARTECIPAZIONE ATTIVITA'	CREDITI FORMATIVI O	TOTALE
	IMPEGNO COSTANTI	EXTRACURRICULARI DEL PTOF	BONUS C.d.C	PUNTEGGI
30%	20%	30%	10%	90%

Il numero delle assenze non deve essere superiore a 30 giorni, esclusi:

- I giorni di malattia giustificati col certificato medico;
- I giorni di partecipazione alle attività didattiche quali:
 - Viaggi di istruzione;
 - Uscite didattiche;
 - Visite guidate;
 - Partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari;
 - Partecipazione a gare sportive riconosciute dal CONI e dalle federazioni sportive.

M) ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'Istituto ha scelto per la programmazione degli interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa i seguenti campi di potenziamento:

potenziamento linguistico: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, in direzione del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea allo scopo di formare gli studenti per l'acquisizione delle certificazioni, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

potenziamento scientifico: potenziamento delle competenze matematiche- logiche e scientifiche in direzione del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, della partecipazione alle gare nazionali stabilite per le discipline di ambito, per la valorizzazione delle eccellenze;

potenziamento socio-economico: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

potenziamento umanistico: potenziamento delle competenze dell'area storico- filosofica in direzione della partecipazione alle gare nazionali per la valorizzazione delle eccellenze;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

potenziamento laboratoriale: potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Per garantire le azioni di miglioramento, l'Istituto ha bisogno di incrementare l'organico con i seguenti posti di potenziamento:

	Tipologia	Docenti	Motivazione	
	A040		Potenziamento TIC	
			Sicurezza	
		1		
	A011	1	Potenziamento lingua madre	

	A026	1	Potenziamento della matematica per il primo biennio	
	AB24	1	Potenziamento della lingua straniera per il primo biennio	
	A046	1	Potenziamento costituzione e cittadinanza	
	A048	1	Potenziamento delle competenze sociali e civiche	
	A054	1	Potenziamento delle competenze artistiche - culturali	
	Tutte le classi di		Progetti sull'orientamento	
	concorso precedenti		Progetti relativi all'alternanza scuola- lavoro	
			Potenziamento superamento test universitari	

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO

I docenti dell'organico di potenziamento sono utilizzati in quota parte su classe, per supplenze brevi e per le attività sintetizzate di seguito:

- Sostituzione docente collaboratore (esonero/semiesonero).
- Corsi di recupero/potenziamento
- Alternanza scuola- lavoro.

I docenti possono essere utilizzati come referenti/tutor nei progetti curriculari ed extracurriculari.

ORGANICO COVID

A seguito della situazione di emergenza causa pandemia COVID-19 –Art.58, comma 4-ter e 4-quater del D.L. 73/2021 recante “ Misure urgenti per la scuola” è stato implementato l'organico dill'.I.S. Cicerone con l'assegnazione di docenti che effettueranno attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti nelle classi IA ITIS –IIA IPSARS –IIA IPSIA.

FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

TIPOLOGIA	N. unità in dotazione	n. unità necessarie	Differenza
Assistente amministrativo	7	8	1
Assistente tecnico	14	14	/
Collaboratore scolastico	13+4LSU	17	/

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	ORE	TEMPI
Assistenza di base e ausilio materiali agli alunni disabili (CS)	Inclusione scolastica	4	Mese di anno 2020
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D. Lgs. 81/2008 artt. 36 e 37		Tutti gli AA.SS. Nel mese di
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	Ambito 27	8	Mese di anno 2020
Altro su segnalazione dei bisogni formativi.			

N) SERVIZI ALLE FAMIGLIE

L'Istituto ricerca e attua forme di collaborazione sistematiche con le famiglie, nello svolgimento concreto delle attività didattiche ed educative e si rende disponibile al dialogo ed alla cooperazione, per recepire tutte le indicazioni che, possano contribuire alla crescita degli studenti e a migliorare la qualità della loro vita scolastica.

Ruolo della Famiglia

La scuola non può conseguire a pieno le proprie finalità educative senza il completo coinvolgimento delle famiglie, una profonda condivisione dei propri obiettivi e delle proprie proposte da parte delle stesse e lo scambio di informazioni sulla personalità dell'alunno, i suoi problemi, i suoi reali interessi, le sollecitazioni positive e i condizionamenti negativi che riceve dalla società, dal territorio, dagli amici.

I genitori contribuiscono al rafforzamento delle motivazioni verso le attività scolastiche e i problemi della cultura, aiutando l'alunno a conoscersi meglio, a migliorare il concetto di sé, ad accrescere la fiducia nelle proprie possibilità, a rafforzare le proprie abitudini, a coltivare i propri reali interessi.

- essenziale, dunque, che l'ambiente familiare trasmetta ai figli l'importanza della scuola, dell'impegno personale necessario per raggiungere qualsiasi obiettivo, oltre che l'esempio della responsabilità e della coerenza.

Rapporti Scuola-Famiglia

Coinvolgere i genitori è importante per avere informazioni dirette e immediate sugli alunni, conoscere l'ambiente di provenienza, iniziare un dialogo aperto e renderli partecipi del progetto educativo dei propri figli.

La scuola incontra i genitori:

- durante gli "Open Day", giornate di visita programmate nell'ambito delle attività di orientamento, in entrata per i nuovi iscritti;
- nei due incontri scuola-famiglia al termine del trimestre e del pentamestre;
- quando il coordinatore di classe consegna alle famiglie degli studenti il pagellino;
- nelle ore di udienza individuale dei docenti;
- su richiesta del docente coordinatore, soprattutto in presenza di problematiche specifiche;

tutte le volte che ne facciano esplicita richiesta, anche utilizzando il registro elettronico;

A fine anno, inoltre, la Scuola comunica alle famiglie gli eventuali debiti formativi, con le relative indicazioni metodologiche per il superamento e le modalità di verifica, che si svolgeranno comunque prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

I docenti hanno facoltà di procedere a loro volta, alla prenotazione di un colloquio con le famiglie, ove se ne riscontri la necessità per ragioni di ordine educativo e/o didattico.

L'Istituto, inoltre, favorisce la partecipazione delle famiglie degli studenti a convegni, manifestazioni e a quant'altro veda impegnati i propri figli. Un proficuo e sereno rapporto con l'istituzione scolastica consente ai genitori di:

- individuare nell'istituzione scolastica un luogo che, li renda consapevoli e partecipi del percorso formativo dei figli;
- sviluppare con i figli un colloquio sul percorso scolastico che stanno affrontando e sulle scelte future;
- esprimere domande e ricevere risposte su specifici problemi dei figli
- assumere un ruolo di sostegno nelle fasi di transizione, essendo sensibilizzati sull'importanza di questo compito;
- essere sostenuti nei propri compiti socio-educativi;
- instaurare un dialogo costruttivo con gli insegnanti improntato sulla reciproca fiducia.

Servizio REAXIOS - L'Istituto, comunicando ai genitori degli alunni un'apposita password, consente alle famiglie di verificare periodicamente, all'interno della specifica sezione, ogni notizia utile relativa ai figli iscritti, quali il numero di assenze e ritardi, le tasse scolastiche, le valutazioni nelle singole discipline e, al termine di ciascun trimestre, i voti riportati sulla pagella in formato elettronico. È inoltre possibile inoltrare online la richiesta di certificati.

Nell'Istituto Cicerone dall' a.s. 2014/2015 il Collegio Docenti ha deliberato l'uso del Registro Elettronico.

SITO WEB ISTITUZIONALE

Il sito dell'Istituto, costantemente aggiornato, rappresenta un servizio di fondamentale importanza per l'utenza, diffondendo in tempo reale tutte le comunicazioni e gli avvenimenti di maggior interesse. La gestione del sito web e i servizi in rete consente alla ns. P.A. di avere un efficiente servizio con costi contenuti. Il sito istituzionale www.istitutocicerone.gov.it risponde ai recenti dettati normativi indicati nel DLgs 150/09.

AREA CONTATTI

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "M. T. CICERONE"

CAT - CAT Serale - ITIS – IPSIA – IPSASR - LICEO CLASSICO

SATL01301A-SATL01350P-SATF013016-SARIO13019-SARA01301N-SAPC013011

Via Matteotti, 84 – 84036, Sala Consilina (SA) – Tel. +39 0975 21032

Fax 0975 21625 – C.F. 83002040653 Sito web: <http://www.istitutocicerone.gov.it>

Piano di Miglioramento (PDM)

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA SAIS01300N MARCO TULLIO CICERONE

Allegato 1

Indice

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 1.4 Congruenza tra gli obiettivi di processo e gli obiettivi triennali della Legge 107/2015 e gli "orizzonti"

del Manifesto delle Avanguardie Educative di Indire

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo

- Impegno di risorse umane e strumentali
- Tempi di attuazione delle attività
- Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo
- 4.5 APPENDICI

Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

		PRIORITA'					OBIETTIVI DI PROCESSO						TRAGUARDI
							1. Condividere le griglie di valutazione; progettare per competenze e diffondere la cultura della autovalutazione.						-Aumentare l'inclusione, migliorando i risultati scolastici e riducendo il numero di allievi con sospensione del giudizio e di richieste di nulla-osta.
							2. Favorire il progressivo miglioramento nelle prove						

1. Miglioramento degli						standardizzate nazionali.				-Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche
esiti scolastici					3.	Incentivare esperienze di conoscenza delle realtà lavorative del territorio (orientamento al lavoro).				innovative. - Adeguare le attrezzature dei laboratori.
					4.	Introdurre prove di ingresso e verifiche comuni nelle diverse sezioni.				
					5.	Limitare gli insuccessi del primo anno scolastico e migliorare il riorientamento.				
					6.	Migliorare i rapporti tra la scuola, le famiglie, gli Enti locali le istituzioni e gli stakeholders.				
					7.	Migliorare la rilevazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati.				
					8.	Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola incrementando in modo significativo, l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.				
					9.	Promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative, attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento.				
					10.	Realizzare e incentivare attività inclusive mirate al coinvolgimento di alunni BES e non.				
					11.	Promuovere e diffondere la metodologia CLIL				
					1.	Coordinare le attività extracurricolari nel corso dell'anno scolastico.				- Migliorare la comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere.
					2.	Favorire l'utilizzo dei laboratori per tutte le classi dell'istituto, soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio				- Le competenze dell'area scientifico-tecnologica. - Le competenze sociali e civiche.
					3.	Migliorare gli spazi comuni				
					4.	Rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con la famiglia				
					5.	Sviluppare le competenze sociali e civiche, affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.				
					6.	Promuovere l'insegnamento abituale delle competenze sociali e civiche nella pratica quotidiana di tutti i docenti.				
2. Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza					7.	Elaborare uno strumento di osservazione delle competenze sociali e civiche anche in funzione della certificazione.				
					8.	Elaborare progetti curriculari ed extracurriculari che prevedano il conseguimento di competenze inerenti alla cittadinanza attiva.				
					9.	Individuare indicatori e descrittori di competenze sociali e civiche				
					10.	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e l'altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti				

								fondamentali degli altri.								

11 Dimostrare senso di responsabilità, nonché'

comprensione e rispetto per i valori condivisi,
necessari ad assicurare la coesione della comunità,

come il rispetto dei principi democratici

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento

- Condividere le griglie di valutazione; diffondere la cultura

della autovalutazione			16
	4	4	

- Coordinare e razionalizzare le

attività extracurricolari nel corso dell'anno scolastico.		3	4	12
- Favorire il miglioramento standardizzate nazionali.	nelle prove	4	4	16
Favorire l'utilizzo dei laboratori per tutte le classi dell'istituto, soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio.				

Favorire l'utilizzo dei laboratori per tutte le classi dell'istituto, soprattutto per le discipline che

non prevedono ore di laboratorio.				8
	2	4		

- Proseguire con la realizzazione di

aule didattiche finalizzate anche	tematiche, alla didattica	4	4	16
-----------------------------------	---------------------------	----------	----------	-----------

innovativa ed inclusiva.							
-Incentivare	esperienze	di					
conoscenza delle realtà lavorative							
del territorio	(orientamento	al					
lavoro)							
- Introdurre prove di ingresso e							
verifiche	comuni	nelle	diverse				
sezioni.							
- Limitare gli insuccessi del primo							
anno scolastico	e migliorare il						
riorientamento							
- Migliorare i rapporti tra la							
scuola, le famiglie, gli Enti locali le							
istituzioni e gli stakeholders.							
- Migliorare la rilevazione delle							
carenze di partenza e farne							
oggetto di piani di lavoro							
individualizzati.							
- Promuovere l'aggiornamento del							
personale	della	scuola,					
incrementando	in	modo					
significativo, l'uso	delle	nuove					

tecnologie nella didattica.							
- Promuovere	una	maggiore					
applicazione	di	modalità					
didattiche innovative,	attraverso						
la partecipazione dei docenti a							
Corsi	di	formazione	e				
aggiornamento.							
- Adeguare le attrezzature dei							
laboratori							
-Rafforzare le attività di ASL con							
modalità innovative							
-- Migliorare gli spazi comuni							
-Inclusione e differenziazione							
-Elaborare uno strumento di							
osservazione delle competenze							
sociali e civiche anche in funzione							

				Abbellimento		degli	spazi	e											

1.4 Congruenza tra gli obiettivi di processo e gli obiettivi del PTOF della Legge 107/2015 (vd. Appendice A) e il

**Manifesto delle Avanguardie Educative
di Indire (vd. Appendice B)**

Obiettivo di processo	Obiettivi triennali della Legge 107 (App. A)					Orizzonti del Manifesto delle Avanguardie Promosso da Indire (App. B)				
Aggiornare la progettazione dei percorsi di istruzione professionale, alla luce della nuova normativa (D. Lgs. 61/2017), valutare percorsi di formazione integrata	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;					1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.				
Rafforzare le attività di alternanza con modalità innovative	n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;									
	m. incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.					1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.				
Adeguate le attrezzature dei laboratori	i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio					2.Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.				
Proseguire con la realizzazione di aule						3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento				

didattiche tematiche, finalizzate anche alla									
didattica innovativa ed inclusiva.									
Migliorare gli spazi comuni									3. Creare nuovi spazi per apprendimento
Proseguire con la realizzazione di attività inclusive che vedano il coinvolgimento di alunni disabili e non.	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.								

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo: condividere le griglie di valutazione e diffondere la cultura della autovalutazione.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
-- Promozione dell'aggiornamento del personale della scuola, incrementando in modo significativo, l'uso delle nuove tecnologie didattiche.	-Diffusione delle competenze digitali tra i docenti. -Incremento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche della scuola nella didattica e nella prassi lavorativa	-Maggior impegno temporale dei docenti	-Potenziamento dell'uso didattico delle risorse e delle cooperative learning per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione.	-Maggior impegno economico della scuola
			-Potenziamento della conoscenza della lingua straniera	

Obiettivo: progettare per competenze

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
	termine	termine	Termine	lungo termine

Incremento degli incontri di dipartimento, durante i	Favorire un clima di confronto e occasioni	di	Possibile resistenza al coinvolgimento e	al	Miglioramento dei risultati in termini di esiti	dei	Nessuno
--	--	----	--	----	---	-----	---------

quali progettare	griglie di	riflessione sulla valutazione	fattiva collaborazione	da	scolastici e	di benessere	
valutazione condivise.	per	competenze	e	parte dei docenti.		del clima relazionale e del	
		stimolare i docenti all'				Benessere organizzativo.	
		elaborazione e				Crescita professionale del	
		alla condivisione di prassi				Personale docente e	
		valutative		ed		miglioramento dell'offerta	
		autovalutative				formativa dell'istituto.	

Obiettivo: coordinare e razionalizzare le attività extracurricolari nel corso dell'anno scolastico

Azione prevista		Effetti positivi a medio	Effetti negativi a medio	Effetti positivi a lungo	Effetti negativi a lungo
		termine	termine	termine	termine
Riduzione della	Minore	incidenza negativa	Nessuno	Maggiore partecipazione	Nessuno
concentrazione delle attività	sullo studio domestico			degli allievi alle attività	
extracurricolari in alcuni				extracurricolari proposte	
periodi dell'anno scolastico					

Obiettivo: favorire il progressivo miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Azione prevista		Effetti positivi a medio	Effetti negativi a medio	Effetti positivi a lungo	Effetti negativi a lungo
		termine	termine	Termine	lungo termine
Preparazione alle prove	Docenti:	Diffusione della	Docenti:	resistenza	Miglioramento esiti
standardizzate nazionali.	cultura della	valutazione;	all'attuazione,	motivata	scolastici.
Organizzazione di corsi	di	condivisione dei	criteri di	della riduzione della liberta	Riduzione variazioni.
potenziamento per le classi	programmazione		'di	e insegnamento	Consolidamento buone
secondarie.		valutazione.			Pratiche su
		Alunni: miglioramento esiti			programmazioni.

Obiettivo: favorire l'utilizzo dei laboratori per tutte le classi dell'istituto soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio

Azione prevista		Effetti positivi a medio	Effetti negativi a medio	Effetti positivi a lungo	Effetti negativi a lungo
		termine	termine	termine	lungo termine
Organizzazione di	attività	Applicazione della didattica	Resistenza all'attuazione	Maggior coinvolgimento	Nessuno
laboratoriali		laboratoriale		degli studenti nel processo	
				di apprendimento	

Obiettivo: incentivare esperienze di conoscenza delle realtà lavorative del territorio (orientamento al lavoro).

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	a	Effetti negativi a medio termine	a	Effetti positivi a lungo termine	a	Effetti negativi a lungo termine	a
	Realizzare momenti formativi con le realtà lavorative del territorio.	Miglioramento della formazione rispondente alle richieste del mercato lavoro.		Adozione di logiche formative rispondenti esclusivamente alle richieste di mercato		Migliore fruibilità di percorsi di ASL		Nessuno	
Obiettivo: introdurre prove di ingresso e verifiche comuni nelle diverse sezioni.									
	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	a	Effetti negativi a medio termine	a	Effetti positivi a lungo termine	a	Effetti negativi a lungo termine	a
	Progettazione ed elaborazione di verifiche comuni da somministrare per classi parallele.	Condivisione di percorsi didattici		Nessuno		Omogeneità dei percorsi formativi.		Nessuno.	
Obiettivo: limitare gli insuccessi del primo anno scolastico e migliorare il riorientamento									

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	a	Effetti negativi a medio termine	a	Effetti positivi a lungo termine	a	Effetti negativi a lungo termine	a
	Riorientare gli allievi del primo biennio sia all'interno che all'esterno dell'istituto. Aumentare il controllo delle assenze nelle classi prime e seconde.	Favorire la consapevolezza nella scelta del proprio percorso di studi		Rallentamento delle attività curricolari		Riduzione del fenomeno della dispersione Scolastica		Diminuzione delle iscrizioni in alcuni indirizzi a vantaggio di altri.	
Obiettivo: migliorare i rapporti tra la scuola, le famiglie, gli Enti locali, le istituzioni e gli stakeholders									
	Azione prevista	Effetti positivi a medio	a	Effetti negativi a medio	a	Effetti positivi a lungo	a	Effetti negativi a lungo	a

		termine		termine				Termine			termine		
	-Realizzare collaborazioni con Enti locali, istituzioni e stakeholders.	Miglioramento dell'offerta formativa e della comunicazione con le famiglie e il territorio		Nessuno.				-Totale integrazione tra la scuola ed il territorio.			Nessuno.		
	-Coinvolgere le famiglie in attività dell'istituto							-Miglioramento dei percorsi di ASL.					
Obiettivo: migliorare la rilevazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati													
Azione		Effetti positivi a medio termine		Effetti negativi a medio termine				Effetti positivi a lungo termine			Effetti negativi a lungo termine		
Prevista													
Pianificare percorsi didattici destinati ad allievi con carenze di base e gestiti da docenti curricolari e/o docenti dell'organico dell'autonomia.		Intervenire con azioni mirate a sostenere i bisogni educativi		Nessuno				Migliorare il rendimento e l'autostima degli allievi con carenze di base.			Nessuno		

Obiettivo: promuovere l'aggiornamento del personale della scuola incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione dei docenti finalizzata all'utilizzo di didattiche innovative	Acquisizione di competenze didattiche innovative	Nessuno	Potenziamento delle competenze nell'ambito della didattica innovativa.	Nessuno

Obiettivo: promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento.

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Formazione dei docenti	Acquisizione di	Nessuno	Potenziamento delle	Nessuno

finalizzata all'utilizzo di	competenze didattiche				competenze nell'ambito			
didattiche innovative	innovative				della didattica innovativa			
Obiettivo: adeguare le attrezzature dei laboratori								
Azione		Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi	a	Effetti positivi	a lungo	Effetti negativi	a
prevista			medio termine		Termine		lungo termine	

-Acquisizioni	di ulteriori	-Adeguamento	del	livello	Difficoltà	di	-Incremento	delle
PC per i laboratori.		tecnologico.			adeguamento ai nuovi		competenze.	
-Acquisizioni	di	-Sviluppo delle dotazioni digitali.			programmi e	ai nuovi	Innovazione didattica.	--
macchine specifiche per					macchinari		-Ampliamento delle	
i vari indirizzi di studio.		-Acquisizione di competenze tecniche					competenze laboratoriali	
-Acquisizione	di	specifiche da parte degli alunni						
programmi aggiornati								

Obiettivo: rafforzare le attività di ASL con modalità innovative

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine				Effetti negativi a medio		Effetti positivi a lungo termine				Effetti negativi a	
						termine						lungo termine
Progetti specifici,	-Incremento delle			capacità	Difficoltà di		Maggiore visibilità della scuola			Nessuno		
innovativi e variegati	sistematiche	e progettuali		degli	inquadramento	delle	con conseguente aumento di					
Per i diversi indirizzi	studenti.				esperienze		laboratoriali					
di studio	-Maggiore consapevolezza			nella	come attività		aziende	ricade	positivamente			
	scelta delle facoltà universitarie				scolastiche a tutti	gli	nel rapporto di sinergia tra la					
	(orientamento in uscita).				effetti con		annessa					
	-Raggiungimento di competenze				valutazione		indirizzi tecnici e professionale					
	spendibili nel mondo del lavoro.						un incremento	del	successo			
	-Acquisizione	di	competenze				formativo	degli	studenti;			
	pratiche	nell'utilizzo		di			consolidamento		delle			
	apparecchiature e impianti.						Competenze		pratiche			
							spendibili	nel	mondo	del		
							lavoro					
Obiettivo: migliorare gli spazi comuni												

Azione prevista		Effetti positivi a medio termine				Effetti negativi a medio termine				Effetti positivi a lungo termine				Effetti negativi a lungo termine			
-Tinteggiare aule, atri e corridoi.		Recupero e riqualificazione degli spazi				Nessuno				-Creazione di ambienti che favoriscano l'apprendimento				Nessuno			
-Effettuare interventi di abbellimento col concorso di tutte le componenti della scuola										-Valorizzazione della creatività degli studenti.							
Obiettivo: realizzare e incentivare attività inclusive mirate al coinvolgimento di alunni BES e non																	
Azione prevista		Effetti positivi a medio termine				Effetti negativi a medio termine				Effetti positivi a lungo termine				Effetti negativi a lungo termine			
Assegnare docenti di potenziamento		termine				Termine								termine			
- Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sui BES.		Implementazione di pratiche didattiche inclusive								Diffusione Di pratiche didattiche inclusive							
-Assegnare docenti di potenziamento per l'attività																	
Individuazione sistematica degli studenti BES attraverso monitoraggi periodici		-Individuazione precoce delle criticità e coinvolgimento dei Consigli di Classe e team docenti.								-Individuazione precoce delle criticità e coinvolgimento dei Consigli di Classe e team docenti.							
		-Miglioramento degli apprendimenti.								-Miglioramento degli apprendimenti e riduzione della varianza.							

Elaborazione di un protocollo per la compilazione e la gestione del PDP		-Gestione efficace delle criticità; coinvolgimento dei Consigli di Classe e team docenti.								- Diffusione della cultura dell'inclusività e della consapevolezza che, tutti i Docenti sono corresponsabili del sostegno agli studenti con							
		-Miglioramento degli apprendimenti.								bisogni educativi speciali e del loro successo formativo.							
Elaborazione del PAI		Sviluppo di un sistema Organizzato per								Sviluppo di un sistema organizzato per l'inclusività.							

			l'inclusività																			
Organizzazione		di	Innalzamento delle							Successo formativo												
laboratori di italiano per			competenze linguistiche							Positivo inserimento sociale												
alunni stranieri-			degli studenti.							degli studenti stranieri.												
			Maggiore integrazione																			
Obiettivo: rafforzare il patto di corresponsabilità educativa con la famiglia																						
Azione prevista			Effetti positivi a medio						Effetti negativi a medio				Effetti positivi a lungo					Effetti negativi a lungo				
			termine						Termine				termine						termine			
Rafforzare la			Aumento negli alunni del						Nessuno				. Aumento negli alunni del						Nessuno			
collaborazione scuola-			grado di competenze										Grado di competenze									
famiglia, anche attraverso			sociali e civiche,										sociali e civiche,									
la definizione di modalità,			improntato alla legalità', il										improntato alla legalità', il									
tempi e ambiti sempre più			rispetto di sé e dell'altro										rispetto di sé e dell'altro									
precisi di partecipazione																						
alla vita scolastica																						
Obiettivo: elaborare uno strumento di osservazione delle competenze sociali e civiche anche in funzione della																						
certificazione.																						
Azione prevista			Effetti positivi a medio						Effetti negativi a medio				Effetti positivi a lungo					Effetti negativi a lungo				
			termine						Termine				termine						termine			
Istituzione di commissioni			Adozioni di stili di vita più						Nessuno				Miglioramento delle						Nessuno			
di studio e ricerca per			rispettosi delle regole										competenze sociali e									
l'individuazione di			sociali										civiche acquisite dagli									
indicatori relativi alle													alunni									
competenze sociali e																						
civiche																						

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: condividere le griglie di valutazione; progettare per competenze e diffondere la cultura della autovalutazione

Figure	Tipologia di attività		Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
professionali			Presunte		
Docenti	Incontri di dipartimenti			0	Nessuna
Personale ATA	Supporto alle attività dei docenti				
Altre figure					

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
	0	Nessuna
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: coordinare le attività extracurricolari nel corso dell'anno scorso

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria			
		presunte					
Docenti	Programmazione delle attività extracurricolari finalizzata alla loro armonizzazione.		0	FIS/PON/FSE/Altre finanziamenti	forme	di	

Personale ATA	Supporto alle attività dei docenti e degli esperti			FIS/PON/FSE/Altre finanziamenti	forme	di	
Altre figure	Monitoraggio: referenti qualità (staff Dirigente)		0	FIS			

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	FIS
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	0	FIS

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: favorire il progressivo miglioramento nelle prove standardizzate nazionali

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
		presunte		
Docenti	Attività di recupero in itinere e non, finalizzate alla		0	Nessuna

	preparazione	alle	prove						
	Nazionali	di	Italiano	e					
	Matematica	e	al						
	consolidamento	delle							
	competenze di base anche								
	con l'impiego	dell'organico							
	di Potenziamento.								
Personale	Supporto tecnico.								
ATA	Sorveglianza.								
Altre figure	Monitoraggio;	Referenti						FIS	
						0			
	qualità (staff Dirigente)								

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa		Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		0	Nessuna
Consulenti			

Attrezzature

Servizi

Altro	0	FIS
-------	---	-----

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: favorire l'utilizzo dei laboratori per tutte le classi dell'istituto soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	Sperimentazione		di		0
	metodologie		didattiche		
	innovative.				
	Monitoraggio esiti.				
	Attività di recupero.				
	Potenziamento.		Corsi in		
	lingua straniera				
Personale ATA	Supporto alle	attività	dei		FIS/PON/FSE/Altre forme di
	docenti.				finanziamento
	Sorveglianza				
Altre figure	Monitoraggio:		Referenti		
	qualità (staff Dirigente)				0
					FIS

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---	------------------	-------------------

Formatori

Consulenti

Attrezzature		
Servizi		
Altro	0	FIS

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: incentivare esperienze di conoscenza della realtà lavorative del territorio (orientamento al lavoro)

Figure		Tipologia di attività	Ore	Costo	Fonte finanziaria	
professionali			aggiuntive	previsto		
			presunte			
Docenti	•	Informazione/formazione/stage/tirocini	100		FIS/PON/FSE/Altre	forme di

		presso università, aziende, associazioni, albi			finanziamento		
		professionali					
	•	Tutoring					

Personale	Supporto organizzativo alle attività di formazione e			FIS/PON/FSE/Altre	forme	di
ATA	stage			finanziamento		
Altre figure	Tutoring aziendale, coordinamento attività,	10		FIS/PON/FSE/Altre	forme	di
	monitoraggio, valutazione			finanziamento		

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di	Impegno presunto	Fonte finanziaria
spesa		

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

OBIETTIVO: introdurre prove di ingresso e verifiche comuni nelle diverse sezioni

Figure	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
professionali		presunte		
Docenti	Progettazione ed		0	Nessuna
	elaborazione di verifiche			
	comuni in entrata per			
	classi parallele			
Personale ATA				
Altre figure	Monitoraggio:		0	FIS
	Referenti qualità (staff			
	Dirigente)			

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	FIS
Consulenti		

Attrezzature		
Servizi		
Altro	0	FIS

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: limitare gli insuccessi del primo anno scolastico e migliorare il riorientamento

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	Organizzazioni delle attività		0		Nessuna		
	di riorientamento degli						
	allievi del primo Biennio.						
	Allineamento						
	delle competenze di base.						
Personale ATA	Supporto alle attività dei				FIS/PON/FSE/Altre	forme	di
	docenti				finanziamento		
Altre figure	Monitoraggio:referenti		0		Nessuna		
	qualità (staff DS)						

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	Nessuna
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Altro	0	Nessuna
-------	---	---------

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: migliorare i rapporti tra la scuola, le famiglie, gli Enti locali, le istituzioni e gli stakeholders

Figure	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
professionali		presunte		
Docenti	-Progettazione, accordi		0	Nessuna
	partenariati e			
	convenzioni.			
	-Tutoring.			
Personale	Supporto alle attività dei			
ATA	docenti			
Altre figure	-Monitoraggio e		0	Nessuna
	valutazione.			
	-Referenti qualità (staff			
	DS)			

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di	Impegno presunto	Fonte finanziaria
spesa		

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: migliorare la rilevazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati

Figure	Tipologia di attività	Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria
professionali		presunte		

Docenti	Incontri	nei Consigli	di		0	Nessuna
	Classe per monitorare il					
	Piano di	inclusione	di			
	Istituto	e	per elaborare			
	schede di osservazione					

Personale ATA	Supporto alle attività dei					FIS, PON_FSE, Altrefonti finanziarie
	docenti					
Altre figure	Gli operatori dei		servizi		0	FIS, PON-FSE, Altrefonti di finanziamento
	sociali	e	dell'ASL	di		
	riferimento incontrano i					
	Coordinatori dei Consigli					
	di classe, i Referenti					
	orientamento/BES		e	i		
	genitori					

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	0	

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: promuovere l'aggiornamento del personale della scuola, incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione	25	0	Nessuna/carta del docente
Personale ATA	Supporto alle attività dei			
	docenti			
Altre figure	Monitoraggiovalutazione			Nessuna
	(referenti qualità, staff		0	
	DS)			

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	Nessuna/carta del docente
Consulenti		

Attrezzature

Servizi

Altro	0	Nessuna
-------	---	---------

- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo: promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento.

Figure	Tipologia di attività		Ore aggiuntive	Costo previsto	Fonte finanziaria				
professionali			presunte						
Docenti	-Formazione dei docenti.	dei	25	0	FIS,	PON-FSE,	Altre	fonti	di
					finanziamento				
Personale ATA	- Tutoring amministrativo-contabile			0	FIS,	PON-FSE,	Altre	fonti	di
					finanziamento				
Altre figure	Coordinamento			0	FIS,	PON-FSE,	Altre	fonti	di
	delle attività(A.D.)				finanziamento				
	Monitoraggio e valutazione (referenti qualità, staff DS)								

- Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	FIS, PON-FSE, Altre forme di finanziamento

Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	0	FIS, PON-FSE, Altre forme di finanziamento

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo: condividere le griglie di valutazione; progettare per competenze e diffondere la cultura dell'autovalutazione

Attività	Pianificazione delle attività												
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu			
Monitoraggio													x
Creazione e diffusione griglie	x		x										
Progettazione per competenze	x		x										

Obiettivo: coordinare le attività extracurricolari nel corso dell'anno scolastico.

Attività	Pianificazione delle attività												
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu			
Monitoraggio													x
Progettazione		x	x	x	x		x						

Obiettivo: favorire il progressivo miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Attività	Pianificazione delle attività												

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio	x	x				x			x	

Obiettivo: favorire l'utilizzo dei laboratori per tutte le classi dell'istituto soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio.

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Monitoraggio										x	
Potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio			x	x	x	x	x	x	x		

Obiettivo: incentivare esperienze di conoscenza delle realtà lavorative del territorio (orientamento al lavoro).

Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Informazione, formazione, stage, tirocini presso università, aziende, associazioni, albi professionali ecc.						x	x	x	x		
Obiettivo: introdurre prove di ingresso e verifiche comuni nelle diverse sezioni											
Attività	Pianificazione delle attività										
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Monitoraggio				x							
Progettazione e formulazione prove	x										

Somministrazione			x															
prove																		
Obiettivo: limitare gli insuccessi del primo anno scolastico e migliorare il riorientamento																		
Attività		Pianificazione delle attività																
	Sett		Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu							
Monitoraggio		x																
Monitoraggio finale																		x

Riorientare gli							x		x									
allievi del primo																		
Biennio																		
Obiettivo: migliorare i rapporti tra la scuola, le famiglie, gli Enti locali, le istituzioni e gli stakeholders																		
Attività		Pianificazione delle attività																
	Sett		Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu							
Monitoraggio		x																
Realizzazione			x		x		x		x		x			x				
Pianificazione			x						x									

Obiettivo: migliorare la rilevazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati																		
Attività		Pianificazione delle attività																
	Sett		Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu							
Raccolta dei dati																		
segnalazione-			x		x		x		x		x			x				
osservazione-																		
individuazione																		
alunni																		
Monitoraggio																		x
Predisposizione di		x																
schede di																		

osservazione																				
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo: promuovere l'aggiornamento del personale della scuola incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Attività	Pianificazione delle attività											
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Riesame												x
Monitoraggio finale												x
Monitoraggio intermedio								x				
Pianificazione		x	x									
Realizzazione					x	x	x	x		x		

Obiettivo: promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento

Attività	Pianificazione delle attività											
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Revisione												x
Monitoraggio finale												x
Monitoraggio intermedio							x					
Realizzazione					x	x	x	x		x		
Pianificazione				x	x							
Obiettivo: diffusione di strumenti valutativi tesi ad effettuare un accertamento delle competenze sociali e civiche												
Attività	Pianificazione delle attività											
	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
Monitoraggio								x	x		x	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di processo di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo: condividere le griglie di valutazione; progettare per competenze e diffondere la cultura dell'autovalutazione

Indicatori		di	Strumenti	di	Criticità rilevate	Progressi	Modifiche/necessità	Data di rilevazione
monitoraggio		del	misurazione			rilevati	aggiustamenti	
processo								
Utilizzo delle stesse			Tabelle di	raccolta				30/06/2019
griglie	da	parte	di	dati				
tutti	i	docenti						
dell'istituto								
Obiettivo: coordinare e razionalizzare le attività extracurricolari proposte nel corso dell'anno scolastico								

Indicatori		di	Strumenti	di	Criticità rilevate	Progressi	Modifiche/necessità	Data di rilevazione
monitoraggio		del	misurazione			rilevati	aggiustamenti	
processo								
Numero		delle	Tabulazione dati					30/06/2019
attività								
extracurricolari								
proposte;								
numero		dei						
partecipanti								
Obiettivo: favorire il progressivo miglioramento nelle prove standardizzate nazionali								
Indicatori		di	Strumenti	di	Criticità rilevate	Progressi	Modifiche/necessità	Data di rilevazione
monitoraggio		del	misurazione			rilevati	aggiustamenti	
processo								
Risultati delle prove			Rapporto	INVALSI				30/06/2019
standardizzate			pubblicato					
nazionali		inviato						
dall'INVALSI								

Obiettivo: favorire l'utilizzo dei laboratori per tutte le classi dell'istituto soprattutto per le discipline che non prevedono ore di laboratorio

Indicatori di		di	Strumenti di	Criticità rilevate	Progressi	Modifiche/necessità	Data di rilevazione
monitoraggio del			misurazione			rilevati	aggiustamenti
processo							
Numero		dei	Raccolta e analisi				30/07/2019
partecipanti ai		corsi	dei dati relativi alla				
di lingua straniera;			presenza e agli esiti				
numero		di					

certificazioni						
conseguite						

Obiettivo: incentivare esperienze di conoscenza delle realtà lavorative del territorio (orientamento al lavoro)

Indicatori di		Strumenti di		Criticità		Progressi		Modifiche/necessità		Data di	
monitoraggio del		misurazione		rilevate		rilevati		aggiustamenti		rilevazione	
processo											
Numero	di	Customer								30/09/2019	
partecipazione	a	Satisfaction									
stage/tirocini		docenti, alunni									
presso	università,										
aziende,											
associazioni,	albi										
professionali											
Obiettivo: introdurre prove di ingresso e verifiche comuni nelle diverse sezioni											
Indicatori		Strumenti		Criticità		Progressi		Modifiche/necessità		Data di	
monitoraggio del		misurazione		rilevate		rilevati		aggiustamenti		rilevazione	
processo											
Confronto	risultati	Tabelle raccolta								30/11/2019	
prove	relative ai	dati degli indicatori									
diversi	ambiti										
disciplinari											
Obiettivo: limitare gli insuccessi del primo anno scolastico e migliorare il riorientamento											
Indicatori di monitoraggio		Strumenti		Criticità		Progressi		Modifiche/necessità		Data di	
del processo		misurazione		rilevate		rilevati		aggiustamenti		rilevazione	
Numero/percentuale		Esiti scrutini finali.								28/07/2019	
alunni	non ammessi	alle	Alunni	non							

classi	2/3	e/o	che	scrutinati,	nulla						
fuoriescono dal sistema di				osta e passaggi ad							
istruzione-formazione.				altri	indirizzi	di					
*Numero/percentuale				studio/istituti.							
alunni con sospensione del											
giudizio.											
*Numero/percentuale											
alunni riorientati verso altri											
percorsi di studio											
Obiettivo: migliorare i rapporti tra la scuola, le famiglie, gli Enti locali, le istituzioni e gli stakeholders.											
Indicatori		di		Strumenti		di		Criticità		rilevate	
								Progressi		Modifiche/necessità	
										Data di rilevazione	

monitoraggio	del	misurazione							rilevati	aggiustamenti			
processo													
Numero di accordi,		Tabelle		di								30/09/2019	
partenariati		e		rilevazione dati									
convenzioni siglati													
Obiettivo: migliorare la rilevazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati.													
Indicatori	di	Strumenti		di	Criticità rilevate	Progressi		Modifiche/necessità		Data di rilevazione			
monitoraggio	del	misurazione						rilevati	aggiustamenti				
processo													
Esiti	prove	di		Tabulazione	ed								
verifica intermedie-		elaborazione		dei								30/07/2019	
finali	e scrutinio		dati										
finale													

Obiettivo: promuovere l'aggiornamento del personale della scuola incrementando in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

Indicatori	di	Strumenti		di	Criticità rilevate	Progressi		Modifiche/necessità		Data di rilevazione			
monitoraggio	del	misurazione						rilevati	aggiustamenti				
processo													
Percentuale		Questionario		di									
frequenza		dei		valutazione		delle						30/06/2019	
corsi		ai percorsi		aspettative*-									
formativi*-Grado di		Questionari		di									
interesse		dei		gradimento*-									
docenti corsi		Tabelle		di									
per metodologia		di		rilevazione livelli di									
lavoro e attività		presenza											
proposte*-Grado di													
soddisfazione													
corsi													

Obiettivo: promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento.

Indicatori	di	Strumenti		di	Criticità rilevate	Progressi		Modifiche/necessità		Data di rilevazione			
monitoraggio	del	misurazione						rilevati	aggiustamenti				
processo													
*Grado di interesse		di		-*Questionario								16//10/2019	
dei docenti corsi		valutazione delle											
per metodologia ed		attività didattiche		aspettative									
proposte		-*Questionari di		gradimento									
-*Grado		-*Tabelle di											
soddisfazione		rilevazione livelli di											
corsi		presenza											

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità	Esiti	Data rilevazione	Indicatori scelti				Risultati attesi		Risultati riscontrati		Differenza
1A	Risultati scolastici	30/09/2019	-Percentuale degli allievi ammessi nelle classi seconde e terze.				Riduzione della percentuale di abbandoni, della sospensione di giudizio e di insuccessi				Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
			-Percentuale dei richiesti.								
			-Percentuale di allievi con sospensione di giudizi.								
			-Percentuale degli alunni che abbandonano ed escono dal sistema istruzione e formazione.								

Priorità	Esiti	Data rilevazione	Indicatori scelti				Risultati attesi		Risultati riscontrati		Differenza
2A	Competenze chiave e di cittadinanza	15/04/2019	-Esiti del primo trimestre. -Risultati prove per classi parallele. Punteggio				Miglioramento delle Competenze nella Comunicazione e nelle Lingue				Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

									riportato	nelle	straniere											
									prove													
									standardizzate		Miglioramento											
									nazionali.		delle	Competenze										
									-Esito	corsi di	dell'area											
									recupero.		scientifico-											
											tecnologica.											
4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola																						
	Momenti di condivisione						Persone coinvolte						Strumenti						Considerazioni nate dalla			
		interna																condivisione				
	Riunioni	del	nucleo	di				Dirigente Scolastico						Report finale								
		valutazione						Secondo	collaboratore	del												
		Collegio docenti						Dirigente														
		Consiglio d'istituto						Funzioni Strumentali Area 1														
								Docenti in	servizio Consiglio													
								d'Istituto.														

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti		Destinatari	Tempi
Organi Collegiali		Docenti, personale Ata, Alunni,	Aprile
Sito web dell'istituto		Genitori	

- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web dell'istituto Trasmissione telematica	USR	APRILE

APPENDICI

APPENDICE A-Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli **obiettivi** che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano Triennale, avvalendosi anche di un **organico potenziato** degli insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell'art.1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano Triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B- L'innovazione promossa da **INDIRE** attraverso le Avanguardie Educative: nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
 - Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
 - Riorganizzare il tempo del fare scuola.
 - Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
 - Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)
 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
-

